


Vi aspettiamo da
GESTAUTO E.R.
VIA PADOVA, 197 - FERRARA
Tel. 0532.769500

ANNO 30 - N. 10 - NOVEMBRE 2010 - Euro 2,50

Sermidiana

magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Crescere insieme

FACC M.

IL FOTOVOLTAICO

PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE - PERITICA D.S.E.
 MANUTENZIONE - ASSISTENZA TECNICA
 FINANZIAMENTO CON ACCANTAMENTO TERRE
 INCENTIVO DAL D.S.E.

Investimento a "COSTO ZERO" che rende il 7%
 e produce energia a risparmio di quello consumato
 senza inquinamento

www.facc-m.com - info@facc-m.com

Facc M. s.r.l. Via San Antonio n° 8/a - 35010 S. Giustino in Colle (PD) Tel. 049/570529 - Fax. 049/530333

INVITO

C O N V E G N O

Informare per essere informati

**20 novembre 2010
via Provinciale Ferrarese 10
Villa Schiavi, Sermide (MN)**

Il settore delle energie rinnovabili è in continua evoluzione, è necessario avere gli strumenti adatti per compiere scelte oculate e vantaggiose. Lo scopo di questo Convegno è quello di aiutare a far luce su quegli aspetti, ancora poco chiari, di chi vuole entrare a far parte del mondo delle energie alternative. Un incontro formativo che ha l'obiettivo di informare dal punto di vista pratico, finanziario, burocratico, economico.

P R O G R A M M A

- 15,30** registrazione partecipanti
- 16,00** benvenuto e introduzione
- 16,20** fotovoltaico e nuovo conto energia 2011
- 17,20** coffee break
- 17,40** produzione "Made in Italy" e qualità del prodotto
- 18,00** finanziamento, trattamento fiscale, ritorno economico
- 18,20** dibattito
- 19,00** rinfresco

Invito rivolto a tutti i cittadini interessati a raggiungere maggiore consapevolezza su quale sia il percorso da seguire per realizzare un impianto fotovoltaico

Sermidiana Magazine
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani
Imo Moi · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero:

Antoniloli Rino - Barbi Riccardo - Bassi Maria
Luigia - Bassoli Arnella Carla - Bellodi Lino
Benatti Elio - Benvenuti Laura
Bianchini Andrea - Bresciani Enrico
Buganza Ugo - Campana Giancarlo
Guidorzi Sara - Karim Abdeslam
I Maceta - Marchioni Alfonso - Mazzoni Silvia
Mora Chiara - Moreschi Alessandra
Pacchioni Matteo - Padricelli Pasquale
Perboni Paola - Preti Irma - Rizzi Franco
Tralli Lidia - Vallicelli Marco
Zerbini Cristiana - Zibordi Anna Elena

Fotografie:

Giglioli Renzo - Rampionesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00

Esteri Europa euro 45,00

Esteri fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale:: di Luigi Lui
dal direttore

Riconoscersi



A Sermide entro breve tempo si realizzerà un'interessante apertura culturale. Un Centro di Cultura Islamica sarà a pieno titolo all'interno del territorio della città, benedetto secondo i crismi della burocrazia, delle carte bollate e delle regole di tutti (si spera!) e si proporrà come Soggetto culturale con il quale colloquiare, entrare in relazione, perché nessun ente che si proponga in questo modo può avere altri obiettivi, se non quello di entrare nel tessuto del territorio contribuendo ad offrire opportunità di conoscenza e arricchimento. Ma se le strade della nostra città, le carte bollate, le procedure legali renderanno possibile questa apertura, dentro di noi siamo pronti?

O ci sembra strano tutto ciò e vi guardiamo con diffidenza? Occorre una riflessione civile, di valenza sociale: un passaggio dal fare spazio attorno a noi, incontrando persone di nazionalità e cultura diversa tutti i giorni, a dentro di noi, valutando la nostra posizione. Si fa un gran parlare di tolleranza ai nostri giorni, ma spesso si passa da un concetto esclusivamente religioso, per ampliarsi acquistando pregnanza anche politica. Acquisisce valore politico nel momento in cui incide sul mantenimento dell'ordine sociale e diventa quindi auspicabile nei confronti delle opinioni diverse, in senso lato. Ma affinché ciò sia effettivamente acquisito è necessario che, da una tolleranza ancorata al suo significato etimologico di "sopportazione" (dal latino fero-tuli), si passi ad una tolleranza protesa al riconoscimento dell'altro come individuo diverso da sé, senza espressione di giudizio alcuno. Charles Taylor, in proposito, afferma che: "La tesi è che la nostra identità sia plasmata, in parte, dal riconoscimento o dal mancato riconoscimento o, spesso, da un misconoscimento da parte di altre persone, per cui un individuo o un gruppo può subire un danno reale, una reale distorsione, se le persone o la società che lo circondano gli rimandano, come uno specchio, un'immagine di sé che lo limita o sminuisce o umilia".

Se da una parte si parla di identità individualizzata, il percepire se stessi come dotati di una propria esistenza, dall'altra si presenta la necessità di intessere relazioni con altri significativi, così da comprendere noi stessi e quindi di definire la nostra identità attraverso uno scambio attivo e costante con gli altri, grazie al quale è possibile l'acquisizione di un ricco linguaggio espressivo umano. Noi comunichiamo non soltanto attraverso le parole che pronunciamo, ma anche attraverso altri modi di espressione coi quali definiamo noi stessi: l'arte, la gestualità, l'amore e via dicendo. Ora, in quale altro modo possiamo apprendere questi strumenti se non attraverso uno scambio con altre persone? Gli esseri umani non acquisiscono da soli i linguaggi di cui hanno bisogno per definirsi, basta seguire la nostra storia attraverso un bambino che cresce affinandosi nei suoi modi di farsi presente al mondo, a se stesso, agli altri.

La tolleranza acquista significato e diritto di cittadinanza in ogni contesto in cui più individui si riconoscono necessari gli uni agli altri per la definizione di se stessi, e non per qualsivoglia dogma o comandamento.

Il diritto alla Presenza, ad Esserci, non siamo noi a doverlo concedere a nessuno.



*In copertina le alunne
della Scuola Primaria di Sermide,
Hajar Harakat e Francesca Facchini*

Servizi

- 9 Primo piano
- 13 Intrapresa
- 30 Speciale Associazioni
AMICI DELLA PACE

Sport

- 14 Moto
- 15 Calcio Amatori
- 16 Centro Ippico
- 17 Judo
- 18 Calcio Giovanile
- 19 Calcio II Categoria
- 20 Karate

Associazioni

- 21 Università Aperta
- 22 Donne del Risorgimento

Comuni

- 24 Borgofranco
- 26 Carbonara
- 27 Castelnovo Bariano
- 28 Felonica
- 32 Castelmasa

Rubriche

- 2 Miscellanea
- 36 Una cartolina da...
- 37 Storie di emigrazione
- 38 Scuola
- 40 Storia del nostro paese
- 42 Artisti
- 45 Tecnologia in casa
- 46 Cocquinaria
- 47 Pollice Verde
- 48 Tecnologia informatica
- 49 Salute
- 50 Ambiente
- 52 Amarcord
- 54 Racconti
- 56 Teatri e Dintorni
- 58 Dalla Provincia...
- 59 Scritto da voi

Sommario

Miscellanea.:

brevi di cronaca e curiosità

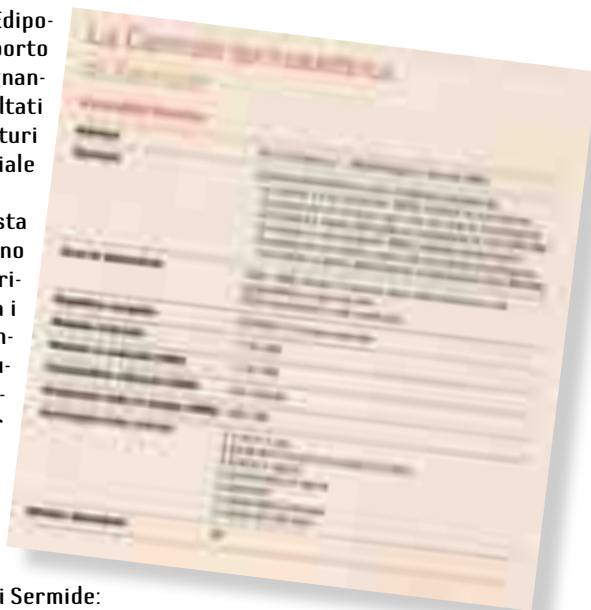
Il Rapporto di sostenibilità 2009 di Edipower

Negli ultimi cinque anni Edipower ha pubblicato il "Rapporto di Sostenibilità", impegnandosi a rendere noti i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri in ambito economico, sociale ed ambientale.

E' stata quindi predisposta la sesta edizione per l'anno 2009 che documenta i risultati raggiunti e delinea i programmi di miglioramento in atto e gli obiettivi futuri, testimoniando l'impegno costante di Edipower verso l'eccellenza nell'ambito della responsabilità ambientale, sociale ed economica.

Le iniziative in atto e gli obiettivi per la Centrale di Sermide:

- Sono stati realizzati interventi di insonorizzazione di parti di impianto, la cui efficacia durante le fasi di avviamento ed arresto è stata confermata dall'esecuzione di una campagna di misura del rumore esterno presso i ricettori più prossimi al confine di centrale.
- Anche in applicazione delle recenti normative emanate dalla Regione Lombardia, sono stati finalizzati nel 2009 gli interventi progettati nel 2008 connessi alla sostituzione bruciatori dei turbogas, con un nuovo sistema di combustione che permette di ridurre significativamente i contenuti di NOx nelle emissioni in atmosfera e contemporaneamente permettono un esercizio più flessibile degli impianti grazie alla riduzione del minimo tecnico.
- A gennaio 2010 è stato avviato l'iter autorizzativo per un nuovo impianto fotovoltaico a terra da 998 KWp da installare nell'area ex cantiere, la cui realizzazione si completerà entro l'anno.





Desaparecidos all'Internazionale

di Irma Preti

Anche quest'anno l'Internazionale è andata a Ferrara per la sua tre giorni di informazione e cultura, durante il weekend del primo ottobre. Molti eventi erano interessanti, ma il più coinvolgente è stato senza dubbio *I voli della morte, la ricerca della verità sui desaparecidos*, svoltosi venerdì 1 ottobre alle 17.00 presso un cinema Apollo gremito di giovani provenienti da tutta Italia.

L'incontro è stato aperto dalla proiezione del video-documentario *Destino final* del fotografo Giancarlo Ceraudo, nel quale, oltre al perfetto connubio tra foto di luoghi e volti della memoria e musiche evocative delle atmosfere argentine, comparivano anche uno spezzone del film *Garage Olimpo* del regista italoargentino Marco Bechis, e la testimonianza di un ex pilota degli aerei della morte, che, durante la dittatura del generale della Giunta militare argentina Jorge Rafael Videla (iniziata il 24 maggio 1976 e terminata nel 1982 con la Guerra delle Falkland, combattuta contro il Regno Unito per il controllo ed il possesso

delle Isole Malvine), gettavano in mare o nel Rio de la Plata gli avversari politici in seguito a feroci torture nei centri clandestini di detenzione (tra cui l'ESMA, *Escuela Superior de Mecánica de la Armada*, oggi trasformata in *Museo de la Memoria*). In seguito alla visione del documentario sono intervenuti il giornalista argentino Horacio Verbitsky, autore de *Il Volo*, e Miriam Lewin, giornalista argentina ed ex desaparecida. Il dibattito, nonostante la gravità del tema e la crudeltà dei contenuti, riguardanti il periodo più buio dell'Argentina (gli anni della cosiddetta Guerra Sporca), è stato affrontato con assoluta dignità e delicatezza, offrendo allo spettatore un momento di lucida riflessione su una piaga ancora aperta.



Il cinema in 3D al Capitol Multisala

Accanto alle normali proiezioni digitali, **FINALMENTE ARRIVERÀ ANCHE AL CAPITOL** il cinema 3D: questo fenomeno è attualmente in forte ascesa e sta producendo un vero e proprio ritorno degli spettatori nelle sale, dopo anni di crisi e continuo calo di presenze nelle sale cinematografiche italiane ed europee.

E' con orgoglio che vi comunichiamo che ancora una volta siamo una delle prime sale parrocchiali presenti sul territorio nazionale a investire su queste tecnologie per essere sempre all'avanguardia.

Il funzionamento dei sistemi di proiezione 3D si basa su un principio che l'occhio e il cervello umano applicano costantemente nella nostra vita quotidiana: la visione stereoscopica. In sostanza, i nostri due occhi vedono immagini leggermente diverse e il cervello le elabora ottenendone un'immagine unica (il nostro campo visivo) della quale possiamo percepire la profondità (questa è la terza dimensione). I sistemi di proiezione 3D cinematografici sfruttano questo principio proiettando contemporaneamente due immagini leggermente diverse per ogni fotogramma. Gli occhiali 3D che lo spettatore indossa servono per far sì che l'occhio destro veda solo l'immagine a lui riservata e il sinistro solo l'altra. In questo modo si possono creare scene che "escono" dallo schermo verso lo spettatore o che entrano in profondità. L'esperienza visiva di un film 3D è assolutamente più coinvolgente in quanto lo spettatore si ritrova al centro della scena.

Per la visione stereoscopica è stato scelto il sistema 3D Dolby, con occhiali che lo spettatore riceverà per la sola proiezione e che poi dovranno essere riconsegnati. A nostro avviso questa è la soluzione migliore in quanto questi occhiali utilizzano una tecnologia che fornisce la visione più confortevole e sicura per la vista. La nostra struttura si occuperà del lavaggio e dell'igienizzazione degli occhiali 3D seguendo le più rigorose norme di legge e con il benessere dell'A.S.L., al fine di garantire sempre la massima sicurezza e igiene allo spettatore.

Nel contempo, per fruire della maggior qualità del sonoro offerto dai sistemi di proiezione digitale, è stato previsto anche un aggiornamento tecnico degli impianti audio di entrambe le sale. Accanto ai nuovi impianti rimarrà anche il vecchio proiettore tradizionale perché la cara e vecchia pellicola è "dura a morire" e noi amanti del cinema le siamo ancora parecchio affezionati. Concludo rispondendo alla domanda che vi si sarete posti leggendo questo articolo: quando tutto questo sarà pronto e operativo? Con vero piacere vi comunichiamo che a Natale potrete sedervi al Cinema Capitol indossando un paio di occhiali 3D e gustarvi il nuovo modo di vivere il cinema.

Matteo Pacchioni

**LIFTING FACCIALE
ESTETICO**
per ginnastica isometrica
della muscolatura
facciale
Trattamento di prova Euro 15

Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 331.823.60.61

“Se non si interviene sarà dura per tutti”

Cinque domande a Enzo Cuoghi
per l'Associazione Provinciale Bieticoltori - CNB

Com'è andata la bietola 2010 nelle nostre zone?

Discretamente! Per il secondo anno l'andamento meteorologico non ci ha aiutato. Nel 2010 è stato particolarmente bizzoso: ha ritardato le semine di diverse settimane, ha poi alternato periodi roventi e siccitosi a piogge diluvianti, prolungato la fine della raccolta a tutto ottobre, ridotto la polarizzazione a valori che non si vedevano dal 2002, anche per i gravi attacchi di cercospora indotti dall'umidità. Si sono comunque prodotti circa 66 ton./Ha di bietole nette a circa 14 gradi, cioè 9,2 ton./Ha di saccarosio (lo zucchero venduto agli zuccherifici), con un ricavo di oltre 2300 euro/Ha. Sono praticamente i risultati del 2009, che certo non era stata la miglior annata per la bietola.

Pare però che i produttori siano malcontenti.

Purtroppo chi dovrebbe garantire il rispetto delle regole e degli impegni, lo Stato, nel nostro settore è invece quello contro cui dobbiamo lottare perché gli impegni presi li rispetti. Sto parlando di 43 milioni di euro che lo Stato deve al settore per il 2009 e di altrettanti che gli deve per il 2010. Continua a ribadire che li darà, ma il settore non può più continuare ad aspettare. L'industria aspetta 55 milioni e i produttori 31. Il ministro Galan è sicuramente sensibile al problema e ne ribadisce la priorità in ogni occasione, ma sembra ormai che sia più importante l'appoggio di un usciere di Tremonti che non la volontà del ministro dell'agricoltura per ottenere i finanziamenti dovuti. Senza questi soldi il settore sarà a rischio, con perdita



di lavoro per migliaia di persone e l'abbandono di una coltura importante per il nostro Paese in un momento in cui i prezzi internazionali dello zucchero sono ai massimi storici; e noi importiamo il 65% dei nostri consumi. Queste considerazioni ci inducono a pensare che il Governo presto manterrà fede ai suoi impegni, se è un Governo serio.

Nel 2010 finiscono l'o.c.m. zucchero e certi aiuti al settore?

Verranno a mancare gli aiuti nazionali (4 euro/ton.bietola) che lo Stato non ci dà però da 2 anni e gli aiuti comunitari accoppiati (5,67 euro/Ton. bietola) che invece la U.E. ci ha sempre regolarmente pagato. Possiamo contare ancora però su 26,29 euro di prezzo industriale, di circa 5 euro di Art.68, di circa 5 euro dalle polpe surpressate utilizzabili per fare biogas, e di una disponibilità dell'industria ad integrare il prezzo con qualche euro, assieme a qualche aiuto delle Regioni bieticole. Il prezzo risultante dovrebbe avvicinarsi a quello dei circa 40 euro/tonn. a 16 gradi degli ultimi anni. E' ovvio però che se le industrie saccarifere non riceveranno i soldi che avanzano dallo Stato non potranno dare alcunché. E che se i bieticoltori non riceveranno gli aiuti nazionali di 4 euro/Ton. bietole per due anni di seguito (2009

e 2010) non ascolteranno oltre le vaghe promesse del nostro Governo. Se questo interviene presto tutto può ripartire, altrimenti sarà dura per tutti.

Ma c'è anche una maggior competitività dei cereali quest'anno a contrastare la bietola?

Speriamo che il grano mantenga alla raccolta il buon prezzo attuale, in linea anche con i prezzi internazionali. E' un bene per tutti, perché è dopo di esso che la bietola, come tante altre colture, possono esprimere la massima produttività. Esso comunque ai prezzi attuali permette ricavi medi di circa 1300 euro/Ha, contro i 2300 medi della bietola. Costa meno produrlo, ma la differenza dei ricavi copre sensibilmente le maggiori spese per produrre la bietola e questa resta preferibile. Il mais potrebbe essere più interessante, ma solo un anno fa aveva un prezzo di mercato che era circa la metà dell'attuale. Resterà alto e stabile? I prezzi internazionali (140 euro/tonn) sono molto più bassi di quelli nazionali, ora di circa 210 euro/tonn. Comunque il buon produttore agricolo dovrebbe sempre diversificare le colture, attuare buone rotazioni e migliorare ed aggiornare le sue tecniche di coltivazione; mai rincorrere “la coltura del momento”.

Cosa consiglia ai bieticoltori?

Di avere fiducia nella bietola. Non hanno mai perso soldi nemmeno con i fallimenti di società saccarifere. Anche con le chiusure degli zuccherifici nel 2006 e 2007 hanno incassato importanti somme con le dimissioni pagate dall'Unione Europea. Fatti certamente non sempre avvenuti in altri settori, anche dell'agricoltura. Il CNB e le altre associazioni bieticole come hanno saputo tutelarli prima, sapranno tutelarli anche adesso e nei prossimi anni.



"Il Piccolo Lord" e "Su 2 piedi" Una passerella per i più piccoli



"IL PICCOLO LORD" di Mirka Malvardi e "SU 2 PIEDI"

di Ilaria Massarenti,
negozi di abbigliamento
per giovanissimi di Via 29
luglio, si sono associati per
promuovere la sfilata di moda
giovane tenutasi in un caldo
pomeriggio domenicale di
settembre.

Sulla passerella maschietti
e femminucce hanno sfilato
con disinvoltura indossando
capi di abbigliamento, scarpe
e accessori dei marchi più
prestigiosi, che i due eleganti
negozi di Sermide espongono
nelle luminose vetrine.

"BARBARA-FIORI" ha
ingentilito la pedana con il
suo allestimento floreale e
sponsorizzato, dopo la sfilata,
un gruppo di giovani che
si sono esibiti nella "break
dance".

Numeroso e caloroso il
pubblico di mamme, papà, nonni
e visitatori del mercatino
delle cose antiche, che è ormai
tradizionale in Via 29 luglio.
Piccole modelle, modelli e
spettatori hanno molto gradito
il buffet di pasticcini, tiròt,
salame, pincini e bibite che
ha funzionato per tutta la
manifestazione.

Un eccellente modo di
Mirka, Ilaria e Barbara per
promuovere i propri negozi.

Siber

Sorveglianza e monitoraggio delle condizioni di salute del Po

Questa volta è all'opera la Geoproject s.r.l di Marano di Napoli, specializzata in opere di geologia, geotecnica e topografia nonché bonifica siti inquinati. La ditta partenopea sta svolgendo indagini finalizzate a definire il modello geologico e geotecnico dell'argine maestro del Po. Il tratto interessato è ancora quello che va da Ro Ferrarese a Boretto: i lavori sono partiti lo scorso mese di luglio e la loro fine è prevista entro il prossimo mese di novembre. Questa attività è svolta nell'ambito dei progetti finanziati dal Dipartimento della Protezione civile per le verifiche di stabilità in condizioni sismiche di strutture cosiddette strategiche.

In concreto le operazioni, guidate e coordinate dal dott. Giuseppe Scamardella, avvengono in due fasi distinte. La prima è quella di sondaggio e di carotaggio degli argini. Vengono prelevati dapprima campioni indisturbati di terreno fino ad una profondità di 30 metri e quindi sistemati in appositi contenitori; questi contenitori

saranno successivamente raccolti e poi consegnati alle maestranze tecniche specializzate della medesima Geoproject, per gli specifici esami geologici e stratigrafici.

La seconda e susseguente operazione è quella che prevede l'introduzione (nello spazio prima occupato dalla carota-campione di terreno) di un tubo in PVC contenente una sonda con una strumentazione per rilievi di tipo sismico. Infine, dopo avere eseguito questa duplice operazione, sia dal lato golena che dal lato campagna, viene effettuata un'altra trivellazione con conseguente posizionamento di altri tubi in PVC. Al loro interno è piazzato uno strumento fisso o datalogger che rileva e segnala il livello della falda d'acqua profonda. Tutto il complesso dei dati provenienti dai sopralluoghi preliminari alle aree e dalla conclusione dei lavori sarà trasmesso all'autorità che ha commissionato l'indagine: il servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia Romagna.

Marco Vallicelli



La vendemmia dei bambini

Anche quest'anno i bambini non si sono fatti attendere alla Corte Pantera per la vendemmia e la pigiatura. Accompagnati dai loro genitori, sponsor di questa manifestazione, hanno svolto le principali azioni della vendemmia e della pigiatura con grande divertimento. La bella giornata di sole e il lauto pranzo per tutti hanno coronato la giornata.

Foto di Davide Rampionesi



Tre Fiabe da "ascoltare con gli occhi" per nonni e nipoti

Anche quest'anno, la Biblioteca Comunale di Sermide ha organizzato la Festa dei Nonni.

Sabato 2 ottobre alle 16.30 presso il Centro Sociale Ricreativo di Sermide, nonni e nipoti si sono ritrovati numerosi allo spettacolo intitolato "EXCURSUS FIABESQUE - 3 fiabe da ascoltare con gli occhi" di e con Maria Grazia Bonelli e Anna Savoia:

- Una voce narrante fuori campo, un'attrice sola in scena, che si è trasformata nei vari personaggi di tre fiabe, utilizzando degli elementi molto semplici: una maschera, un bastone, delle scarpe, uno scialle, dei cappelli. Elementi semplici, ma molto simbolici, per rappresentare la semplicità e la profondità delle fiabe popolari, che vivono nella tradizione e che sono il risultato delle credenze, della sensibilità e dello sforzo di intere generazioni. Un desiderio di riscoprire le fiabe tradizionali nella loro versione originale: "Il gatto con gli stivali" da C.Perrault; "Biancaneve" dai Fratelli Grimm; "Il gallo cristallo" da I.Calvino

Fiabe, che mettono in scena gli aspetti profondi ed essenziali del nostro intimo e che ci invitano a scoprirne le risorse nascoste. Fiabe, che attingono alla tradizione orale e che sono fonte di saggezza popolare, un'intelligenza del cuore, da intendere con orecchie occhi e cuore. -

Come lo scorso anno anche i numerosi ospiti della Fondazione Solaris, accompagnati dai volontari Avulss e da qualche familiare hanno avuto modo di trascorrere un inconsueto pomeriggio in allegra compagnia di bambini di tutte le età.

Al termine dello spettacolo è stata gentilmente offerta dagli operatori del centro Sociale Ricreativo una ricca merenda a base di panini e torte.



Anthurium andreanum per continuare ad informare

Si è svolta la nona giornata nazionale di informazione e autofinanziamento, promossa dall'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (A.I.D.O.) sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Anche il Gruppo Comunale AIDO di Sermide ha aderito all'iniziativa: era presente presso il Centro Commerciale Arcobaleno e il Supermercato Sigma per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza e offrire una piantina di Anthurium andreanum. Le offerte ricevute sono finalizzate a ulteriori campagne informative e alla ricerca sui trapianti. Oggi la terapia del trapianto, nonostante il modello organizzativo adottato che ha portato negli ultimi dieci anni importanti risultati in termini di qualità e quantità, non è un diritto per tutti. La lista di attesa è superiore a 9.500 pazienti e i trapianti previsti per il 2010 non arrivano a 3.000. Vi segnaliamo però un importante successo ottenuto all'Ospedale S. Orsola-Malpighi di Bologna: 7 trapianti in 24 ore. In 24 ore i medici, con le loro équipes, hanno eseguito 7 trapianti in contemporanea, di cui uno multi viscerale. Ad un ragazzo di 16 anni hanno trapiantato fegato, stomaco, pancreas duodeno, colon e parte dell'aorta. Riportiamo una frase significativa del Prof. A.Pinna, direttore del Centro Trapianti di fegato e multi organo dell'Ospedale: "E' stata una cosa bellissima. Ci ha stremato fisicamente ma è stato magnifico. Ringraziamo tutti coloro che, anche solo con un gesto o una frase, rendono possibili questi successi".

Ci ha stremato fisicamente ma è stato magnifico. Ringraziamo tutti coloro che, anche solo con un gesto o una frase, rendono possibili questi successi".

AIDO



LA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PROPONE

Oh quante belle storie...!

Letture animate dedicate ai bambini da zero a otto anni a cura del Gruppo di Lettori Volontari "Narratori per caso"

Domenica 24 Ottobre alle ore 16.30
Sabato 20 Novembre alle ore 16.30
Domenica 19 Dicembre alle ore 16.30

Presso la
Biblioteca Comunale
di Sermide
Piazzetta Gonzaga

Per informazioni:
0386-960269

Seguirà merenda in compagnia.

homer vitruviano



SERMIDE: LA RAVA E LA FAVA

Dalle origini ai giorni nostri,
ovvero "a 'tla conti e a 'tla canti"

IL RINASCIMENTO

Il Rinascimento storicamente coincide con la scoperta dell'America [1492]. Nell'arte, invece, è l'anno in cui Giotto diventa maggiorenne: compie digiotto anni. Quel che è certo è che la

luc e dell'umanesimo tolse il buio e la nebbia del Medioevo; infatti, in quegli anni nel Sermidese i salami ammalorarono perchè mancava l'umidiccio della fumana. Però si tornò a studiare la cultura antica, concependo il mondo in modo nuovo, sviluppando la letteratura e gli stili artistici. Da noi, per esempio, accanto al gotico si sviluppò il rovigotico. I Medici di Firenze dettarono i canoni da seguire; la cultura medicea (o medica) spopolava nelle campagne, dove ancora oggi abbiamo ereditato l'erba medica. I Malatesta di Rimini, invece, erano in contatto con i Medici fiorentini solo per motivi emicranici; talvolta si trasferivano a Parigi, perchè quando il dolore aumentava era il caso di prendere la Bastiglia.

All'epoca c'era grande timore per l'espansione dell'Impero ottomano; le mamme si raccomandavano con i figli maschi: «Non fare come i ragazzi ottomani, che sono diventati tutti ciechi!» Fortunatamente nel 1453 cadde Costantinopoli, l'arcivescovo si disarcivescostantinopolizzò e passò la paura. Nacquero gli stati moderni, l'imperatore di Francia Carlo V riuscì a trovare gli altri quattro e tutto è tornò a posto. Mentre Cristoforo Colombo, Paolo Uccello, Torquato Tasso, Papa Leone lavoravano come bestie, in ambito religioso, il rinnovamento di Martin L'Utero permise ai ginecologi di essere battezzati, determinando lo scisma tra i seguaci di Eustachio - uno che non aveva mai capito una tuba - e chi concepiva il corpo umano come sacro, soprattutto l'osso. Ebbero la meglio i primi, gli altri in segno di dissenso si ritirarono sul Monte di Venere dove poi non si trovarono così malaccio. Nel Cinquecento la casata Gonzaga era in ascesa grazie all'installazione dell'ascensore. Il marchesato si trasformò in Ducato e, siccome Firenze aveva il Fiorino, si decise assieme di aprire una concessionaria di furgonati. La dinastia ramificata si presentava come una compagine di caratura nazionale: in porta Ludovico I; difesa a 4 composta da Gianfrancesco (Capitano), Federico I, Francesco II e Federico II detto "il Fluidificante". Linea di primogenitura a centrocampo sostenuta da Vincenzo I, Guglielmo, Carlo I del ramo cadetto di Nevers e Ferdinando. Punte di diamante le bombarde del gol: Francesco I e Francesco IV, sempre all'attacco al grido di «Ho scritto t'amo sulla sabbia».

Nei primi anni del '500 il marchese Francesco II scelse corte Roversella per allevarli dei purosangue, la cui eleganza venne ritratta da Giulio Romano (artista in cerca di un cognome) nella

Sala dei Cavalli di Palazzo Te, quello progettato dall'inglese Lipton. L'architetto britannico, contrario alle confidenze, negli anni successivi pensò anche ad un Palazzo Lei ed un ancor più rispettoso Palazzo Voi, ma le idee non furono mai realizzate. Intanto, Andrea Mantegna - la cui moglie non voleva lavorare e quindi era denominata "la Mantegnuta" - scelse le cave sermidesi di calce bianca per cospargere la Camera Picta del Castello e dipingervi i celebri Sposi.

Gli ebrei del Quartiere Castello animavano la comunità sermidese fin dal 1414, quando aprirono il primo banco di prestito feneratizio; rimasero in città per 522 anni. Fra di loro spiccavano imprenditori tessili, di pellami, seta e sapone; celebri intellettuali come il geografo Abraham Farissol e medici illustri come i Portaleone apprezzati dagli stessi Gonzaga. Famoso in tutto il circondario era il dott. Izak Zac detto "il Circoncisore", attivo a Sermide nel 1502, circonda. Zac fu medico, mago e alchimista, sciancato e orbo; ecco perchè le circoncisioni venute male andarono a costituire il locale coro di voci bianche, che si esibiva dappertutto, specie in Veneto a Taglio di Po.

Il '500 è l'epoca d'oro dell'arte e della cultura. Pico della Mirandola leggeva contemporaneamente 20 lettere; Nico del Tramuschio inumidiva 20 francobolli con una sola leccata e Rico di Quattrocasse era il postino zoppo che le consegnava in 20 mesi. Leonardo da Vinci, oltre ad inventare il Gratta e Vinci, si ispirò al trattato latino De Simpson per definire un nuovo tipo di pittura "a fumetto" o "a cartoni" che sintetizzò con un'opera, passata alla storia dell'arte, il concetto umanistico dell'uomo al centro dell'universo: l'Homer di Vitruvio. Sono gli anni in cui i destini di Ser-

mid e dei signori di Mantova si incrociano, ma erano pure solidi i rapporti con il Ferrarese vicino. La Dogana di Pilastrì era a poche miglia dal centro cittadino e gli studenti si recavano nella città degli Este a frequentare la prestigiosa università fruendo del servizio di carri, birrocci e carrozze della Suzzara-Ferrara. L'architetto Bartolino da Novara, dopo aver progettato i castelli di Mantova e Ferrara, contribuì anche al potenziamento di quello sermidese, simbolo di uno sviluppo economico ed urbano della nostra cittadina proprio a metà strada tra i due più importanti centri del Rinascimento. Al mercato del mercoledì giungevano le sete dall'oriente, le spezie da La Spezia, i trapani da Trapani, i bicchieri da Brindisi, i ghiaccioli da Gela, i gelati da Lecco e da Chiavari...

Parecchie ed importanti erano le personalità ospitate nelle accoglienti sale del castello. Nel 1525, vi soggiornarono Ernesto Secondo di Stiria e la sorella Deborah Quarta, detta "la Prosperosa"; donna ideale da maritare perchè straordinaria nei lavori domestici. Essendo di Stiria, infatti, con lei gli abiti non erano mai sgualciti. Altri importanti visitatori furono Ludovico Sforza, detto "Lo Stitico" e Tommaso Campanella "Il Bidello". Tasso e Ariosto, studiano la toponomastica locale, compresero che Roversella deriva da robur (querchia, rovere) e Porcara dai rinomati allevamenti di suini, ma non riuscirono mai a capire da dove derivi Ficarlolo. Il Rinascimento termina convenzionalmente il 6 maggio 1527, quando le truppe spagnole e tedesche vanno in gita a Roma e pranzano al sacco (il celebre Sacco di Roma).

continua



[alessandra sempreboni](#)



[federica bottoli](#)



[ada paganini](#)

L'altra metà dell'arte

22 protagoniste a Villa Schiavi

Il femminile nell'arte è sempre stato presente, ma come elemento ispiratore, strumento di attenzione, persuasione e di esaltazione per l'atto artistico in sé. La donna è strumento di elevazione, quasi di "beatificazione" per l'artista in ogni tempo, dalle statuette a figura femminile di epoca preistorica, più legate all'archeologia che alla storia dell'arte, passando da La Gioconda di Leonardo fino ad arrivare alle sinuose e morbide forme di Klimt, solo per citare alcuni esempi celebri.

L'aspirazione importante di questo evento è proprio la presenza femminile dall'altra parte della tela, dell'obiettivo o del materiale da plasmare; l'entusiasmo e l'orgoglio è nell'essere artiste, nel bisogno di comunicare e di esprimersi, non necessariamente in quanto donne, ma benché donne.

Le forme di espressione scelte sono molto

varie, così come varia è la natura umana, così come sono differenti i caratteri e le sensibilità di ogni donna. L'arte può rappresentarle tutte nella loro unicità. Gli stili delle due fotografe sono già esplicitativi proprio di queste diversità, pur utilizzando lo stesso mezzo. [Ada Paganini](#) scruta lo spazio che la circonda, fino a carpirne e fissarne gli aspetti più poetici e intimi nelle sue fotografie; ben diverso è l'approccio di [Federica Bottoli](#), attenta a studiare e plasmare l'immagine, prima con gli occhi e con le mani, come una scultrice, e solo poi con l'obiettivo. Anche il contatto con la materia da plasmare offre un ventaglio vario di tecniche, mezzi e risultati. [Barbara Testoni](#) realizza oggetti in vetro, che sfruttano le caratteristiche di trasparenza e modulazione del colore tipici del suo mezzo espressivo, e vetrate artistiche in stile Tiffany, che richiamano le linee

morbide e gli spazi eterei e fioriti delle architetture Art Nouveau.

Il lavoro di manipolazione e legato in qualche modo alle antiche botteghe, si ritrova nelle scultrici [Natascia Grazioli](#) ed [Elisa Butturini](#). La prima, ceramista, crea figure reali e fantastiche, ricche di movimento, dove gli spazi vuoti ben compensano i pieni dipinti in colori tenui che lasciano però sempre intravedere la materia. La seconda plasma, con metallo e vetro, figure ispirate alla natura, ai fiori, all'extrasensorialità, ad un mondo da ricercare, da immaginare e da reinventare e non limita il suo lavoro alla scultura, ma applica lo stesso linguaggio e la stessa attenzione anche nelle opere a due dimensioni.

Interessanti e particolarissimi sono i piccoli mondi creati da [Emanuela Briani Cagnin](#). Il fruitore ne viene coinvolto, rapito ed è pronto ad esplorarli seguendo

[barbara ghisi](#)



[cinzia bevilacqua](#)



[elisa butturini](#)





emanuela [briani cagnin](#)



luisa [vezzosi](#)



enrica [pellicciari](#)



matilde [trapassi](#)



olimpia [biasi](#)

strade di cocci colorati o trame tessute su tela greggia come un umile pellegrino.

Anche la rappresentazione pittorica offre importanti spunti di confronto.

La stessa riproduzione dell'elemento floreale viene interpretata e rivista. **Claudia Bombarda** osserva e ripropone in modo preciso i fiori, riuscendo a dare spessore e profondità all'immagine, grazie ad un'ottima tecnica pittorica. Anche **Clelia Regina Gandini** indirizza la sua ricerca sui fiori, ma li rappresenta nella loro essenza mettendo da parte il realismo a vantaggio del colore e del movimento.

Iperrealista e legata al mondo naturale è **Maria Luisa Onestini**.

Si è dedicata allo studio e alla rappresentazione degli uccelli raccogliendone i risultati nella serie **Mondo Alato**; le immagini degli animali sono di una precisione quasi enciclopedica, ma accanto al forte realismo traspare un sentimento di attesa, la filosofia della pazienza, quasi fossero rappresentati i guardiani del tempo.

Le porte di altri mondi, quelli sommersi e ovattati, ci vengono aperte da **Barbara Ghisi**; grazie all'uso di resine, di materiali marini e di sfondi ben predisposti, l'artista riesce a trasformare pochi segni colorati in coralli, trasportando l'osservatore in un luogo dove regna il silenzio e il profumo del mare.

Spazi e paesaggi sono proposti da tre pittrici. **Laura Attolini** fissa ambienti in sequenze sempre più ravvicinate, quasi ad indicare un percorso per la vista e per la mente, come in una striscia cinematografica. Oltre a dedicarsi alla tecnica pittorica ha recentemente prodotto opere in vetro e lampada, con cui crea architetture di luce. **Luisa Vezzosi**



maria luisa [onestini](#)

ed **Enrica Pellicciari** dipingono i paesaggi della memoria; rendono sulla tela quelle sensazioni che sono nei ricordi e nelle esperienze comuni riportando a galla l'emozione del vissuto. La figura umana trova particolare spazio e senso nei dipinti di diverse artiste. **Beatrice Borroni** rappresenta i corpi in modo originale, dando ai visi e alle membra una plasticità e una forza espressiva quasi scultorea, tridimensionale, pur muovendoli in spazi assoluti e irreali. I visi di **Iva Recchia** sono prodotti al negativo; il segno grafico incide sul foglio tratti che acquisiscono valore solo in relazione con gli spazi lasciati bianchi. Molto attenta al realismo è **Sabrina Zapparoli** che, grazie ad un buon disegno e all'attenzione ai particolari, propone ritratti di personaggi così celebri da diventare icone senza tempo.

Iperrealiste non solo nei ritratti ma anche nelle nature morte sono **Cinzia Bevilacqua** e **Alessandra Sempreboni**. Quest'ultima, attenta e ossessiva per ogni particolare da rappresentare, dipinge il vero in modo fotografico giocando però con le trasparenze, le rifrazioni della luce e i volumi mossi dal vento. La Bevilacqua rappresenta invece un atto della narrazione, un momento immobile che si dilata nel dipinto; una pila di libri sul punto di cadere, l'ombra di un gatto, curioso per natura, in salto verso oggetti con cui giocare... Ed ecco che una natura morta prende vita.

Non mancano opere astratte, tutte ispirate e spinte da motori differenti.



clelia regina [gandini](#)



claudia [bombarda](#)

Chiara Zuini lascia guidare il suo pennello dalle sensazioni suggerite dalle melodie che ascolta mentre dipinge; il colore, i tratti e i respiri, filtrati dalla sensibilità dell'artista, imprinono ed esprimono le note e le emozioni che solo determinati accordi riescono a far vibrare nell'intimo.

I dipinti di **Giuseppina Lascari** sono efficaci nel rendere, attraverso la difficile tecnica dell'acquerello, l'essenza poetica da cui nascono. Ogni elemento aggiunge una parola, una rima, un'impressione, un'illusione all'incipit del dire, poesie che vanno ascoltate in silenzio e sussurrate.

Al contrario chiedono ascolto ed attenzione le opere di **Olimpia Biasi**; i colori forti, esplosivi attirano anche l'osservatore più distratto, sconvolgono. Le diverse tonalità utilizzate fanno sentire caldo o freddo, cambiano l'umore, sono un perfetto e potente mezzo di contatto col fruitore. La sua arte non si limita alla pittura, ma spazia anche nella creazione di gioielli realizzati con importanti rilievi e tagli per dare più spessore.

In continua ricerca, di materiali e di tecniche espressive, è **Matilde Trapassi**; unendo abilità artistiche con aspetti tecnici legati alle arti applicate, crea interessanti opere polimateriche, riuscendo a trovare l'essenza dell'arte negli oggetti che tutti i giorni passano, insospettiti, tra le nostre mani.

Poche righe per ciascuna artista, una chiave di lettura per una collettiva originale e ricca di spunti intellettuali, una spinta a guardare con occhi diversi ciò che ci circonda.



beatrice [borroni](#)



sabrina [zapparoli](#)



laura [attolini](#)



natasha [grazioli](#)



giuseppina [lascari](#)



iva [recchia](#)



barbara [testoni](#)



chiara [zuini](#)

mercato contadino della domenica

La spesa a km zero

Un sondaggio nazionale rileva che il 40% dei prodotti ortofrutticoli in vendita proviene dall'estero e, quasi mai, sono frutti esotici ma prodotti classici stagionali



Basta fare un salto presso gli iper vicini a noi per verificare. Non si dice che la merce sia di scarsa qualità. Bisogna, però, considerare da quanto tempo è conservata nei frigo, quali trattamenti ha subito per non alterarsi, quanta strada ha dovuto percorrere e, non ultimo, quanto inquinamento hanno prodotto i mezzi di trasporto. Aggiungiamo che l'ortofrutta acquistata non viene consumata tutta e immediatamente. Qualche giorno, a volte qualche ora, e diventa scura, da buttare. Anche noi abbiamo buttato dei soldi. E' di questi giorni la notizia che, in

alcuni comuni, si è dovuto registrare il fallimento del mercato contadino. A Sermide l'iniziativa si è consolidata e sono parecchi i produttori che, in via continuativa, portano gli ortofrutticoli ed i prodotti lavorati come le marmellate ed il miele in piazza ogni domenica mattina. L'orientamento del consumatore è rivolto a cercare il prezzo più basso. Specialmente in tempo di crisi. Parlando di ortofrutta non sempre è più conveniente, per le ragioni appena dette. Nei market i carrelli della spesa di questi generi sono più leggeri perchè cresce di pari passo la vendita diretta, quella

a km zero. La "filiera corta" elimina intermediari (con relativi costi e margini) e permette di contenere i prezzi. Un aspetto importante per il consumatore è la certezza di trovare prodotti stagionali e imparare a modulare i propri acquisti in base al calendario delle produzioni del momento gustando le tipicità del territorio. Il riscontro della cittadinanza sermidese ha, finora, ripagato gli sforzi dell'amministrazione comunale che ha sollecitato e sostenuto la nascita di questa nuova forma di mercato. Che mette "faccia a faccia" il consumatore ed



Az. Agricola
di **Alessandro
Luppi**
(Ficarolo - Ro)

Az. Agricola
Figlia delle rose
di **Fabrizia Mazzali**
(Pegognaga)



Az. Agricola **Ai piedi dell'arcobaleno**
di **Elisa Vallicelli** (Moglia di Sermide)



Az. Agricola
Loghino Vallazza
di **Gloria Sagoni**
(Carbonara)



Az. Agricola
Patrizio Daolio
(Suzzara)



il produttore agricolo, il quale risponde direttamente della genuinità e freschezza della merce.

Sul banco è ricomparsa la "cipolla di Sermide", tubero dorato e profumato del quale si era persa ogni traccia. Anche il recupero di tale prodotto tipico è merito del mercato agricolo. Ricordiamo che la "cipolla di Sermide" è registrata, come se fosse "brevettata".

Sono tante le tipicità proposte: le mele nostrane profumate e colorate. Oppure il tipico aglio polesano, la frutta lavorata come le marmellate, il miele.

Insomma si può riscoprire le spesa come si faceva una volta. Quando non era una opzione ma l'unica scelta possibile. Perché, dal fruttivendolo, c'erano soltanto ortaggi di stagione: cavoli a gennaio, albicocche a luglio e castagne a ottobre come succede ogni domenica mattina in piazza a Sermide. Dove i produttori non portano le "primizie" perché, quelle sì, non sarebbero ortofrutta di stagione e, se vogliamo essere sinceri, quando abbiamo voluto comprarle per curiosità abbiamo scoperto che non avevano gusto né profumo ed erano anche salate nel prezzo. Cercare le primizie è come "rubare" il tempo a Madre Natura.

Quella che troviamo al mercato contadino della domenica è roba che non ha percorso tanta strada, al massimo qualche km. Per non farlo percorrere a noi consumatori pigri, per andare a casa del contadino produttore.

Guardare a annusare profondamente queste bontà ci fa ricordare cosa matura e quando.

Fare la spesa a km. zero (cioè comprare prodotti cresciuti e raccolti il più vicino possibile alla piazza del mercato agricolo di Sermide), vuol dire comprare freschezza, profumo, consistenza, gusto. Frutta e ortaggi che ci regalano le vitamine e i sali minerali che, con la lunga conservazione, andrebbero dispersi. Penso che sia una considerazione da tenere a memoria. Questi sono prodotti che possiamo consumare tranquillamente durante la settimana, sicuri che non avremo "scarto" da buttare e non butteremo soldi nella compostiera. In questo modo potremo valutare il "prezzo più conveniente".

Mangiare qualità anche dei prodotti lavorati perché è l'agricoltore stesso che garantisce che sono fatti con il "sistema casalingo", come facevano le nonne.

Come consumatori, cosa possiamo desiderare di più ?

Motoraduno che passione!

Nemmeno il previsto brutto tempo di Domenica 19 Settembre li avrebbe fermati. E, ancora una volta d'inizio autunno, Sermide si è riempita di moto e di veri appassionati, perché il motoraduno è un luogo dove la propria passione viene condivisa e apprezzata. Di anno in anno questo grande evento acquisisce sempre più importanza mantenendo ben salde le proprie radici e obiettivi, il cui scopo è quello di donare tutti i proventi ad associazioni umanitarie con il piacere di ritrovarsi a festeggiare insieme. Già, nelle prime ore della mattinata la piazza illuminata da un bel sole, è organizzata per intrattenere e ricevere le protagoniste della giornata "le moto" e i suoi piloti. Sono in attesa del loro arrivo, anche gli operatori televisivi di Mantova Tv e Sermidiana Web, organizzata, quest'ultima anche da una postazione che diffonde musica in tutto il centro storico. Anche le autorità presenti, hanno potuto costatare l'importanza dell'evento e goderne del piacevole momento. Rumorosamente contenute e ordinatamente parcheggiate, si lasciano guardare e ammirare come fossero delle "prime donne", in tutti i loro particolari: lucide nei vari colori, sinuose, slanciate, eleganti, ben dimensionate, arricchite da grafiche e accessoriate da vari gingilli. Alcune sono veramente confortevoli e sicure come un'automobile, maneggevoli e poco ingombranti come una moto. Anche le motociclette più classiche e datate non invecchiano mai, emanano sempre un loro fascino. Sanno veramente far sognare, a riportarci ad atmosfere autentiche,

a spingerci ad abbandonare magari una noiosissima autostrada per imboccare una vecchia strada di campagna a contatto con la natura, o a progettare un nuovo viaggio che ci porterà lontano. Costituiscono nell'immaginario collettivo, trasmessi negli anni, da diversi film, (Easy rider ecc.) un forte senso di libertà, cui spesso confluiscono appassionanti storie d'amore. Aspettando l'ora di pranzo, presso l'associazione Nautica di Sermide viene offerto l'aperitivo, favorendo una piacevole opportunità per godere di un suggestivo panorama influenzato fortemente dallo scorrere lento del fiume Po. Poi, piano piano, in sella alle proprie moto, ci siamo diretti a Magnacavallo, presso il Centro Polivalente "Sandro Pertini", per il pranzo dove ci hanno raggiunti i due piloti ospiti d'onore della giornata: Lara Cordioli e Alex Zazzaro. E' sempre emozionante ritrovare Lara Cordioli al nostro motoraduno, e quest'anno per la prima volta insieme ad Alex Zazzaro, entrambi piloti della stessa Scuderia Carpi Racing by Lumia Motori. Poi siamo anche fieri dei loro risultati come per Lara, che il 14 Settembre a Vallelunga, si è brillantemente proclamata vicecampionessa italiana femminile categoria 1000 cc sulla superbike Bimota DB7, moto prodotta a Rimini. Lara e Alex sono i piloti di punta di questa scuderia. Fra di loro, si è creata molta complicità, favorendo una sana competizione, Alex ha un vantaggio di sei secondi, e per raggiungerlo Lara, deve lavorare sulla concentrazione che in ogni ambito sportivo è un fattore fondamentale in quanto permette



Nella foto:
Alex Zazzaro
Cristiana Zerbini
Lara Cordioli

ad ogni atleta di richiamare e utilizzare al meglio tutte le sue risorse disponibili. Lui, ha iniziato a correre in pista nel 2000 e la passione per la moto e le corse è davvero tanta. Durante il pranzo realizzato dagli "splendidi" cuochi volontari del centro, in un'atmosfera di allegra convivialità, ci sono stati più momenti per parlare di "solidarietà" con la presenza del Presidente dell'Avis di Sermide il Sig. Luciano Casoni e di un simpatico e caratteristico gruppo di motociclisti "biker" che è orgoglioso di diffondere l'intento dell'associazione internazionale "B.A.C.A.", il cui scopo è quello di sostenere i bambini vittime di ogni forma di abuso.

Nel corso della giornata, il maxi schermo trasmetteva la gara Moto GP commentata dal giornalista Guido Meda di "Italia Uno" che non ha mancato di citare il Motoraduno di Sermide, inviando un caloroso saluto a tutti i partecipanti. Anche in questa edizione, come nelle passate, si respira un'atmosfera di partecipazione collettiva, che partendo dalla passione per le moto si trasferisce, con uguale intensità nell'infinito mondo della solidarietà verso chi vive in condizioni di forte disagio sociale.

In questo quadro di festa, dobbiamo purtroppo registrare un serio incidente occorso al sig. Bettoni Alberto, tanto da essere poi trasportato in ambulanza all'ospedale di Pieve.

Un ricordo di Marcello Bertolani

Marcello Bertolani di Carbonara Po, morto a 35 anni, nel Gennaio 2006 in un banale incidente in Sud Africa, era molto competente nel suo lavoro, molto rispettato per la sua solida personalità, dal carattere estremamente gradevole, sereno ed amabile. La sua passione era il giornalismo legato al mondo delle moto e da anni collaborava con prestigiose riviste del settore: Motosprint, In moto, e tante altre. Appassionato di viaggi e turismo, Marcello la sua carriera lo aveva portato a fare il tester professionista. Era un vero motociclista, e come tanti di loro collaborava con il Progetto Sorriso per aiutare i missionari in Costa d'avorio nella loro opera, collaborazione che continuerà nel suo ricordo.

Fabbri Sport
Sermide

Nuove Collezioni
autunno inverno
2010/2011

rinnovati reparti abbigliamento e calzature

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

Sarà la volta buona?

Qualificarsi per i play off è possibile

È scattata la nuova stagione agonistica anche per la Polisportiva Amatori che si accinge con le migliori intenzioni a fare dimenticare ai propri tifosi le amarezze degli scorsi campionati. La formula di svolgimento del torneo prevede come di consueto un girone eliminatorio (con partite di andata e ritorno) al termine del quale le prime quattro squadre classificate proseguiranno nella seconda fase ad eliminazione diretta per la conquista dello scudetto.

Le avversarie dei biancoblù sono le mantovane Dossese, Formigosa, Ghisiolo di S.Giorgio, Hostilia Doria, Nuvolato & S.Lucia, Tormec Pegognaga, Quingentole e Revere; la modenese Virtus Mirandola e la veronese S. Pietro in Valle.

La rosa della compagine sermidese è ancora una volta molto rinnovata, sia con la partenza di alcuni giocatori che con l'arrivo di diversi volti



*In piedi da sinistra: D.Manara (dirigente) Campana (presidente) Cranchi, R.Mancini, Speltri, Buganza, Franciosi, Talassi, Barbi, Caleffi, Milani
Accosciati: Zuccoli (allenatore), Mazzi, N.Manara, Calciolari, Dalpasso, Tioli, Malinverno, Bortesi, S.Mancini*

nuovi. A guidarli è ritornato Stefano Zuccoli, 40 anni, mentre il suo predecessore Enrico Barbi rientra nei ranghi dei giocatori in servizio permanente effettivo. Così si esprime il tecnico biancoblù nella sua prima

intervista: "Quest'anno abbiamo cambiato modulo, giocheremo con il 4-4-2 perchè è un modulo che mi soddisfa.

I ragazzi li vedo bene, sia in allenamento che in questo avvio di torneo; sono molto

contento di loro perchè vedo che mi ascoltano e si applicano molto. Siamo ancora un cantiere aperto ma ho notato già dei progressi che mi fanno ben sperare."



Genuinità e Cortesia

**La Bottega
sotto casa**

via Berzuini 11 - Sermidè
tel 339.3594307

PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI

A7
CALZATURE
E ACCESSORI

NUMERO VERDE
via Indipendenza, 04
tel. 0499.82114
www.a7calzature.it

**NUOVA
COLLEZIONE
AUTUNNO
INVERNO
2010-2011**

Accessori e calzature
Eurasia - Topca - Gu

Calzature Uomo - Donna
MOT - Gian's - Logan
Stanley - Guinard - Libi

SCUOLA DI 10€ SU TUTTA LA NUOVA
COLLEZIONE UOMO AUTUNNO-INVERNO

TC&P

Quattro salti a cavallo

Proseguono le attività agonistiche del Centro

Dopo aver saltato le due gare previste a Sommacampagna e Modena nella seconda metà del mese di settembre, a causa dell'impraticabilità delle piste dovuta al maltempo, eccoci di nuovo in "pista".

Questa volta ci siamo ritrovati a S. Lazzaro di Savena, presso il centro ippico del G.E.S.E. (Gruppo Emiliano Sport Equestri), la vista di questo complesso, per noi alle prime armi, ci ha lasciato a bocca aperta per la sua dimensione, veramente notevole in estensione e struttura!

Non per questo i nostri ragazzi si sono lasciati intimorire, anzi "gasati" più che mai, alle 5.00 di mattina erano tutti in piedi (lasciando di stucco ed un po' addormentati noi genitori), pronti per preparare i loro cavalli per la lunga trasferta.

La compagine giovanile questa volta era formata da: Emma Antonioli ed Anna Pirani su Innuendo, Filippo Travaini ed Elena Pirani su Flamme; a seguire: Melanie Nadalini su Funghetto e Alessia Borghi su Birgitte.

Per la categoria adulti erano presenti Marzia Bortesi su Le Baron, Gianni Veratti su Duca e la giovane, ma più esperta e patentata, Francesca Bartoli su Casanova.

Malgrado l'alzataccia siamo arrivati con un leggero ritardo, quindi un minimo di riscaldamento con i cavalli e subito in pi-



Le giovani amazzoni sermidesi

sta...di corsa, questa volta non abbiamo dovuto preoccuparci dell'elemento atmosferico perché le gare si svolgevano tutte nello stupendo "coperto" del centro, mi preme ricordare che qui si svolgono gare anche a livello internazionale, tanto per dare un'idea della struttura.

Subito in pista nella categoria BP60, appena il tempo di una breve ricognizione del campo di gara, il "cavaliere" e le 3 "amazzoni" hanno splendidamente completato il percorso con un "netto" ciascuno, anche se con una piccola penalità (dovuta al cavallo un po' "freddo"), dovuta al superamento del tempo massimo Come al solito, l'istruttrice federale, Gloria Rattighieri non ha lesinato nei complimenti e nei "baci e abbracci" ai suoi allievi, istruendoli comunque sulle piccole imperfezioni che devono ancora correggere (che con la sua

caparbietà e professionalità riuscirà ad imprimere nelle loro giovani menti).

Ed infine, contentissimi, tutti pronti a ricevere il meritato premio dalle mani dei giudici di gara: una stupenda coccarda biancoblù.

Ecco giunto quindi il momento per la gara dei B80 (ricordo che il numero indica l'altezza degli ostacoli e la lettera la categoria, principianti in questo caso).

In pista Melanie ed Alessia, purtroppo anche questa volta, per inesperienza dei cavalli e qualche errore delle amazzoni, niente da fare; di fronte a 2 rifiuti degli animali, arriva micidiale l'eliminazione. Comunque per niente scoraggiate hanno capito subito gli errori commessi, prontamente sorrette e "consigliate" da Gloria. Giunge anche il momento dei "grandi" nella categoria B110 a barrage, (in pratica chi riesce a completare il percorso con un "netto" partecipa ad un ulteriore manche con minor numero di ostacoli in sequenza diversa). Ottima la prova di Gianni Veratti conclusa con 8 penalità ed eccezionale quella di Marzia Bortesi che nella prima manche ha surclassato le altre concorrenti. Nella seconda manche un paio di penalità l'hanno esclusa dalla premiazione, non per questo era meno contenta, anzi, con il sorriso stampato sulla bocca, era fiera del suo risultato.

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

**ENTRATA
LIBERA**

**ACCAPPATOI IN
SPUGNA E MICROFIBRA**

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



Judo educazione

“essere migliori per essere utili”



È partito anche il Corso 2010-2011, inizia il mio 40° anno di pratica, il 37° di insegnamento.

Ho incominciato ad insegnare, collaborando con Giampietro Ravagnani, fin da subito, all'apertura della Società nel 1973.

Andavo due volte a settimana a Mantova a lezione dal M°. Lusvardi e riportavo nella palestra di Sermide quello che mi ricordavo, costruendo, attraverso il confronto con la tecnica che Ravagnani aveva appreso dal M°. Violino durante la sua ferma nella Guardia di Finanza, le basi del percorso educativa che ha, da sempre, caratterizza la Scuola Judo della Polisportiva.

Da allora, circa 3000 ragazzi di Sermide e dintorni hanno calpestato la materassina, qualcuno ha continuato a praticare, moltissimi hanno smesso, tutti però, ricordano con piacere (e nostalgia) l'esperienza che hanno fatto nella nostra Associazione.

Ogni tanto incontro qualche uomo fatto che mi sorride e poi mi chiede “maestro, non si ricorda di me?” alla mia espressione un pochino perplessa aggiunge “...sa, ho fatto judo con lei 30 (25, 20..) anni fa. Che bei ricordi ho conservato...”. (Come eravamo diversi perché giovani, allora...)

Adesso in palestra c'è la terza generazione: Simone, figlio di Andrea, figlio di Giacomo “Leo” Manfredini, fondatore, assieme a me Giampietro ed alcuni altri, dell'attuale Società.

Nel 1997, la svolta.

Ho conosciuto il M°. Tesini di Genova, ex Direttore Tecnico della Nazionale CONI, entrato nella UISP passando anche attraverso Special Olympics (l'Organizzazione Internazionale che si occupa di Sport per Soggetti Disabili).

Con questo Maestro (che da allora è di casa nella nostra palestra) ho imparato

che il Judo non è solo pratica, gare, aggiornamenti agli Stages e che, quindi, tutto quello che avevo studiato fino a quel momento non rappresentava che la punta dell'iceberg.

Esisteva un modo diverso di fare Judo oltre a quello che praticavo.

Secondo l'intenzione del Fondatore Prof. Kano, la Disciplina doveva essere “prima” educativa, solo dopo anche sportiva, soprattutto, però, doveva avere un alto contenuto etico e morale, capace di condizionare la vita personale del praticante.

Il motto del judo è “amicizia e mutua assistenza” assieme a “crescere assieme per progredire”; l'interpretazione che ne è stata data in chiave moderna è “**essere migliori per essere utili**”.

Sono rimasto affascinato da questa impostazione ed ho incominciato a studiare il “nuovo” Judo anche se, in realtà, è quello delle origini, solo ripulito dagli inquinamenti dell'esagerato agonismo, della vittoria a tutti i costi, di scarso rispetto per le regole, per le persone, per i luoghi di pratica, per la Collettività.

Sempre nel 1997, sono stato presentato dal M°. Tesini ad un Ricercatore internazio-

le di Tecniche Educative: il Prof. Gilles Bui Xuan, dell'Università di Montpellier col quale ho cominciato a studiare un nuovo Modello di Processo Pedagogico per poterlo applicare nella gestione delle lezioni di Judo a Sermide. Il rapporto con questo studioso continua tuttora.

Il Modello di Processo Pedagogico sperimentato nella nostra Scuola Judo, dopo alcuni anni, è stato adottato prima dall'Organizzazione Regionale dell'Area delle Discipline Orientali della UISP e poi dall'Organizzazione Nazionale ed inserito nei Corsi di Formazione Nazionale per Tecnici-Insegnanti-Educatori dei quali sono Responsabile.

Condivido la responsabilità della gestione tecnica della Società con due collaboratori validissimi (potrei definirli un pochino i miei figli sportivi) Graziano Frigeri di Quingentole e Marco Barlera di Sermide. Stanno venendo su bene alcuni ragazzi ormai prossimi alla Cintura Nera.

Le iscrizioni abbastanza da garantire la sopravvivenza dell'Associazione nella fascia alta delle Società della Lombardia.

Buon inizio d'anno sportivo a tutti... e ora... sotto, tutti a studiare!



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
“Gambero Rosso”
e “Veronelli”

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

Giovani a gonfie vele

stagione 2010-2011



allievi

ALLIEVI - nati nel 1994-95

Allenatore: **Roberto Franciosi**
Dirigenti accompagnatori: **Daniele Roveri, Simone Boselli, Erminio Facchini, Marco Moi**
In alto da sinistra: **Cappi, Quacchi, Andrietti, Minervini, A. Facchini, Oliani, Guidorzi, Boselli, Capucci, Franciosi (all.)**
In basso da sinistra: **Florea, Damiano Roveri, Mucchi, Raisi, Gheorghinoiu, A.Moi, Giri**
Assenti: **Boschini, Cugini, Ferracioli, Marastoni, Silvestri**

ESORDIENTI - nati nel 1998-99

Allenatore: **Marco Varani**
Vice allenatore: **Carlo Orsatti**
Dirigenti accompagnatori: **Luca Barozzi, Erminio Facchini, Lorenzo Ferreiro, Marco Pagliarini**
In alto da sin.: **Orsatti (v.all.), Ferrarini, Franzoso, Tota, Ingenito, Mattia Paglierini, Tenani, De Biaggi, Guerra, Roncatti, Marco Varani (all.), N.Ferreiro, Ferrarini (dir.)**
In basso da sin.: **Bonaguro, Lamkhanter, Kamal, Franchi, Zerbinati, M.Barozzi, M.Facchini, Basaglia, Harakat, Gheorghinoiu**
Assenti: **Dahhakar, Rossi**



esordienti

GIOVANISSIMI nati nel 1996-97

Allenatore: **Piermario Diazzi**
Vice allenatore: **Carlo Orsatti**
Dirigenti accompagnatori: **Claudio Calzolari, Michele Roncatti, Ignazio Marastoni, Luca Bortolini**
In alto da sinistra: **Marco Marangoni, Poltronieri, Evolo, Matteo Marangoni, Mantovani, Piva, Iacino, Signorini, Mora, Carlo Orsatti (v.all.)**
In basso da sinistra: **Turchetti, Amarai, Mansouri, Scognamiglio, L. Calzolari, E.Roncatti, Sif Mohamed, Guandalini, Armenio, N. Bortolini, Delgado**
Assenti: **Gilioli, Montagnini, Negri, Santini**



giovanissimi



Lavori in corso

Così non va!

Il campionato è giunto alla 16ª giornata del girone di andata e la prima squadra sermidese ha pareggiato in casa contro il Goito, ultimo in classifica, per 1-1 (rete sermidese di Magnani) ma poi l'ha fatta grossa uscendo sconfitta in trasferta per mano della Sanbenedettina, l'altra formazione fanalino di coda, per 3-1 (gol biancoblù di Malagò). Nella seguente partita casalinga, ancora contro la compagine ultima in graduatoria del momento, la squadra sermidese supera il Ponte Travetti per 1-0 (rete su rigore di Travaini), ed è poi sconfitta a Casteldario per 1-0. Sono già scesi in campo tutti gli atleti della rosa. "Duca" Magnani è il capocannoniere con 4 reti, seguito da Giordano, Molinari, Malagò e Travaini con 1 centro a testa ed un autogol a favore. La classifica vede al comando il Virgilio con 18 punti. Seguono poi nell'ordine: Castel d'Ario 16, Curtatone 15, Cerlongo e Pomponesco 13, Gonzaga e Villimpentese 12, Monzambano 9, Sermidese 8, Don Bosco Marcaria e Sanbenedettina 7, Atletico Viadanese e Goito 6, Hostilia 5, Olimpia Gazoldo e Ponte

Travetti 2. In questo avvio di stagione il collettivo di mister Rossignoli appare ancora un edificio in piena costruzione, un cantiere aperto nel quale sono all'ordine del giorno le prove, gli esperimenti, gli assestamenti. Le certezze vengono dagli atleti della vecchia guardia, pilastri fondamentali sui quali posare non solo i nuovi acquisti ma anche innestare i giovani provenienti dalla disciolta compagine Juniores. Finora più punti che amalgama tra i singoli e conseguente gioco d'insieme: per il momento contingente potrebbe bastare ma a gioco lungo ci potrebbero essere dei rischi, facilmente intuibili... I giocatori biancoblù sono chiamati dunque a dare ben presto prove di ben altra levatura, sia tecnica che temperamentale.

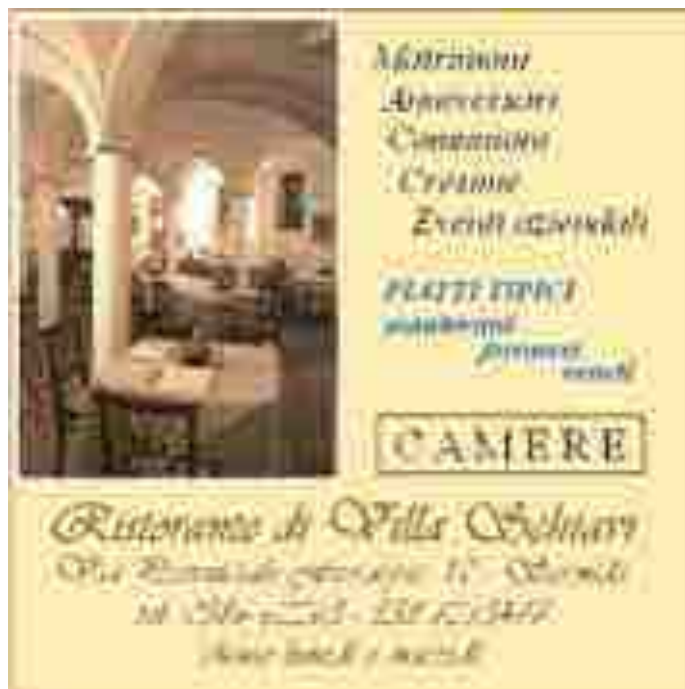
Malagò (a sinistra) e capitano Varani, due leader della vecchia guardia tra i più in vista in questa prima parte del campionato.



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermidese

**Menù a partire
da 17,00 euro**

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



Centro Estetico
L'Angolo delle fate
Via Della Libertà, 16 - Tel. 338.760.71.42
46024 SERMIDESE (MN)

Trattamenti viso e corpo
Massaggi
Cavitazione
Pacchetti promozionali
Solarium

NOVITÀ TRANSCUTANICA
Trattamento innovativo BOTOX per rinascere in un volto nuovo o il trattamento cellulite per trasforare il tuo corpo

Manicure e pedicure
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)



Gli allievi di Sermide e il M° Ferruccio Sivieri alla fine dello stage a Pesaro

Si è svolto tra il 9 e l'11 luglio a Pesaro, lo stage estivo SKI-I (Shotokan KarateDo International- Italia), menzionato anche sulla Gazzetta di Mantova in un articolo del Maestro Paolo Lusvardi (7° Dan e direttore tecnico per la Lomabrdia). A lui l'onore di fare da assistente e traduttore al sen sei Okazaki (decimo Dan, attualmente residente a Philadelphia, Pennsylvania), leggenda vivente del Karate-Do. Egli è, con i suoi 80 anni, uno dei più anziani maestri ancora in attività al mondo, oltre ad essere stato allievo diretto del fondatore del Karate Shotokan, il Maestro Gichin Funakoshi; per questo la sua visita in Italia ha rappresentato per noi un evento storico.

In questo contesto, come tutti gli anni, si svolgono gli esami per il passaggio di grado, sostenuti da atleti di tutte le età e gradi, dalle giovani cinture marroni che aspirano al 1° dan, ai più "attempati" maestri che sostengono esami per Dan superiori. Tra questi vi era anche il maestro sermidese Ferruccio Sivieri, che ha brillantemente superato l'esame per il 3° Dan, sotto la diretta supervisione del Maestro Masaru Miura (9° Dan e direttore tecnico per l'Italia); proprio da

Stage ed esami a Pesaro

quest'ultimo sono arrivati i complimenti per i notevoli miglioramenti conseguiti e la precisione tecnica dimostrata dal nostro maestro. Questo risultato è stato ottenuto a prezzo di notevoli fatiche del nostro istruttore, che per due anni si è sottoposto a pesanti e innumerevoli allenamenti extra. A una prima bocciatura durante lo stage invernale di quest'anno, a causa di un solo errore durante un Kata (a dimostrazione del fatto che nonostante il rispetto tra gli istruttori e la lunga militanza del maestro Sivieri nella federazione, i rigidi canoni dell'esame sono stati rispettati scrupolosamente), hanno fatto seguito 6 mesi di allenamenti ancora più duri. Sotto la guida severa del tecnicamente ineccepibile Maestro Lusvardi, che lo ha seguito e corretto senza il minimo favoritismo, Ferruccio ha fatto notevoli progressi, arrivando perfettamente preparato all'ultimo esame e svolgendolo, come già menzionato, in modo lodevole.

Tutto questo dimostra ancora una volta la severità della nostra federazione, che tuttavia è necessaria per mantenere l'alto livello tecnico che la caratterizza; senza di essa il pericolo che alcuni maestri conseguano gradi solo per anzianità o conoscenze sarebbe molto alto. Concludendo, esprimo la stima e i sinceri complimenti da parte della palestra di Semide per il nostro istruttore.

La figura del maestro e la via del karate

Dall'esperienza dei grandi maestri, anche di altre arti marziali, abbiamo dedotto che sia cosa sbagliata anteporre al resto il proprio io. Noi maestri non siamo il centro del mondo, il centro è ben altro. Noi dobbiamo pensare di essere imperfetti strumenti che si sforzano nel provare a contribuire con la sana passione alla crescita e alla formazione di chi ha il nostro comune sentire. Chi è disposto a scommettere su di sé, trova nel Karate-Do la giusta strada, e col continuo allenamento e perfezionamento esso ti aiuterà a migliorare "dall'interno". Esso è simile all'acqua che viene riscaldata grazie ad un impegno costante, ma se ci si adagia sugli allori essa si raffredderà. I risultati, dentro e fuori dalla palestra, sono il giudice del tuo operato. Purtroppo non sempre ad un grado tecnico superiore (Dan), corrisponde un'onestà professionale adeguata. Non è con le bugie o con le "scorciatoie" che tu progredirai, o maestro; sei la fonte che porta acqua fresca e limpida agli allievi, essi progrediscono con te e grazie a te, non verranno schiacciati dal calvario esistenziale del quotidiano.

Altro discorso sono gli sport da contatto fisico come la boxe o altri, essi vanno rispettati e non sottovalutati, ma non sono "arti marziali". "Karate ni sente nashi", il Karate non è mezzo di offesa o danno ma, in caso di malaugurata aggressione, esso saprà come difenderti da chiunque. Speriamo che chi ha il senso della responsabilità capisca bene i nostri scopi; da noi c'è posto per tutti, a tutte le età. Venite e provate il nostro Karate-Do, quello vero, vi piacerà.

Maestro Ferruccio Sivieri 3° Dan



La Vela
AUTODEMOLIZIONI
Fratelli Corradi

PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Riapre l'anno accademico

L'appuntamento atteso e gradito a Villa Schiavi

Salutare l'inizio di un nuovo Anno Accademico è tradizione dell'Università Aperta Sermide che si ritrova dopo la pausa estiva, SABATO 6 Novembre nel pomeriggio alle ore 15.30, presso Villa Schiavi. Nella sua giornata di inaugurazione, la presentazione del libro di Rita Salvadori "Quando le ombre si fanno lunghe" (un viaggio interiore, un romanzo d'amore e consapevolezza) a cura di Zena Roncada, va ad incastonarsi come pietra tra le pietre, all'interno della mostra intitolata "L'altra metà dell'arte" nella sua totalità composta da venti artiste donne. Un appuntamento atteso e gradito preludio di incontri settimanali che come consuetudine si svolgono il Lunedì e il Giovedì alle ore 15.00, fruibili da tutte le fasce d'età, presso la saletta del Centro Socio Ricreativo a partire da lunedì 8 novembre. L'anno che sta per arrivare riveste un'importanza fondamentale nella storia del nostro paese, ricorre il 150° dell'UNITA' d'ITALIA e Sermide, insignita della medaglia d'oro per i noti episodi del 1848, partecipa in maniera attiva alla condivisione di tali celebrazioni. Anche l'università collabora

fattivamente con il comitato, promuovendo e organizzando vari eventi.

Questo è il sottile filo conduttore che ci guiderà durante tutto l'anno accademico come in un viaggio attraverso un secolo che ha portato a un'identità nazionale riscontrabile nella letteratura con Manzoni e Foscolo, nella musica con Verdi e Mameli, nell'arte, nella storia. Senza scordare appuntamenti coi viaggi, con le scienze, la medicina, l'arte culinaria, il laboratorio floreale, i gialli d'autore. Tante sono le iniziative profferte: dal prof. G. Travaini che presenta i manzoniani Promessi sposi e prosegue nella lettura dantesca, alla Siria di Nella Roveri e l'America di Liana Tebaldi, dal nuovo giallo di Mons. Roberto Brunelli -Quanto resta della notte-, alle Memorie di vetro di Carla e Mario Salvadori, al teatro del prof. Gianni Motta; dall'arte narrata del prof. C. Rambaldi, alle forme artistiche floreali di Tiziana Grazioli. Accanto alle lezioni non mancano altri momenti significativi quali, rappresentazioni teatrali, musicali e artistiche. Si potrà assistere a spettacoli di alto livello a Bologna - La Divina Commedia, visitare mostre a



La copertina del libro di Rita Salvadori

Ferrara - Chardin, Padova - Da Canova a Modigliani e Rovigo -L'ottocento elegante, assistere a opere liriche, senza scordare il gioco del Burraco che tanto successo ha riscontrato nella scorsa edizione. Un programma che non perde d'occhio svariate esigenze e che cammina coi tempi.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Giuditta Bellerio Sidoli

(1804-1871)

Sublime maestra perfetta



Giuditta Bellerio Sidoli

L'opera svolta dalle donne negli anni del Risorgimento e il loro contributo sono quasi sempre legati al pensiero e all'azione dei loro uomini. Sollecitate soprattutto da impulso d'amore affrontano rischi e compiono imprese con grande passione, da vere eroine. E' questo il caso della turbolenta Giuditta Sidoli che per amore verso il marito frequenta una società segreta affiliata alla Carboneria e per amore verso Mazzini diventa cospiratrice.

"Mi piacerebbe scrivere qualcosa su di te, Giuditta, qualcosa che faccia conoscere al mondo quello che tu sei, quello che tu vali e l'immenso amore che nutro per te". Così Mazzini risponde a Giuditta che scherzosamente gli chiede un romanzo su di lei. Mazzini, però, avendo un'altra missione da compiere, lascia che l'amata

ne viva uno per conto suo.

Giuditta nasce a Milano nel 1804, figlia di Andrea Bellerio, funzionario del Regno d'Italia, sotto Napoleone Buonaparte. A 16 anni sposa Giovanni Sidoli, figlio di un ricchissimo commerciante di Montecchio Emilia, cittadina allora appartenente al Ducato di Modena. Giovanni, contrariamente alla sua famiglia, devota al Duca Francesco IV, è un idealista, membro della setta dei Sublimi maestri perfetti, una società segreta. Giuditta, innamorata del suo giovane e bello sposo, cresciuta nell'ambiente dei liberali milanesi quali Silvio Pellico e Pietro Maroncelli, abbraccia le idee del marito e "sublime maestra perfetta" partecipa alle riunioni e ai complotti dei membri della società. L'idea di un'Italia libera dallo straniero e di una Costituzione democratica è viva nell'ambito di tanti cittadini. La polizia vigila, colpisce con arresti, torture, condanne in Lombardia, nel Veneto, in Piemonte e nei vari Ducati. A Modena nel 1822 viene condannato a morte Giovanni Sidoli, reo di aver partecipato ad un comizio a Parma, ma il giovane riesce a fuggire in Svizzera, dove si trovano parecchi patrioti in esilio. Giuditta, donna irrequieta affida al suocero la piccola figlia Maria e raggiunge il marito con l'altra bambina, Elvira, appena nata. In Svizzera Giovanni chiede ed ottiene la cittadinanza per sé e i familiari. Là, tuttavia, il destino le prepara un grande e tragico evento: Giovanni ammalatosi di tubercolosi nel 1828 muore. Giuditta che ha giurato al marito morente di continuare l'opera intrapresa per la libertà della Patria, asciugatesi le lacrime, torna in Italia dal suocero, fervido reazionario, con Elvira e i figli Corinne e Achille nati in Svizzera. A Modena, godendo dell'immunità femminile, aiuta i patrioti che si preparano ad un moto rivoluzionario appoggiati, in apparenza, dal Duca Francesco IV. La polizia, però, l'ha già segnalata come emissaria giovane, bella e pericolosissima. Nel frattempo il suocero, che l'ha sorpresa a cucire coccarde tricolore, la caccia di casa, tenendosi i nipoti.

Quando i capi dei liberali a Modena

congiurano contro Francesco IV, che li ha traditi chiedendo aiuto all'Austria, Giuditta è tra i primi a precipitarsi per le vie della città in veste bianca, rossa e verde da "Sublime Maestra Perfetta" ad incitare gli animi a tirar fuori le bandiere tricolore.

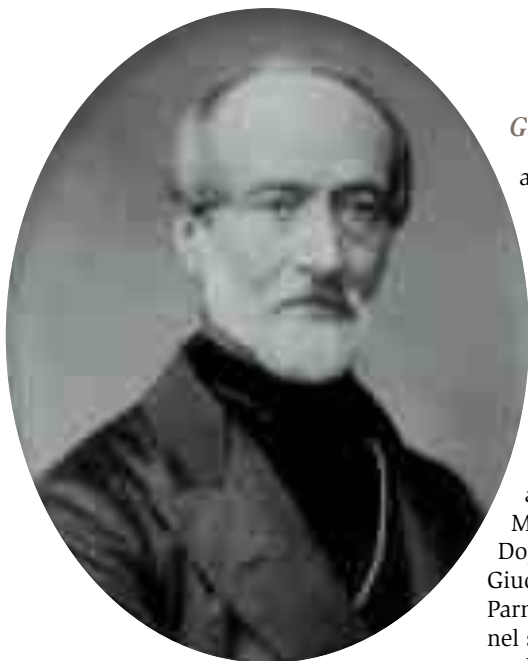
Guida i suoi concittadini a liberare dal carcere i prigionieri politici e a manifestare contro il potere, ma trovandosi davanti l'esercito austriaco, deve abbandonare il campo sconfitta. Obbligata a lasciare il ducato, con la morte nel cuore per non poter prendere con sé i suoi quattro figli, si reca in Svizzera dove trova ospitalità presso gli amici fuoriusciti.

Nel 1833 prende dimora a Marsiglia dove nella sua casa di rue de Féréol dà asilo ai perseguitati dalla polizia e ai cacciati dalla Patria, istituendo persino una mensa, grazie all'aiuto economico del suocero che non le fa mancare nulla.

A Marsiglia Giuditta conosce Mazzini che vive nascosto in una stamberga di periferia in compagnia di un cane e della inseparabile chitarra. I due si innamorano e desiderosi di condividere la buona e la cattiva sorte vanno ad abitare nella casa di Demostene Ollivier, un vecchio repubblicano.

La relazione di Mazzini con Giuditta fa scandalo fra i compagni abituati a considerarlo un asceta a prova di qualsiasi tentazione. Mazzini per l'amata sembra disertare la causa, lavora poco, anche se Giuditta che fa la spola tra i giovani italiani e il maestro gli porta giornali e libri. All'improvviso i due amanti scompaiono da Marsiglia dove, dopo poco tempo la donna ritorna con un bambino in braccio: si dice che sia il frutto del loro amore. La vicenda sentimentale che lega i due è ormai altalenante: Mazzini ha preso in mano la causa, Giuditta pensa solo a riabbracciare i suoi figli e vuole assolutamente tornare in Italia.

Lascia il bambino all'amico Demostene Ollivier e con un passaporto a nome Pauline Gérard, née Bovis s'imbarca a Marsiglia e sbarca a Livorno, iniziando una lunga serie di peregrinazioni. I suoi rapporti con Giuseppe Mazzini



Giuseppe Mazzini

a Francesco IV avvertendolo, però, che in ogni caso, anche senza la sua autorizzazione sarebbe rientrata a Modena.

Il duca non risponde, la lascia entrare e rimanere il tempo strettamente necessario ad assicurarsi della buona salute dei figli, poi viene costretta ad andarsene. Riprende il suo peregrinare spostandosi da Lucca, a Livorno, a Genova dove incontra Maria Drago, la madre di Mazzini.

Dopo una breve permanenza a Genova, Giuditta chiede asilo alla duchessa di Parma che le concede ampia ospitalità nel suo piccolo regno confinante con quello di Modena, così che i figli, ormai adulti, la possono incontrare senza alcuna difficoltà.

A Parma, casa Sidoli diventa luogo d'incontro di letterati liberali e cospiratori tanto che l'ultimo duca Carlo III di Borbone, meno tollerante di Maria Luigia le invia un mandato di cattura come persona pericolosa. Viene rinchiusa in carcere prima a Modena, poi a Milano dove il comandante della prigione si rifiuta di trattenerla in quanto donna e la

manda in esilio.

La relazione con Mazzini sembra interrotta, ma si racconta che l'esule si sia incontrato ancora una volta con Giuditta a Torino, dove nel palazzo Bodoni, la signora, dopo un lungo peregrinare da zingara, ha ricostituito un salotto, nel quale ogni sera tiene conversazioni con i nobili torinesi. Ammalatasi di tifo, muore nel 1871, rifiutando i sacramenti religiosi e proclamando solo di credere nella "dea libertà".

sono di dominio pubblico per cui il suocero, offeso nei suoi affetti domestici si rifiuta di intervenire a suo favore presso Francesco IV che non vuole riammetterla nel ducato.

Sorvegliata di continuo dalla polizia, vaga tra Firenze, Lucca, Napoli, Roma; si trova a Bologna quando sa che un'epidemia di colera minaccia la vita dei suoi figli. Depone l'orgoglio e scrive una supplica



Viaggi Brenzan

di **Claudia Rossignoli & C**

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

www.viaggiobrenzan.it

Museo del Presepio a Dalmine

Domenica 9 gennaio 2011

Quota individuale euro 19,00
è compreso l'ingresso al museo

Mercatini di Natale a Vipiteno

Sabato 4 dicembre 2010

Quota individuale euro 25,00

GIORNATA SHOPPING A THE MALL Outlet

Leccio Reggiello

Domenica 28 novembre 2010

Quota individuale euro 27,00
Iscrizioni entro il 15 novembre

Pellegrinaggio a Roma

11 e 12 marzo 2011

Quota individuale euro 170,00

Serata Bingo a Nogara

Lunedì 8 Novembre 2010

partenze quindicinali
Quota individuale euro 7,00
Iscrizioni entro il sabato

ANTEPRIMA

Giornata enogastronomica in Toscana con la classica fiorentina

Domenica 20 febbraio 2011



Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede



Convegno e gemellaggio con San Giovanni d'Asso

Il XV Convegno Lombardo sul Tartufo, promosso dalla Provincia di Mantova presso la sede museale Tru.Mu. di Bonizzo, ha offerto l'occasione anche per un gemellaggio tra i due Musei del Tartufo di Borgofranco sul Po e San Giovanni D'Asso (SI) unici in Italia, attraverso la firma di un protocollo d'intesa dei rispettivi sindaci. Numerose le autorità presenti: De Capitani Assessore Regionale Agricoltura, Fontanili, Castelli, Urbani e Stermieri per la Provincia, Zanetti e Marocchi per la Ccia, l'on. Carra, il consigliere regionale Bottari, sindaci, esperti del mondo tartufigeno,

docenti e studenti dell'I.T.A. Strozzi di Palidano-Mantova. Dopo il saluto dell'Assessore Castelli, moderatore del convegno e gli interventi di Marocchi e De Capitani, il sindaco Boscagli di San Giovanni d'Asso ha parlato del suo museo (più di 4.000 visitatori l'anno) a indirizzo didattico multimediale e della valenza economica del tartufo per la sua zona. A sua volta il sindaco di Borgofranco Maria Elena Gabrielli, dopo aver parlato del carattere didattico-scientifico del museo borgofranco, ha auspicato che questo "storico" gemellaggio sia completato da esperienze culturali da vivere assieme.

Sono seguiti gli interventi di Picchiarelli, pres, Ass. Naz. Città del Tartufo, del sindaco di Pieve Andrea Bassoli che ha portato il saluto di Papazzoni, Pres. Strada del Tartufo, di Bencivenga, docente Università di Perugia, che ha aggiornato sugli studi su genoma tartufo bianco e tartufo nero, di Fontanili che ha abbinato melone e tartufo tra le eccellenze del territorio e dell'on. Carra che ha rinnovato il suo impegno per stimolare il Governo a modificare l'attuale legislazione sul tartufo.

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.37058



Protezione Civile Delta

Simulazione grande evento "Onda 15"

L'onda di piena del Po del 2000 e i 15 anni di storia dell'Associazione Delta, Gruppo Volontari Intercomunale di Protezione Civile Delta di Borgofranco sul Po, hanno dato vita a due giorni di simulazione grande evento "Onda 15" esercitazione rischio idro-geologico. Un momento ideale per unire due date e per evidenziare preparazione e professionalità raggiunte da Delta G.V.I. guidato da Claudio Giovannini che è pure Presidente della Consulta Provinciale di Protezione Civile.

Il campo base è stato allestito nell'area addestramento borgofranchese, portandovi tutto l'essenziale acqua, luce, gas, segreteria, tende e dormitorio. Erano presenti anche gruppi di volontari di Gussago (Bs), Felonica, San Benedetto Po, Suzzara e Revere. Tra le simulazioni più importanti eseguite: controllo e

pulizia idrometri, ricerca annegato, recupero bombola gas, realizzazione coronella e soprassoglio con telone, ricerca e recupero disperso. Per quanto riguarda le tappe più importanti del quindicennio di attività del Delta, vanno ricordati: terremoto Umbria (1997), frana Sarno (1998) guerra dei Balcani (1999), piena del Po (2000), brillamento bomba II Guerra Mondiale a Revere (2002), funerali Santo Padre (2005), esercitazione nazionale Valtellina (2007), terremoto Abruzzo (2009). Quest'anno, grazie ai Comuni e ad Edipower, è stato distribuito alla cittadinanza un opuscolo di Delta con avvertenze da adottare in caso di pericolo. Delta (una quarantina i volontari) opera in stretta collaborazione con i Comuni di Borgofranco, Carbonara, Sermide, Poggio Rusco, Magnacavallo, Villa Poma e accetta iscrizioni di volontari giovani e adulti per tutto il periodo dell'anno.

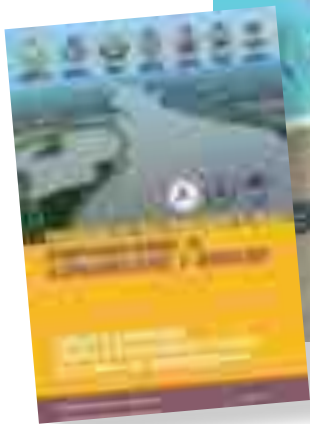


Il Gruppo della Protezione Civile Delta

RADUNO MEZZI MILITARI



Nell'ambito della Fiera i Comuni di Borgofranco e Felonica, il Museo della Seconda Guerra Mondiale di Felonica, il Circolo ricreativo bonizzese e il dottor Nicola Cosentino, hanno organizzato a Bonizzo il primo raduno di mezzi militari della II Guerra Mondiale. L'intensa giornata è iniziata con un convegno nel Museo del Tartufo, aperto dal moderatore dottor Cosentino, durante il quale il professor Marco Chinaglia ha parlato dei momenti salienti della Liberazione nel Basso Mantovano orientale e il direttore del Museo di Felonica Simone Guidorzi ha presentato foto inedite del suo libro fotografico su eventi bellici nella zona del Po. Indi i numerosi visitatori hanno potuto vedere mezzi militari provenienti da Sermide, Ferrara, Felonica e Bonizzo, la mostra animata da numerose divise tedesche, americane, inglesi, tutte le divise dell'esercito americano della collezione di Luca Collevati di Revere e l'ospedale militare da campo, completo di strumenti chirurgici e di prima medicazione, allestito dall'ideatore della mostra, Cosentino.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

**offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide**

**offerte speciali
giovedì
mattina
a Carbonara**

**offerte speciali
sabato
mattina
a Castelmassa**

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624



Tartufesta 2010

Piatti tipici a base di tartufo, al Palatartufo fino al 14 novembre



13^a
dal
23 ottobre
al
14 novembre
2010

TARTUFESTA
CARBONARA DI PO (MN)

Pro Loco carbonarese
Comune di Carbonara di Po
Ente Parco Regionale della Val Sesia

www.proloco.carbonara.org | info@carbonara@comune.carbonara.mn.it

Lunedì 1 novembre

cena

Sabato 6 novembre

cena

Domenica 7 novembre

pranzo e cena

Sabato 13 novembre

cena

Domenica 14 novembre

pranzo e cena

ANTIPASTI

polenta tartufata con "gras pistà"

polenta tartufata con fonduta al tartufo

PRIMI PIATTI

Risotto al tartufo

Tagliolini al tartufo

Tortelli di zucca al tartufo

Secondi piatti

Scaloppine al tartufo

Carpaccio al tartufo

Uova al tartufo

Parmigiano con mostarda mantovana

Formaggio e salumi tartufati

DOLCI

Turtei sguasarot

Millefoglie con crema stracchino

Semifreddo Passion fruit

Montezuma al cioccolato

Cantucci e Vin Santo



Assalto dei bracconieri

all'area protetta dell'isola Bianchi

Da troppi anni i soliti noti (questo si dice con certezza ma non lo si denuncia nell'ambiente venatorio di qua e di là del Po lombardo-veneto), provenienti dal Basso Mantovano sparano impunemente, data la solitaria eccentricità, sull'isola Bianchi ripresa qui nella foto (appartenente geograficamente alla virgiliana Sermide ma addossata al rodigino Castelnovo Bariano da cui è divisa solo dal Mezzano, ramo secondario del Po). La Bianchi è stata creata area protetta (addestramento cani) dall'Atc Mn1; poi l'Atc Ro1 sulla sponda castelnovese della Bianchi ha istituito da un decennio una contigua riserva naturale (sempre addestramento cani) per cui da tempo esiste tra Castelnovo Bariano e Sermide un polmone verde fluviale interregionale tipico. Purtroppo da sempre alcuni sconsiderati mettono in cattiva luce i seguaci di

Nembrotte, in maggioranza assoluta corretti. I mantovani in barca vengono sulla Bianchi (ma ci sono anche esempi pregressi di altopolesani da Castelmasa, Castelnovo Bariano, Bergantino) ognitempo e sparano alla stanziale (lepri e fagiani) e alla migratoria (anatre) in piena deregulation certi dell'impunità. L'ennesimo episodio giovedì sera 29 settembre. Verso le 18 in piena visibilità alcune persone a piedi sull'argine veneto del Po hanno sentito sparare sulla vicinissima Bianchi 5-6 colpi di fucile da caccia ma il fitto pioppeto e la vegetazione non hanno permesso di vedere i bracconieri. Subito con molto civismo hanno segnalato il caso a Sermidiana e alle autorità competenti. Purtroppo la repressione venatoria avviene solo quando i cacciatori di frodo sono colti in flagranza di reato, penale a norma vigente.

OSPEDALE DI TRECENTA "LA PRIMA VOLTA QUI AL PRONTO SOCCORSO MA NON VERRO' MAI PIU'"

Ospedale S. Luca di Trecenta, polo sanitario altopolesano, bersaglio annoso di troppe lamentele. L'ennesimo caso di malasanità pubblica trecentana viene segnalato a Sermidiana da una 68enne pensionata di Castelnovo Bariano, la signora Simonetta Tonazzi. "Non ero stata mai prima al pronto soccorso del S. Luca - ci dice la Tonazzi - ma state sicuri che non ci ritornerò mai più! Un paio di venerdì fa mi si gonfia improvvisamente l'arcata sopracciliare sinistra, a causa di un herpes (ero in cura specifica), tanto da occludermi l'occhio con conseguenze visive pure sull'altro, notevole il fastidio. Data l'imprevista urgenza, prendo la macchina per il San Luca, arrivo al pronto soccorso prima delle 14, l'infermiera mi fa l'impegnativa ambulatoriale, ma il medico presente dice che mi visiterà forse alle 16. Da sola salto all'ambulatorio oculistico (erano le 14.15) per vedere se c'è qualcuno, deserto assoluto. Piena di rabbia e di male, risalgo in macchina e con molta fatica vado all'ospedale di Legnago. Qui in pronto soccorso mi visitano subito con cure al hoc immediate". "Invito chi di dovere - conclude la signora castelnovese - a trasformare il San Luca in un magazzino di patate".

100 alberi per 100 nati

Sabato mattina in un affollato comunale teatro Indipendenza s'è celebrata la tradizionale festa degli alberi, alla presenza degli amministratori locali e della cittadinanza. Convention dal sapore particolare in quanto il sindaco Massimo Biancardi, l'assessore alla cultura Elio Franceschetti e il collega ai servizi sociali Francesco Masini hanno consegnato una piantina autoctona carpino bianco da interrare (fornita da Veneto Agricoltura), una guida pratica per farla crescere e un attestato ai bambini, quel centinaio di baby nati qui nel quadriennio 2005-2008. Altro momento saliente la premiazione delle associazioni castelnovesi benemerite: Avis, protezione civile, calcio amatori Bar Antonella San Pietro Polesine, Soft Air, Acat (alcolisti anonimi), volontari trasporto anziani, S. Vincenzo.



Felonica incontra il Brasile

Renata Bergonzini visita Suor Felicina nella sua scuola a Bahia

Suor Felicina Ferrari, felonichese di origine, da 45 anni vive in Brasile come missionaria, e da più di 20 ha creato e diretto una scuola per bambini brasiliani, in collaborazione con le consorelle e con l'aiuto a distanza di volontari, tra cui Renata Bergonzini, che ho avuto il piacere di intervistare.



Da quanto conosci Suor Felicina?

Fin da bambina, poi ho seguito il suo percorso religioso che l'ha portata come missionaria in Brasile.

Come aiuti suor Felicina e la sua scuola?

Collaboro con Diego Fabbri, Clara Silvestri, con la Dott.ssa Amelia Martinelli di Magnacavallo, e quest'anno in agosto ho avuto la gioia di intraprendere questo viaggio per la prima volta per incontrare direttamente Suor Felicina ed i suoi bambini con due amici carissimi, Loana Melecci e Franco Fini, con cui condivido l'esperienza dell'adozione a distanza.

Cos'hai provato incontrando Suor Felicina?

E' stata una grande emozione: arrivati all'aeroporto di Salvador, Suor Felicina ci ha accolti con un urlo di gioia e l'abbraccio che ne è seguito rimarrà indimenticabile.



Quale impressione hai avuto visitando la scuola ad Amelia Rodrigues?

L'impatto è stato subito molto positivo, anche dal punto di vista architettonico: la scuola ha una forma triangolare, e da ogni sua parte ci si sente parte del gruppo, delle attività scolastiche. Ogni cosa non è mai lasciata al caso, tutto è molto strutturato, anche al di là di ciò che è previsto dai normali programmi didattici. L'abnegazione e la passione che vengono messe nel lavoro dagli educatori sono tangibili, e sono una risorsa messa a disposizione di tutti i bambini che possono attraverso questo percorso, migliorare la propria cultura e la propria qualità di vita futura. Oltre all'aspetto meramente educativo, non è tralasciato l'aspetto igienico sanitario, che si esplica attraverso una sana alimentazione e l'insegnamento alla cura di sé.

Quanti bambini frequentano la scuola?

Circa 1000 bambini, suddivisi su due turni: 500 al mattino e 500 al pomeriggio; essi possono usufruire della presenza di più di 50 tra educatori e personale ausiliario, grazie ai quali vengono a contatto con una realtà diversa da quella che normalmente vivono, cogliendo una opportunità di un futuro diverso, di una vita migliore. Ciò in cui ha sempre creduto Suor Felicina è proprio l'importanza dell'Istruzione, unico mezzo per un popolo di promuovere e

raggiungere la dignità umana, e trarne la speranza per poter migliorare la qualità della vita

Come si fa ad adottare a distanza un bambino?

Questa forma di adozione è scolastica, per un valore di 100 euro a bambino all'anno, e serve a coprire per intero il costo della vita all'interno della scuola, dall'acquisto dei libri e del materiale di cancelleria, dalla divisa, ai pasti. La scelta di Suor Felicina è pienamente indovinata perché aiutando il bambino aiuti la scuola ed aiutando la scuola si aiuta tutto il territorio.

Felonica partecipa attivamente?

Direi proprio di sì. Felonica ed i paesi limitrofi partecipano con adozioni scolastiche, mostrando sensibilità nei confronti della storia di Suor Felicina e collaborano con un interesse che va al di là dell'aspetto economico.

Quali considerazioni dopo questo viaggio?

Dopo questo viaggio la mia speranza è che la collaborazione non venga mai a cadere, che le adozioni possano moltiplicarsi, che la sensibilità verso queste realtà possa aumentare, tanto da permettere a Suor Felicina ed ai suoi collaboratori di mantenere viva la loro bellissima scuola.



Proteggere Se Stessi

Mai come oggi è diventato quasi un dovere aver cura della propria incolumità. Purtroppo, ogni giorno quando accendiamo la televisione, assistiamo a vicende di brutale violenza e il più delle volte a subire ciò sono donne; donne che escono tranquillamente di casa per recarsi al lavoro, a scuola, a fare la spesa ecc. e si trovano di fronte persone (se così si possono chiamare) fuori controllo, che arrivano all'aggressione, spesso anche per futili motivi.

Allora, io che faccio parte del sesso femminile, sono sempre più convinta che il tempo che dedico da anni al Karate, al di là della passione, non è speso invano. La pratica del Karate, oltre alla preparazione fisica e all'apprendimento di questa arte, ti abitua ad un atteggiamento mentale vigile non solo quando ci si allena nel dojo ma anche a maggior ragione in mezzo alla gente per evitare certe situazioni pericolose che potrebbero degenerare mettendo a rischio la propria vita.

Marisa Politi, Istruttore

I corsi di Karate e Difesa Personale si tengono presso la Palestra Scuole Medie di Castelnovo Bariano. Mercoledì 17.00 / 18.30 - 21.00 / 22.30 - Venerdì 18.30 / 21.30

Castagnate

Si avvicina il tempo autunnale ed è già tempo di castagne.

La Pro Loco si è mobilitata per organizzare due castagnate. Una domenica **31 ottobre** e l'altra domenica **21 novembre**.

Il primo appuntamento alle 16.00 in via Garibaldi con il tradizionale "rostittere" Giancarlo Ferrarini e la sua macchina attrezzata per abbrustolire, e con l'altro particolare attrezzo "Portobello" ideato da Giancarlo Negri adatto per incidere la castagna ed arrostarla nel migliore dei modi. Inoltre frittelle di farina di castagna e pincini farciti. Il secondo appuntamento, sempre nella via centrale, viene organizzato dal gruppo delle mamme dei bambini delle scuole locali di Felonica. Con l'auspicio del bel tempo, si confida nella presenza di tante persone. **Franco Orsatti**

Nonni in festa

Oltre 100 nonni presenti alla 7^a festa dei nonni a loro dedicata: ritrovo al centro sportivo dalle ore 12 di domenica 3 ottobre dove un buon pranzo curato dalle cuoche del sodalizio calcistico USF con la collaborazione della Pro loco e l'Amministrazione comunale che ha visto la sindaca Annalisa Bazzi ai fornelli, con le mani in pasta. L'affollato banchetto colmo di buone pietanze lasciava echeggiare sagge parole a cui ha partecipato anche il maresciallo Giorgio Barion ed il dottor Franco Guernieri; lo stesso medico condotto ha espresso compiacimento per la nutrita partecipazione dei seniors felonichesi proseguendo poi con parole rassicuranti per gli arzilli nonni. La sindaca ha ringraziato i presenti con affetto presentando in seguito l'intrattenimento con i ballerini con balli tradizionali del folclore romagnolo. A ricordo della piacevole giornata è stata consegnata una dedica a Franco Orsatti.

Franco Orsatti



Gita Saint Moritz

Foto di gruppo dei 70 gitanti felonichesi, sermidesi e carbonaresi partecipanti a fine settembre alla gita sul treno del Bernina, che da Tirano, in provincia di Sondrio, si arrampica fino ad una altezza massima alla stazione di valico Ospizio Bernina a 2253 metri e raggiunge poi Saint Moritz in Svizzera.



Felonica
martedì 18,00/20,00
Castelnovo Bariano
mer/ven 18,30/20,30



Bonetti Cesare
tel. 0386.61939
333.7653718



CARBONARA PO
Tel. 0386.41873
338.9643360



MILANI FRANCESCO via V. Alfieri, 49 - Malcantone di Sermide
tel/fax 0386/915019 - 320.4153567 - milani.undersun@gmail.com

Produzione
installazione vendita
e riparazione di:
zanzariere
avvolgibili
veneziane
cappottine
tende da sole
tendaggi di arredamento



BARALDINI
TRASPORTI INDUSTRIALI

San Felice s/P (Modena) - tel: 0535/84523 cell: 335.6103795 - mail:baraldinimassimo@libero.it
Sede legale: via Villanova 1651 - Sede amministrativa: via Aperte 90



SERMIDE - via Mameli 3
tel 338.3027087



Ristorante
tipico
American Bar
Pizzeria
Live Music

Una casa per gli "Amici della Pace"

Il Centro Culturale "Amici della Pace", aperto a tutti, è predisposto quale punto d'incontro multiculturale per promuovere la reciproca conoscenza di culture diverse, superando i pregiudizi e l'innata paura del "diverso".



Abdeslam Karim

L'associazione di volontariato/Onlus Amici della Pace si è costituita il 6 Febbraio 2010 a Sermide in via XXIV Aprile, 10. È stata registrata presso l'ufficio territoriale di Mantova dell'Agenzia delle Entrate e iscritta nel registro delle Onlus provinciale con comunicazione per conoscenza alla Questura di Mantova, al Sindaco del Comune di Sermide, agli assessori alla cultura e alle politiche sociali, alla locale stazione dei Carabinieri e al Comando della Polizia Locale. Nella prima assemblea dei soci, è stato eletto un consiglio direttivo composto di 7 persone compreso il presidente che è cittadino italiano. Alcuni consiglieri e diversi soci hanno presentato domanda di cittadinanza italiana.

I suoi scopi e le sue finalità sono:

- ⇒ promuovere la conoscenza della cultura e delle tradizioni;
- ⇒ stipulare intese, convenzioni e accordi di collaborazione con le istituzioni comunali, provinciali, regionali e nazionali;
- ⇒ promuovere e favorire la costruzione di luoghi di culto e di preghiera e di centri ricreativi culturali, sociali, sportivi;
- ⇒ pubblicare calendari lunari islamici, l'orario delle preghiere e delle feste;
- ⇒ facilitare l'inserimento e la promozione sociale negli ambienti scolastici, universitari e del lavoro, nel rispetto della dignità e dei diritti di ciascuno;
- ⇒ coordinare con gli enti ed istituzioni pubbliche e private la progettazione di processi formativi e di recupero sociale nel

contesto dell'integrazione;

- ⇒ assicurare la celebrazione di pratiche del culto, preghiere, feste religiose, matrimoni e funerali;
- ⇒ assicurare le modalità e le pratiche amministrative per la realizzazione di matrimoni islamici in conformità alle leggi vigenti;
- ⇒ promuovere il valore della solidarietà, del volontariato, dell'impegno per la pace, la cooperazione, lo sviluppo e la convivenza nell'ambito di una società mondiale multi-etnica, tramite un progetto interculturale il cui scopo principale è quello di rispettare la cultura di ciascuno, aprendo al tempo stesso le porte ad una comprensione e ad un interessamento reciproco;
- ⇒ agire per la tutela dei diritti umani e per la piena attuazione dei principi di uguaglianza di pari dignità sociale dei cittadini e del completo sviluppo della persona umana, in particolare per la tutela dei diritti umani, civili, sindacali, degli immigrati e dei profughi, ai quali viene portata assistenza materiale e morale;
- ⇒ sensibilizzare l'opinione pubblica italiana attraverso l'organizzazione di varie iniziative culturali e sportive: conferenze, seminari, fiere, convegni, dibattiti, mostre, spettacoli;
- ⇒ rafforzare gli intenti a difesa dell'ambiente e dell'ecosistema in collaborazione con enti pubblici e privati impegnati in questo campo.

"La Sorgente"



**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

**Corsi - percorsi - terapie quotidiane per la
realizzazione della tua persona e del tuo benessere**

"LA NOSTRA MISSIONE E' LA TUA MAGNIFICA RINASCITA"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

**Si riceve previo appuntamento telefonico:
0386.62866 - 338.3811392 - www.luce-interiore.it**

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)



GLI 'AMICI DELLA PACE' IN CIFRE

Il centro culturale diverrà punto di riferimento territoriale per la comunità islamica al di qua e di là del Po, a cavallo di tre regioni e diverse province. Grazie all'intensa e pluriennale attività di mediazione culturale di Karim Abdeslam, originario di Marrakech, è sorta l'associazione "Amici della Pace" di cui è portavoce e che realizzerà l'omonimo centro, vasto 500 metri quadrati distribuiti su due piani, con spazio esterno di altrettanti 500 mq fruibile sia a parcheggio che per l'allestimento di manifestazioni estive.

Con i 150mila euro raccolti dalla comunità è stato acquisito lo stabile, poi si dovranno affrontare le spese di progettazione e ristrutturazione. Attualmente nel Sermidese i musulmani sono circa l'8% della popolazione, cifra che raggiunge il 30% a livello scolastico.

Stazione Porto: il fabbricato che ospiterà il Centro culturale

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SERMIDE IL 12 OTTOBRE 2010

CITTADINI EUROPEI

	uomini	donne	totale
BULGARIA	0	4	4
POLONIA	3	11	14
ROMANIA	28	27	55
UNGHERIA	1	2	3
SLOVACCHIA	1	2	3
TOTALE	33	46	79

EXTRACOMUNITARI

	uomini	donne	totale
ALBANIA	43	44	87
UCRAINA	0	3	3
RUSSIA	0	2	2
CROAZIA	1	1	2
MOLDAVIA	0	10	10
BOSNIA	5	9	14
SERBIA	1	0	1
CINA	25	38	63
FILIPPINE	2	9	11
INDIA	5	5	10
TURCHIA	3	2	5
GEORGIA	0	1	1
ETIOPIA	2	2	4
KENIA	0	1	1
LIBIA	0	1	1
MAROCCO	250	169	419
NIGERIA	4	2	6
SENEGAL	1	2	3
TUNISIA	12	4	16
CUBA	0	1	1
REP.DOMINICANA	1	1	2
STATI UNITI	0	1	1
BRASILE	1	2	3
COLOMBIA	0	2	2
EQUADOR	3	3	6
TOTALE	359	315	674

Una volta costituita l'associazione è nata l'esigenza di uno spazio adeguato alle attività che si intendono svolgere e promuovere, di uno spazio che potesse essere punto di incontro, sala delle riunioni e per lo studio, la discussione, il confronto, la preghiera, l'accoglienza, lo svago e per questo aperta a tutti. Essendo difficile trovare nella zona ambiti e strutture pubbliche funzionali a questi intendimenti si è sentito il bisogno di trovare una "vera casa" con grandi porte sempre aperte. Nella zona Sermide-Porto è stato identificato uno stabile in vendita con tutte le caratteristiche sopra citate. Lo scorso 30 Settembre l'immobile è stato acquistato grazie al concorso di tutti i soci dell'associazione che hanno aderito con entusiasmo e concretezza all'iniziativa, rendendo così possibile la realizzazione dell'ambizioso progetto fra circa tre anni. L'edificio sarà ristrutturato secondo un progetto già in avanzata fase di realizzazione è portato avanti con il contributo di professionisti sermidesi di vari ambiti: l'architetto Anna Maria Martini, il notaio Egidio Ferrara, la commercialista Beatrice Ghirlinghelli e l'avvocato Laura Rampionesi. In un prossimo futuro avremo a Sermide il Centro Culturale "Amici della Pace", aperto a tutti, predisposto quale punto d'incontro multiculturale per promuovere la reciproca conoscenza di culture diverse, superando i pregiudizi e l'innata paura del "diverso". Sarà l'occasione per il nostro territorio di crearsi un futuro migliore, basta che ci sia in tutti consapevolezza che le differenze sono una ricchezza da coltivare e non un motivo di divisione, che si può lavorare insieme per una cittadinanza più unita.



La fiera di San Martino diventa nazionale

La Fiera di San Martino ottiene l'attribuzione di qualifica di rilevanza nazionale. L'importante notizia arriva, a sorpresa, proprio mentre fervono gli ultimi preparativi, nel corso di una conferenza stampa tenutasi in municipio. Ad annunciarlo l'assessore regionale Isi Coppola. La fiera di San Martino entrerà così a far parte dell'annuario regionale e nazionale delle fiere, di grande importanza a livello promozionale, ma soprattutto ciò aprirà la strada anche a contributi regionali e nazionali di più importante entità. L'assessore Coppola aveva già dimostrato, l'anno scorso, di tenere in particolare considerazione la tradizionale fiera massese, fornendo il suo prezioso sostegno ed essendo di buon consiglio per l'ottenimento di un contributo regionale di ben 8 mila euro attribuiti con la motivazione di 'evento che fornisce un supporto all'imprenditoria locale'. Entusiasta l'assessore Ranzi commenta "sono molto contento di questo riconoscimento anche e soprattutto mettendomi nei panni degli espositori". Questa sensazionale novità è solo la prima di una fiera che diventa sempre più grande e sempre più importante e quest'anno, in via sperimentale, anche più lunga comprendendo ben due weekend (12-13-14-15 e 20-21 novembre) nei quali è prevista una molteplicità di eventi per tutti i gusti, oltre alle immancabili bancarelle e al luna park di via Oberdan.

TUTTO IL PROGRAMMA DELLA 192^a FIERA SAN MARTINO 12, 13, 14, 15 e 20, 21 NOVEMBRE 2010

28^a MAAC – MOSTRA MERCATO ALTOPOLESANO CASTELMASSA

presso padiglione in P.za Garibaldi (57 stands / 38 ditte espositrici);
➔ inaugurazione 12 novembre: ore 17,30 alla presenza delle Autorità locali e regionali; AREA ESTERNA MAAC n. 20 ditte espositrici;
➔ orario di apertura: tutti i giorni di fiera dalle ore 9,00 alle ore 21,30;

5° MASSA IN MOTO - EXPO SHOW

presso Mercato Coperto – Via Volta:
➔ Il Big River Moto Club espone **LA STORIA DELLA VESPA** con stand gastronomico interno. Orario: 9,30/19,00 nei giorni 13, 14 e 15 novembre. Domenica 14 novembre:
➔ Inaugurazione ufficiale alle ore 10,30 alla presenza delle Autorità;
➔ Esibizione acrobatica esterna in Via Oberdan - ore 11,00 e ore 17,30
VESPA FREESTYLE con la straordinaria partecipazione di Nicola l'Impennatore;

COMPAGNIA DEL SIPARIO MEDIEVALE DI VERONA

P.za Contadina/P.za Repubblica nei giorni 13, 14 e 15 novembre presenta
➔ **I CAVALIERI DELLA CHIMERA** con allestimento di un vero villaggio storico medievale e gli **ANTICHI MESTIERI ed ARTI IN FIERA**

MOSTRE ED ESPOSIZIONI VARIE

- ➔ FOYER TEATRO COTOGNI dal 10 al 21/11
 - ➔ **ILARIO CUOGHI** espone GIOIELLI – SCULTURE – DISEGNI
inaugurazione mercoledì 10 novembre: ore 18,00;
dall' 11 al 12 novembre: ore 15-17,30
sab. 13, dom. 14, lun. 15: ore 10-12 e 16-19
dal 16 al 19 novembre: ore 15-17,30
sab. 20 e dom. 21 novembre: ore 10-12 e 16-19
- ➔ SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO:
La Biblioteca Civica di Castelmassa presenta la mostra
➔ **DALLA FINE DELLA TRANSPADANA AGLI ALBORI DEL RISORGIMENTO**
dal 13 al 21 novembre.
Inaugurazione sabato 13 novembre, ore 10,30 presso il Teatro Cotogni
Orario di apertura:
sab. 13 novembre: 10,30-12,30 e 14,30-18,30
dom. 14 e lun. 15 novembre: 10-12,30 e 14,30-18,30
dal 16 novembre al 19 novembre: 9-12,30 e 17-18,30
sab. 20 e dom. 21 novembre: 10-12,30 e 14,30-18,30

- ➔ SALA POLIVALENTE – P.za Garibaldi:
 - ➔ **RAISI MARIO** di Castelmassa presenta "Il Crispo – un patrimonio da salvare" con attrezzi e macchine agricole della civiltà contadina;
 - ➔ **BORTOLINI CARLA** di Castelmassa espone le composizioni floreali pressate nei quadri, nei vassoi, etc.;
 - ➔ **ASSOCIAZIONE LA VERBENA DELL'ADIGE** di Legnago (Vr) presenta il parco legnaghese per valorizzare le sponde, la flora, la fauna del fiume Adige e le erbe officinali dell'erboristeria MAURIZIO ANTONIAZZI di San Pietro di Legnago (Vr);



COMUNE DI
CASTELMASSA



Con il patrocinio di



In collaborazione con



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

COMUNALE
CASTELMASSA

CASTELMASSA

192^a Fiera di

San Martino

12/13/14/15 e 20/21 Novembre 2010



12 Novembre - Ore 17.30 INAUGURAZIONE 28° MAAC

www.sanmartinoinfiera.it



Progetto riqualificazione del Mercato coperto

Dopo la grande opera di ristrutturazione, conclusasi a dicembre dello scorso anno, che ha portato a nuova vita l'edificio principale (padiglione A) del mercato coperto, Castelmassa è pronta ad aprire il cantiere che darà un nuovo volto anche all'attiguo padiglione B, riqualificando l'intera zona, in decadenza ormai da diverso tempo. Questo sarà possibile grazie ad un sostanzioso contributo di 383.291,52 stanziato dalla regione Veneto. A darne notizia l'assessore regionale Isi Coppola e l'assessore al commercio e alle attività produttive Giacomo Ranzi.

Così commenta il sindaco Boschini la buona novella: "Sono molto contento e soddisfatto per il contributo e in particolare ringrazio l'assessore Isi Coppola per aver appoggiato questo nostro progetto, ritenendo opportuno il finanziamento".

"Il progetto - spiega l'assessore regionale Isi Coppola - è stato valutato molto positivamente soprattutto perché, oltre a riqualificare il tessuto comunale da un punto di vista architettonico, inserisce quelle che sono le peculiarità di una lavorazione artigianale nell'ambito di un centro storico, sposandosi con la nostra filosofia regionale che è quella, soprattutto per quanto riguarda le attività artigianali, di voler il più possibile accorciare le distanze tra questi valori e la percezione del cittadino".

Silvia Mazzoni

➔ **CLUB DELLE TRE ETÀ**, associazione onlus di Mantova, presenta "I MESTIERI DI UN TEMPO": filatrice, ricamatrice, tessitrice, intrecciatrice e cestaia";

➔ LOCALI VIA RISORGIMENTO n. 1:

➔ **DUNER GIAN PAOLO** di Castelmassa - Mostra fotografica "Mosso Creativo";

➔ **DE PAOLI CARLO** di Castelnovo Bariano (Ro) "Sculture in marmo";

➔ **SEGALA LORETTA** di Gazzo Veronese (Vr) "L'arte antica della ceramica graffita";

➔ **PANTANO GIOVANNA** di Castelmassa espone "L'arcobaleno nei suoi foulards";

➔ LOCALI VIA RISORGIMENTO n. 13

➔ **BONETTI VITO** di Castelmassa espone i "Prodotti dell'alveare";

➔ LOCALI VIA S. ANNA n. 4:

➔ **FERRARESI GINO** di Castelmassa espone i velieri antichi, preziose espressioni della sua passione per la modellistica;

➔ LOCALI VIA BATTISTI n. 52:

➔ **QUAGLIETTA DAVIDE** di Calto (Ro) espone la strada del disegno e della pittura;

➔ **TEDESCHI ALESSANDRO** di Ceneselli (Ro) presenta una personale galleria fotografica;

➔ LOCALI VIA L. DA VINCI N. 4:

➔ **BELLINI DAVID** di Giacciano con Baruchella (Ro) presenta foto artistiche "Caccia fotografica";

➔ **CABRIA LETIZIA** di Calto espone i quadri e il body painting;

➔ **ZAPPAROLI SABRINA** di Felonica (Mn) "L'arte permanente del tattoo";

➔ LOCALI VIA CASTALDELLI N. 2/B (angolo Piazza delle Repubblica):

➔ **SPELTRA VITTORINO** di Castelmassa espone opere artistiche in ferro battuto e rame sbalzato di propria creazione.

➔ **ISTITUTO D'ARTE "A PORTE APERTE"**:

esposizione elaborati artistici degli studenti

Orari di apertura: Sab. 13: 14,30-19 - Dom. 14: 09,30-12,30 / 14,30-19

Lun. 15: 15-19 - Sab. 20: 14,30-19 - Dom. 21: 9,30-12,30/14,30-19;

VIA DELL'ARTE con numerosi hobbisti che espongono le proprie creazioni ed opere dell'ingegno in Via Sant'Anna;

PIAZZA CONTADINA in P.za Repubblica: i produttori agricoli espongono i prodotti dell'agricoltura ed attività connesse.

➔ Inaugurazione ufficiale alla presenza delle Autorità:

sabato 13 novembre, ore 11,00:

ESPOSIZIONE MEZZI AGRICOLI Via Battisti:

➔ espositori macchine agricole ed attrezzature per giardinaggio;

➔ esposizione trattori d'epoca della Società Santo Stefano di Melara;

ESPOSIZIONE AUTOVETTURE

presso parcheggio Supermercato Coop - Via L. Da Vinci e Piazzetta Cavour;

3° EDIZIONE "PIAZZA DEI SAPORI ITALIANI"

in Via Battisti - Piazzetta Cabria: Mostra Mercato di prodotti alimentari tipici d'Italia;

➔ **PIAZZETTA DEI RAGAZZI** in Piazza Ragazzi:

➔ **TEATRINO DEI MESTIERI ANTICHI**

L'Arte del Legno di Michelangelo Orsato di Recoaro (Vi);

➔ **BABY PARKING** La Tana degli Orsetti propone attività di animazione per bambini dai 5 ai 10 anni nei giorni 13 e 14 novembre;

➔ **TRUCCBIMBI e SCULTURE DI PALLONCINI**

➔ **STAND GASTRONOMICO** "Soc. Coop. LA PILA" Isola della Scala (Vr) stand gastronomico con tipico risotto all'isolana e vendita riso;

STAND GASTRONOMICI IN FIERA

- ➔ Parrocchia in Fiera – Via Pasi;
- ➔ Azienda Agricola Bisiola - 28^ MAAC – Mostra Mercato Altopolesano;
- ➔ La Porchetta in fiera - stand gastronomico - Soc. Calcio Altopolesine Via Galilei;
- ➔ Mondial catering – spianata bolognese – area esterna Mercato Coperto
- ➔ Big River Moto Club - stand gastronomico interno presso il Mercato Coperto
- ➔ Soc. Coop. LA PILA - Isola della Scala (Vr) vendita riso e stand gastronomico per tipico risotto all'isolana – Via N. Sauro;
- ➔ Mondadori e Bolognati s.n.c. – Salsicce in Fiera – Piazza Libertà;

TEATRO COTOGNI IN FIERA

- ➔ Venerdì 12 novembre, ore 16: Incontro sul tema “Innovazione e creatività dell'impresa artigiana al servizio e per lo sviluppo della comunità in collaborazione con la Camera di Commercio di Rovigo”;
- ➔ Sabato 13 novembre, ore 21: “Gran Galà dell'Operetta”
“Compagnia Al Tabarin” Teatro di Prosa – Fondazione Aida;
- ➔ Domenica 14 novembre, ore 11.00: “ESPERIENZA e RIFLESSIONI”
“Appendice alla Mostra d'Arte: Gli Amici di Francesco”;
- ➔ Domenica 21 novembre, ore 21,00: ALEX BELLINI presenta i suoi libri ed il suo viaggio in solitaria “Il Pacifico a remi” dal Perù all'Australia;

PARTECIPA AL CONCORSO INTERREGIONALE “MISS TAGLIATELLA”

tappa della manifestazione per la tradizionale miglior tagliatella di sfoglia fresca presso il Centro Sociale - sabato 13 novembre, ore 18,00.
Per informazioni ed iscrizioni contatta il numero di Tel. 0425/846720 ufficio Commercio (vedi regolamento).

TORNEO SAN MARTINO PALLAVOLO GIOVANILE

- ➔ “G.S.TOR. AVIS AIDO Castelmassa” Sabato 13 novembre ore 18,00 presso la Palestra Comunale;

TRENINO EXPRESS gratuito dal parcheggio Cargill ai punti di ingresso del percorso fieristico;

GRANDIOSO LUNA PARK

BANCARELLE - PASSEGGIATA IN FIERA

3,15 km di percorso fieristico lungo le vie e le piazze del paese, tra bancarelle che espongono mercanzie di ogni genere;

CONCORSO “MISS CASTELMASSA”

- ➔ sabato 20 novembre, alle ore 21,00 presso il Mercato Coperto con la presentatrice MELITA TONIOLO, ospite d'onore;

LA MONGOLFIERA del pilota ALEX BELLINI:

- ➔ domenica 21 novembre: ore 10-12 e ore 16-18: voli sul pallone aerostatico in P.za Libertà – scalinata fiume Po;
- ➔ ore 21: ALEX BELLINI presenta i suoi libri ed il suo viaggio in solitaria “Il Pacifico a remi” dal Perù all'Australia presso il Teatro Cotogni;

HAPPY HOUR

domenica 21 novembre, alle ore 17,00 presso Mercato Coperto con l'animazione di un DJ, un fantasista ed un caricaturista;

ESTRAZIONE LOTTERIA PRO LOCO / AVIS FIERA SAN MARTINO

- presso il Mercato Coperto – Domenica 21 novembre alle ore 19.30:
- ➔ 1° PREMIO - AUTOVETTURA NUOVA SKODA FABIA 1.2 5 Porte;
 - ➔ 2° PREMIO - SCOOTER MALAGUTI CENTRO 125 cc.;
 - ➔ 3° PREMIO - SETTIMANA BIANCA SAN MARTINO DI CASTROZZA;
 - ➔ dal 4° al 10° PREMIO: BUONI ACQUISTO da utilizzare negli esercizi commerciali di Castelmassa.

➔ **Pane fresco tutti i giorni di Fiera e apertura negozi fino alle ore 23,00.**



In piscina a Castelmassa

ARCA propone diverse tipologie di corsi di nuoto

Lo scorso 22 settembre ha riaperto al pubblico la piscina comunale di Castelmassa gestita da Arca, dove sono riprese le proposte didattiche rivolte a bambini, ragazzi ed adulti, oltre naturalmente al nuoto libero. In quanto scuola di nuoto federale riconosciuta, le attività seguono i programmi della Federazione Italiana Nuoto, garanzia di organizzazione e qualità. Sono circa 300 in tutta Italia le scuole di questo tipo e, da quest'anno, potranno attestare anche l'idoneità alla partecipazione ai corsi federali per assistente bagnante ed istruttore di nuoto a partire dai 16 anni a costo ridotto. È un'interessante opportunità per i più giovani di ritagliarsi un piccolo spazio lavorativo grazie all'esperienza maturata in questo ambito. L'abilitazione federale aumenta prestigio e professionalità degli istruttori nell'insegnamento di nuoto e ginnastica in acqua. I corsi attivati in piscina Castelmassa sono rivolti anche a situazioni specifiche, come il benessere psico-fisico, la gravidanza ed il recupero funzionale dopo traumi ed altro ancora. La direzione e la segreteria di Arca sono in grado di raccogliere suggerimenti ed esigenze di chiunque abbia necessità particolari, sempre consigliando la soluzione migliore. Tutte le informazioni sono reperibili anche sul sito internet dell'associazione sportiva dilettantistica Arca Castelmassa all'indirizzo www.arcacastelmassa.it.

Siro

tahiti

Turamara

La fête des morts



dietro la chiesa e con vista sull'oceano, era già stracolmo di gente. Le tombe sembravano dei giardini, delle aiuole ricche di fiori tropicali, colorati e profumati. La notte stava già cominciando a calare, e migliaia di candele brillavano nella luce del crepuscolo. Ma forse, più che un giardino, sembrava un falò in spiaggia, perché la tradizione vuole che, sulle tombe, si debba portare la sabbia bianca delle Tuamotu. Alle 18.00 è cominciata la messa, prima in tahitiano e poi in francese. Ammetto di non aver seguito molto il sermone, ero troppo occupata ad osservare questo luogo e la gente presente. Fiori ovunque, intere famiglie riunite sulle tombe dei propri cari, bambini che facevano castelli con la sabbia e palline sempre più grandi con la cera delle candele. E le nonnine attente, che cantavano, con le loro splendide corone di fiori sulla testa e i loro vestiti tradizionali dai colori sgargianti. La notte è scesa velocemente, aiutata dai nuvoloni grigi che spesso si accumulano e gonfiano a fine giornata durante la stagione delle piogge. Ma al cadere delle prime gocce nessuno si è scomposto. Gli ombrelli si sono aperti e la cerimonia è continuata come se niente fosse sotto una pioggia torrenziale. Verso le 19.00 è finito tutto. Le persone hanno cominciato ad andarsene, ma molti sono rimasti a chiacchiere e controllare per l'ultima volta la disposizione delle composizioni floreali. Non mi sono mai piaciuti i cimiteri, in particolare la loro atmosfera pesante e triste. Eppure questo luogo si è rivelato un'esperienza molto diversa. La festa dei morti a Tahiti non è un'occasione di cordoglio, di lacrime e nostalgia, ma una celebrazione, una festa in onore di chi non c'è più, e in onore alla vita.



L'anno scorso Papito, il papà di un'amica, ha invitato me e i miei suoceri, in visita a Tahiti, alla festa dei morti. La cosa ci è sembrata piuttosto strana, e sicuramente un po' macabra, ma dopo parecchie insistenze, abbiamo accettato di andare. Ci siamo dati quindi appuntamento domenica 8 novembre 2009 alle 18.00 sulla tomba di un loro parente al cimitero della chiesa cattolica di Punaauia, la cittadina (se così si può definire) in cui vivo. Da quando sono in Polinesia non ho mai avuto occasione, fortunatamente, di assistere ad alcun funerale o di entrare in un cimitero. Abituata ai nostri riti sobri e un po' tristi, sono rimasta davvero sorpresa davanti allo spettacolo che si è presentato ai nostri occhi. La strada era bloccata dal traffico, e trovare un parcheggio è stata un'impresa difficile. Una flusso di persone si dirigeva verso la chiesa, tutte con le braccia cariche di bouquet, corone e collane di fiori. Il cimitero,

TENDA-TLEX

Tel. 0386-62355

www.tendatlex.it
info@tendatlex.it

PORTE A SOFFIETTO AVVOLGIBILI SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE TENDE ALLA VENEZIANA TENDE DA SOLE

Un monumento in piazza

Conclude le manifestazioni per il XX Anniversario



mondiale del fiume Po di Felonica, il concerto del Coro della Città di Ala nel ricordo dell'emigrato Roberto, la commemorazione del 10° anniversario del Giubileo dell'Emigrato mantovano, il lancio di paracadutisti in memoria di Alberto Faccini), ritengo personalmente doveroso ricordare i componenti dei COMITATI SETTEMBRE 1990 e 1995 per l'Emigrato, per evitare il rischio di enfatizzarne altri più del dovuto:

Il primo – 1990:

Presidente: Dante Pinotti,
il Sindaco in carica di Magnacavallo
Segretario:

Elio Benatti di Magnacavallo

Componenti:

Rino Barbi di Magnacavallo, Bindo Bortura di Revere, Giorgio Dall'Oca di Sermitide, Nelson Frignani di Magnacavallo, Silvano Gandini di Magnacavallo, Luigi Guidorzi di Santa Croce, Paola Mazzei Pinotti di Magnacavallo, Elide Pinotti di Magnacavallo

Il secondo – 1995:

Segretario: Elio Benatti

Componenti: Rino Barbi, Giorgio Dall'Oca, Nelson Frignani, Dario Marchetti di Magnacavallo, Silvano Gandini, Luigi Guidorzi di Ferrara

Componente esterno: Giulio Bertolani di Carbonara

Molti di loro sono andati in Brasile, con delegazioni autofinanziate, per promuovere la ripresa della memoria delle comuni radici, per riannodare fili ideali ed affettivi con decine di discendenti dei primi Emigrati in quel Paese. Sempre, come si dice, *rimettendoci di tasca!*

Tutti sono stati egualmente meritevoli per l'impegno profuso in molti mesi precedenti, per la realizzazione del Monumento donato al Comune, opera del Prof. Carpeggiani. Ora arricchito da una pregevole composizione finanziata da Carlos Zapparoli e collocato nella piazza principale di Magnacavallo, restaurata ed attrezzata allo scopo.

Costantemente presenti folte delegazioni di discendenti di Emigrati in Brasile ed in Italia, parlamentari, rappresentanti delle istituzioni civili, religiose ed amministrative.

Un plauso deve andare a tutti coralmemente.

Così è cominciata la 'magnifica avventura' (Hercules Dall'Oca). E non si sa dove finirà (Prof. Henrique Walter Pinotti), anche se il ciclo ventennale si è concluso.

Alle Istituzioni ed Associazioni locali, comunque, il compito di curare l'arricchimento e la conservazione della memoria delle comuni radici. Beninteso, senza scopo di lucro. Solo così l'appellativo di *Capitale Morale dell'Emigrazione Mantovana*, attribuitosi dall'Amministrazione unanime di Magnacavallo, potrà dirsi meritato e consolidato nel tempo, magari sopravvivendo ai tempi ed alle trasformazioni. Come ancora avviene per la Stele tuttora esistente in quel di Canicossa di Marcara, commemorativa delle migliaia di morti per la peste mantovana del 1630.

Nei recenti 10, 11 e 12 settembre, il Comune di Magnacavallo ha organizzato e promosso varie manifestazioni per commemorare il 20° anniversario della posa del Monumento all'Emigrato, con il concorso delle Amministrazioni comunali di Felonica, Poggio Rusco e Sermitide. Conclude le manifestazioni del 2010 (il concerto di Eny da Rocha a Poggio Rusco, la visita al Museo della seconda guerra



Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082



FOTOGRAFIA TRAVAINI
di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

Progetto di Orientamento

mettere al centro la "persona"

Il percorso di orientamento riguarda l'intero percorso scolastico degli alunni e coinvolge l'attività educativo-didattica, sia in orizzontale che in verticale (fra i vari ordini di scuola). Tale progetto diventa più incisivo nel triennio della scuola secondaria di 1° grado e, in modo particolare nell'ultimo anno, ossia nella classe terza, come orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado e dal primo ciclo di formazione.

L'attività si inserisce nel Piano Regionale di Orientamento, a sua volta rivolto al conseguimento degli obiettivi, prefissati dal Consiglio Europeo di Lisbona, riguardo all'Istruzione ed alla Formazione.

L'azione di orientamento mette al centro di tale processo la persona con le sue specificità ed un diretto collegamento con i suoi contesti di vita; essa si propone di guidare l'alunno/a ad individuare le proprie potenzialità, attitudini e interessi ai fini della scelta della scuola secondaria di secondo grado e per la costruzione di un consapevole progetto di vita, rispondente alle esigenze dell'odierna società della conoscenza.

Si tratta dunque di un percorso formativo e informativo, atto a promuovere un processo continuo di maturazione lungo l'arco della vita, che favorisca il successo personale, nella consapevolezza che una corretta scelta del percorso di studi è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale.

Per valutare l'efficacia del Progetto, l'I.C., secondo i criteri dell'U.S.R., individuerà degli indicatori di esito, utilizzati per azioni di miglioramento e per il consolidamento delle buone pratiche.

Gli OBIETTIVI SPECIFICI prefissati per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado si possono così riassumere:

- esplorare le risorse personali in funzione della scelta della scuola secondaria di 2° grado;

- costruire un progetto personale di scelta, ovvero sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita;
- approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un "mestiere";
- saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

I DESTINATARI del progetto sono ovviamente gli alunni e le loro famiglie, che interagiscono con i docenti delle scuole Secondarie dell'Istituto Comprensivo di Sermide e con quelli degli Istituti Superiori del territorio di appartenenza e limitrofi.



Fasi del progetto

Si riportano in sintesi le fasi del progetto inerenti le attività svolte nei periodi indicati :

OTTOBRE/NOVEMBRE 2010:

- presentazione del Progetto nell'assemblea del 23-10-2010;
- incontro dei genitori con l'Esperto Prof. Natale Bottura;
- presentazione delle scuole superiori a cura della funzione strumentale e dei Docenti;
- percorsi guidati degli studenti di analisi della propria identità, interessi, attitudini.

NOVEMBRE 2010-GENNAIO 2011

- visite guidate alle scuole Secondarie di Secondo grado del territorio con laboratori orientativi e lezioni tipo,
- attività di raccordo curricolare e didattico all'interno dell'I.C. e con gli Istituti Superiori disponibili del Distretto,
- incontri con studenti delle Scuole Superiori,
- incontro con Docenti delle Scuole Superiori che illustrano gli Istituti Superiori presso l'I.C.,
- Consiglio Orientativo.

GENNAIO/FEBBRAIO 2011

- esperienze di scuole in diretta;
- coordinamento delle pratiche di preiscrizione agli istituti Superiori e iscrizioni a corsi di formazione professionale.

MATERIALI E STRUMENTI

- "Guida all'Orientamento" dell'USP -MN-;
- Supporti audiovisivi dell'I.C. Sermide e della Provincia di MANTOVA;
- Materiali elaborati da agenzie di ricerca e formazione;
- Materiali informativi forniti dalle Scuole Superiori.

Le Amministrazioni Comunali di Sermide e Carbonara mettono a disposizione lo scuolabus per le visite alle Scuole Superiori.

Alcuni Istituti Superiori forniscono un pulman per la visita alle loro scuole.

Nel corso dell'anno scolastico, e del 1° quadrimestre in particolare, i Docenti sono a disposizione per consulenza.

Il Progetto supportato dall'Esperto Prof. Natale Bottura presente all'ASSEMBLEA che si è tenuto nella sede dell'I.C. di Sermide, via Zambelli 2, il 29 ottobre 2010



SCUOLA INFANZIA MOGLIA

Festa dei Nonni

Venerdì 1° Ottobre le insegnanti e i bambini della scuola di Moglia hanno ospitato, durante la mattinata il sig. Luigi Bizzarri (nonno di Filippo) e i sig.ri Luciana e Ippolito Benatti (nonni di Francesco) per raccontare e ricordare momenti del passato di quando erano bambini. Il nonno "Gigi" (così lo chiama Filippo) ha portato con sé la sua fisarmonica e dei giochi costruiti da lui con legno e metallo, con i quali giocava da bambino: al sciancul, la carbottana e dei tappi a corona riempiti di cera; ha mostrato ai bimbi come si usavano e a turno li ha fatti provare a tutti.

Momento emozionante quando nonna Luciana ha letto le bellissime poesie, filastrocche e ninna nanne che le recitava sua mamma quando era bambina. Al termine della mattinata nonno "Gigi" ha suonato la sua allegra fisarmonica e così nonni e bambini hanno cantato e ballato insieme.

Una mattinata piacevole, allegra e ricca di emozioni per tutti.



Le torte della nonna

Un'altra iniziativa organizzata dai genitori per festeggiare i nonni e giunta ormai alla sua terza edizione è stata la vendita delle torte di domenica 3 Ottobre intitolata "LE TORTE DELLA NONNA".

Le nonne dei bimbi della scuola hanno portato deliziose torte che sono poi state vendute davanti alla chiesa di Moglia da alcuni genitori volontari. Il ricavato verrà poi utilizzato per acquistare materiale scolastico. Le insegnanti e i bimbi ringraziano i promotori e gli organizzatori dell'iniziativa.



Operai al lavoro durante la bonifica dell'Agro mantovano-reggiano (1903)

Un sermidese dimenticato(1857-1910)

Enrico Menghini fu Eugenio

Militare, scrittore, politico, dirigente socialista

Enrico Menghini era nato a Sermide il 26 agosto 1857 da una famiglia benestante. La madre Maria Luigia Baldissara morì quando lui aveva compiuto i 16 anni. Il padre Eugenio era stato patriota volontario nel maggio del 1848 al comando di una colonna sermidese in sostegno dei Piemontesi contro gli Austriaci, ed era ingegnere civile e architetto (sua la direzione dei lavori di riattazione e abbellimento della strada detta "La Fossa" nel 1869). Il giovane Enrico frequentò la facoltà di matematica dell'Università di Bologna, ma interruppe gli studi per entrare in un corso speciale alla scuola militare di Modena, da cui ne uscì ufficiale. Entrò poi nella scuola di guerra di Torino ed ottenne l'idoneità per entrare nello Stato maggiore. Raggiunse rapidamente il grado di capitano e fu applicato al Comando generale dello Stato maggiore in Roma. Di quel periodo ne accenna "Il Mandamento, giornale economico amministrativo di Sermide" che dà anche una risposta del perché abbandonò la vita militare: "Era amato da tutti i suoi

compagni d'arme e dai suoi superiori, ma la vita militare ha degli ostacoli, delle esigenze, delle tradizioni, delle debolezze e questo tutto lo travolse, ed uscì dall'esercito uomo onorato, ma secondo i suoi statuti, senza coraggio. Noi però che il duello crediamo un avanzo di tempi da dimenticarsi non riteniamo nè colpa nè viltà la sua e il rifiuto al duello ha la sola causa della sua uscita dall'esercito". Dimessosi da ufficiale tornò a Mantova, abbandonò le idee monarchiche e qualche tempo dopo militò nelle file della Democrazia Sociale e poi nel Partito Socialista nato da pochi anni. A fine Ottocento il costante e accresciuto disagio delle classi più povere e la mancanza di una legislazione sociale adeguata originarono grandi disordini nelle città e nelle campagne. Nacque il movimento delle Leghe di miglioramento fra i contadini: associazioni sindacali del proletariato agricolo incominciarono ad apparire nei mesi invernali del 1897-98 nel Basso Mantovano (la prima a sorgere fu quello di S.Rocco di Quistello), e si diffusero con l'ausilio della propaganda

socialista sino a raggiungere, in breve tempo, parecchie provincie della Val Padana. Enrico Menghini collaborò alla loro organizzazione e diede il suo contributo per redigerne gli Statuti. Nel marzo 1901 la Federazione Provinciale dei contadini lo incaricò (insieme a Carlo Vezzani), quale Ispettore delle Leghe dei territori del Sermidese e del Reverese, della organizzazione dei lavoratori adibiti nei lavori della Bonifica dell'Agro mantovano-reggiano e più specialmente nel consigliarli ed assisterli nei loro contratti con la Direzione tecnica dei lavori. Il conflitto tra proprietari e operai era notevole tanto che il Consiglio Provinciale affidò alla propria Deputazione l'incarico di svolgere una rigorosa inchiesta a proposito delle condizioni dei lavoratori e del trattamento usato nei loro confronti dal Comitato di Bonifica. Nell'aprile 1901, il Conte senatore Silvio Arrivabene, membro del Comitato di Bonifica presentava un'interpellanza tendente ad ottenere dal ministro dell'interno, "un'azione preventiva del

Governo in Provincia di Mantova per far cessare il conflitto esistente fra lavoratori e conduttore dei fondi, con danno della produzione agricola e minaccia dell'ordine pubblico". La reazione non si fece attendere: Menghini spedì dall'Ufficio Postale di Sermide con ricevuta n. 1408 di stampa raccomandata, al ministro degli interni Giolitti due Statuti delle leghe dei braccianti e delle contadine di Sermide, che erano gli statuti originari delle leghe del mantovano, su cui si compilarono tutti gli altri delle leghe della Federazione Nazionale per i contadini, avendo cura di segnare con lapis rosso alcune disposizioni di educazione civile e sociale. Il 30 aprile, nella tornata memorabile al Senato, Giolitti disse tra l'altro: "Ci sono degli statuti speciali per le donne; per esempio ho qui sott'occhio lo statuto della lega di miglioramento fra le operaie braccianti di Sermide nel quale trovo alcune disposizioni speciali che hanno anche il loro valore e significato... Negli Statuti un articolo che si possa incriminare per quanto io li abbia

esaminati, non l'ho potuto trovare... Le Leghe non sono fuorilegge e per questo non si può ricorrere allo scioglimento forzato."

Il clima politico nazionale, in effetti stava cambiando. Il governo Zanardelli-Giolitti per la prima volta difese le Leghe di miglioramento e inaugurava una prassi politica inedita: il non intervento della forza pubblica durante gli scioperi e il tentativo di coinvolgere nel governo i socialisti riformisti.

Se ne videro le conseguenze anche nelle dispute in corso nelle campagne e, nello specifico, nei territori dove si svolgevano i lavori di bonifica. L'apporto concreto che Enrico Menghini offrì fu significativo. Fu eletto poi consigliere provinciale per il mandamento di Sermide, deputato provinciale e resse la Deputazione (organo eletto dal consiglio provinciale ma presieduta dal prefetto, investito anche di funzioni di controllo sulle amministrazioni comunali) dopo le dimissioni di Carlo Vezzani. Nelle elezioni del 1909 divenne consigliere comunale a Mantova e accettò l'importante incarico di assessore alle finanze. Fu direttore e presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Proletaria. Ricoprì la carica di assessore comunale pure nel comune di Villimpenta dove aveva una casa e terreni. Si dedicò anche alla scrittura con una monografia storico-militare: "Episodi militari Sermidesi del 1848", stampata dalla tipografia "Mondovì e figli di Mantova" nell'occasione della concessione della medaglia d'oro alla Città di Sermide il 10 settembre 1899 e istituita in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848. Una ricostruzione minuziosa, in 64 pagine, dei fatti accaduti durante la I^a guerra d'Indipendenza, già raccontati dal prof. Gaetano Mantovani, e qui riferiti con particolare scrupolo e accuratezza dall'esperto in vicende militari.



Frontispizio della monografia storico-militare (1899)

Menghini la mise a disposizione dei suoi concittadini con queste parole: *"Ai miei vecchi compaesani, che da la regione de la patria, da la fede nelle civili libertà, con l'odio ai tiranni trassero ardire ed eroismo"*.

Nel 1910 il 23 gennaio Enrico Menghini si tolse la vita nella sua abitazione di Mantova. L'impressione suscitata dalla sua tragica fine fu grande. Conosciutissimo ed altamente stimato da tutti, aveva lasciato alcune lettere ai famigliari, ad alcuni amici e al sindaco di Mantova, dalle quali si intuiva il motivo del suo gesto, anche se non fu mai chiarito fino in fondo. Ci fu chi ne dedusse che la depressione che lo aveva colpito (e che fu la causa della sua drammatica decisione) fosse dovuta a questioni di salute, o forse ad un processo civile in corso e problemi economici conseguenti; chi conoscendolo meglio, come i suoi concittadini sermidesi, parlò di un "abbandono amoroso" di qualche mese prima. Le sue ultime righe rivelavano comunque il segno innegabile di una persona svilita e abbattuta: "Perdo la mia vita per cattiveria d'uomini, alla loro coscienza il loro perdono. Purtroppo la vita ha i suoi trionfi, le sue vittorie, come ha i suoi naufragi e le sue sconfitte. Oggi sono uno sconfitto".

I funerali, in forma civile, furono imponenti. Arrivarono telegrammi dai maggiori esponenti del partito socialista

nazionale e mantovano da Enrico Ferri, a Ivano Bonomi, a Gerolami Gatti e tantissimi altri. Anche L'"Avanti!", il giornale dei socialisti italiani, diede la notizia con dovizia di particolari sulla sua figura.

La salma fu trasportata a Sermide su un carro ferroviario accompagnata tra i tanti da Enrico Dugoni, dal consigliere comunale di Sermide Aldo Panza, da Eugenio Baboni della Società Operaia di Sermide.

La dimostrazione di affetto e di riconoscenza della popolazione si ripeterono durante tutto il tragitto percorso per arrivare a Sermide. A Pegognaga oltre cinquecento fra uomini e donne salutarono il passaggio del convoglio, così come a San Benedetto Po, a Poggio Rusco. A Magnacavallo i rappresentanti di diverse organizzazioni presero posto sul treno per unirsi al corteo funebre. A Sermide, ad aspettarlo, erano in stazione oltre un migliaio di persone con il sindaco Ascanio Fioravanti, la Giunta comunale al completo e la banda musicale. Erano presenti il fratello Vittorio, il cugino Lino Pellegrini, il fratello della matrigna Silvio Segala. Tra un nugolo di bandiere il carro funebre proseguì per il cimitero ove per rispettare le ultime volontà del defunto non furono pronunciati discorsi.

Fra le tantissime testimonianze espresse sui giornali del tempo, ci sembra esemplare quella del direttore del settimanale "Il Mandamento", accanito rivale politico di Menghini: "Potemmo conoscere l'onestà dei suoi intendimenti, la lealtà delle sue aspirazioni, e noi che più volte avemmo avversario e cozzammo stridentemente nella lotta per l'idea, noi non cessammo di avere reciprocità di stima e di rispetto. Sarà stato forse un "tut mi la sfasandona", ma in tutto e per tutto fu un galantuomo". E quella del consiglio comunale di Quistello che, nell'esprimere le proprie condoglianze,

riassume, sebbene con tono enfatico e ridondante, il pensiero sincero prevalente fra le genti del Basso mantovano: "Enrico Menghini se si fosse chiuso entro i confini della sua fortunata condizione sociale avrebbe potuto passare una vita forse più tranquilla. Ma il suo animo non rimase sordo al grido di miglioramento e di redenzione che sorse dalle moltitudini campagnuole della nostra provincia e si inserì tra noi, partecipando per conseguenza alla tempestosa ed agitata vita del partito socialista, che è partito di battaglia, perchè deve conquistare l'avvenire..."

Enrico Menghini fu Eugenio non si sposò e non ebbe figli. Per un certo periodo abitò a Sermide nella casa di Olindo Franzosi, farmacista in via Indipendenza al numero 73. Al momento della morte abitava a Mantova in via Cavour con la sorella Gisella detta Lina e la zia Rosina. Il fratello Vittorio era ispettore delle ferrovie a Napoli. Il padre si sposò in seconde nozze con una donna della famiglia Segala. Menghini era, ed è ancora, un cognome diffusissimo nel basso mantovano e nel sermidese in particolare, tanto che è curioso notare come negli anni che vanno dal 1878 al 1879 e dal 1893 al 1902 anche la carica di sindaco di Sermide fosse ricoperta da un altro Enrico Menghini: un omonimo coetaneo che poteva trarre facilmente in errore. Si spiega così il frequente ricorso al "fu Eugenio" che si ritrova nelle sue pubblicazioni e negli articoli di giornale, per distinguere uno dall'altro. Al momento non siamo a conoscenza di eventuali discendenze.

Riferimenti:

- Il Mandamento del 29 gennaio 1910
- La Provincia di Mantova del 25 gennaio 1910
- Appunti riassuntivi per l'inchiesta sulla Bonifica dell'Agro mantovano-reggiano



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa
ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939



Enrico Zapparoli, un ragazzo alla...Modà

L'estate (e il momento) d'oro del chitarrista sermidese

Enrico con i suo gruppo: i Modà

Avevamo già parlato su 'Sermidiana Magazine' di Enrico Zapparoli e della sua straordinaria avventura con i Modà, gruppo musicale del momento, che impazza in tutta Italia con i singoli *Sono già solo* e *La notte*. Radio, tv e la rete confermano il successo della band. Su iTunes i pezzi in questione sono fra i più scaricati; il video di *Sono già solo* ha più di sei milioni di visualizzazioni su YouTube e a distanza di più di sei mesi dall'uscita è ancora tra le prime dieci su iTunes. Abbiamo già spiegato come abbia fatto Enrico a raggiungere vette così alte nel panorama musicale nazionale. L'estate 2010 ha coinvolto Francesco, Silvestre, Diego, Stefano, Claudio ed Enrico – questi i Modà – in un tour di oltre 40 concerti, con serate memorabili come al mitico Piper di Roma, al Wind Music Awards dell'Arena di Verona (trasmessa su Italia 1), al Venice Music Awards (premio band rivelazione dell'anno), ai programmi Rai tv *Top Of The Pops* e *Quelli che il calcio*, dove a Simona Ventura, Enrico non ha esitato a puntualizzare la sua "sermidèsità" doc. Ultima, in ordine di tempo, è stata l'esibizione da *Amici* di Maria De Filippi su Canale 5; apparizione importante e benedetta, visto che immediatamente *La notte* e *Sono già solo* sono schizzati rispettivamente al primo e secondo posto della classifica dei singoli più scaricati su iTunes. Orgoglioso lui e fieri noi al cospetto della strepitosa avventura di questo nostro compaesano, cominciata nel 2008 e mai contaminata dal virus della supponenza, del "tirarsela" dall'alto del successo. Lo status symbol di Enrico rimane la semplicità correlata al desiderio di non voler rinunciare a Sermidè, dove torna in famiglia, a suonare con gli amici di sempre, a farsi una "vasca" al mercato del mercoledì e poi ripartire con la chitarra a tracolla per raccogliere le meritate, quanto indimenticabili, soddisfazioni professionali.

Per parlargli e richiederli l'intervista utile a questo articolo basta una chiamata al cellulare, fissare



l'appuntamento per l'indomani mattina e, no problem, eccolo in redazione accompagnato dalla fidanzata Giorgia, entrambi quasi stupiti dall'interesse loro riservato. Con una disponibilità quasi disarmante Enrico ci ragguaglia sugli ultimi impegni: la canzone *Urlo e non mi senti*, scritta da Enrico stesso e Kekko (il cantante) per il nuovo album di Alessandra Amoroso, da un sondaggio condotto sul forum dalla stessa Amoroso è risultata la più apprezzata del cd dal titolo *Il mondo* in un secondo, appena uscito. Il cd dei Modà, invece, è in fase di lavorazione e si dovrà aspettare il 2011, così come per l'uscita del video de *La notte*, causa infortunio al braccio di Kekko.

L'intervista nella redazione di SM vola via quasi come il tempo per gustarsi un brano dei Modà. Non rimane che

scattare una foto ricordo: Enrico, Giorgia e la Redazione, poi i saluti ed i ringraziamenti reciproci. E a chi gli chiede, a microfoni spenti, come ci si senta ad essere là in alto, Enrico, a voce bassa e con tono gentile, dispensa il suo credo in pillole: «Credo poco nel successo a breve termine e molto nella gavetta. Credo che per meritarsi la popolarità non sia sufficiente scrivere un pezzo importante; credo anche che il rispetto e la riconoscenza artistica passino per altri canali. Credo molto, inoltre, nell'abnegazione, nel suonare tanto; non ho dimenticato quando a vent'anni, tutto tatuato e sbandato, sono finito in orchestra in cravatta a suonare il liscio nelle balere. Per questo credo cosa significhi vivere di sacrifici e compromessi per la musica». Una piccola ma significativa lezione di modestia. Pardon, di modà... stia.

Il miglior investimento nel tempo

Pacchioni
SERRAMENTI

SERRAMENTI in ALLUMINIO

Via S. Vito, 50
46010 Modigliana di Serwidè (MN)
Tel. 0376 22244 - Fax 0376 22155

ALUC

I progetti di Giulia

Giulia Benatti è una brillante giovane ingegnere che si occupa di impiantistica civile e industriale, di certificazioni energetiche, di risparmio energetico e sostenibilità ambientale e tanto altro. Nata e residente a Sermide fino al raggiungimento della laurea, ha trovato la possibilità di affermare le proprie capacità e esprimere al meglio le proprie attitudini professionali lavorando in provincia di Trento.

Le abbiamo rivolto alcune domande, trovando in lei cordiale disponibilità e schiettezza. Premette che non solo l'interessamento di Sermidiana le ha fatto piacere, ma l'ha anche riempita di orgoglio. Racconta come nel 2001, nove giorni dopo essersi laureata si è trasferita nel Trentino, a Riva del Garda per l'esattezza, poiché... la spingeva il cuore: il suo ragazzo (con cui ora è sposata) viveva e lavorava lì. Sermide non le avrebbe dato grandi possibilità e avrebbe comunque dovuto andarsene

impiantistica e, di studio in studio, di promozione in promozione, nel 2006 io e un altro tecnico abbiamo aperto una nostra società di ingegneria, o engineering come adesso si chiamano, la STEA Progetto. Abbiamo iniziato in due e ora siamo in dieci e ci occupiamo di energia, opere di urbanizzazione, impiantistica civile e industriale, architettura, certificazioni energetiche (sono progettista CasaClima) e tutto quello che ha a che fare con risparmio energetico e sostenibilità ambientale, compresa la pro-

colonnato del Bernini in piazza S. Pietro, così comunemente chiamato poiché va ad innestarsi nella parte terminale dell'ampio portico basilicale dove è presente la grande statua equestre dell'imperatore cristiano, incoronato proprio in San Pietro la notte di Natale dell'anno 800) per una mostra tutta sull'argomento, di cui noi abbiamo progettato l'allestimento. Un rassegna di oltre sessanta rappresentazioni e manufatti provenienti da tutto il Trentino organizzata dalla Provincia Autonoma di Trento: presepi in grandezza naturale, tele dipinte da pittori del Rinascimento trentino, prestate dal Museo di arte antica medievale e moderna del Castello del Buonconsiglio, dalla Soprintendenza per i Beni Storico-artistici e da alcune Parrocchie trentine. Nel 2008 la mostra è stata trasferita a Cracovia in Polonia, il cui arcivescovo e cardinale è Dziwisz Stanislaw, già segretario di Papa Giovanni Paolo II. Anche in quell'occasione grande successo di visitatori.

patrimonio artistico di questo incantevole spazio verde della Città del Vaticano, ricco di testimonianze storico-artistiche di varie epoche", ha detto il pontefice partecipando alla cerimonia di inaugurazione.

Che impressioni hai avuto lavorando a contatto con un committente così speciale?

Indubbiamente lavorare con i tecnici del Vaticano, in contatto con i relativi Monsignor, è un'esperienza molto particolare e di un certo arricchimento culturale. Alla fine dei lavori il Direttore dei servizi tecnici del Governatorato mi ha inviato una lettera di ringraziamenti che conteneva tra l'altro queste parole: "... desidero significarle la gratitudine a Lei e ai suoi collaboratori per la felice conclusione del "nostro" cantiere della fontana di San Giuseppe... l'impianto di illuminazione è risultato all'altezza di una eccellente progettazione ed esecuzione..." Una grande soddisfazione.

Giulia con la Stea Progetto è stata presente anche in Abruzzo in occasione del terremoto e ha collaborato gratuitamente alla realizzazione della nuova canonica di Paganica. Attualmente sta lavorando con l'Università di Trento sul monte Adamello per realizzare un impianto sperimentale che utilizza l'energia solare in connessione con l'idrogeno per la produzione di energia elettrica (il 1° settembre scorso c'è stata anche una trasmissione televisiva sull'argomento "Mela Verde" con una sua intervista). Inoltre sta progettando con la sua equipe un nuovo acquedotto in Val Nambrone con una condotta di 9 chilometri e un salto di 1200 metri, la cui acqua, prima di essere consumata, sarà sfruttata per produrre energia elettrica tramite centrale idroelettrica.

E dopo questa mostra c'è stata l'illuminazione della fontana nei giardini vaticani

Infatti quest'anno, insieme all'Ufficio Tecnico del Governatorato, abbiamo partecipato alla realizzazione della centesima fontana dei Giardini del Vaticano, o Fontana di San Giuseppe, progettando l'impianto di illuminazione della stessa. Si tratta di una fontana con due vasche in granito, l'una sopra l'altra, ideata dagli stessi tecnici del Governatorato. Alle spalle della stessa si ergono dei basso rilievo in bronzo di notevole pregio artistico. La fontana si trova in una collinetta di fianco all'edificio che ospita il Governatorato, sotto la cupola di San Pietro. Il granito viene dalla Val di Genova e di Cembra in Trentino ed è stata lavorata proprio da una ditta locale. "E' un'opera che va ad incrementare il

gettazione di edifici in legno. Molte nostre attività erano e sono di natura pubblica e così sono venuta in contatto con la Presidenza della Provincia di Trento, dando la nostra disponibilità a collaborare su alcune iniziative "promozionali".

Nel 2006 abbiamo contribuito alla realizzazione di una mostra sui Presepi Trentini nell'atrio di Sala Nervi in Vaticano, progettando e realizzando l'impianto di illuminazione. Visto il grandissimo interesse e successo dell'iniziativa, l'anno seguente il Vaticano ha messo a disposizione il Braccio di Carlo Magno (il braccio meridionale del



Giulia e il Papa Benedetto XVI

per trovare un lavoro come ingegnere, sebbene a Ferrara le avessero proposto di continuare a lavorare nell'ambito dell'Università. Così ha deciso di trasferirsi e deve ammettere che la scelta si è rivelata vincente: il territorio offre molte più opportunità, sia in termini economici sia in termini di sensibilità.

La scelta della libera professione presuppone un notevole impegno. Parlacene del tuo lavoro

La fortuna ha voluto che cominciasse a collaborare con uno studio di progettazione



- ➔ **Allergologia** (test allergologici) ➔ **Geriatría** ➔ **Cardiologia** ➔ **Dermatologia**
- ➔ **Diabetologia** ➔ **Chirurgia plastica - estetica** ➔ **Dietologia** ➔ **Fisioterapia**
- ➔ **Flebologia** ➔ **Endocrinologia** ➔ **Riabilitazione motoria** ➔ **Reumatologia**
- ➔ **Odontoiatria** ➔ **Protesi dentaria** ➔ **Ortopedia** ➔ **Otorinolaringoiatria**
- ➔ **Ostetricia** ➔ **Ginecologia** ➔ **Pediatria** ➔ **Psicologia** ➔ **Proctologia** ➔ **Pedodonzia**
- ➔ **Psichiatria** ➔ **Ortodonzia** ➔ **Urologia**



A FELONICA, NUOVA GESTIONE AGRITURISMO "LA BICOCCA"

Se vuoi ben spendere e buon mangiare da noi devi prenotare...
 Per mangiare genuino il nostro Agriturismo a te è vicino...
 Cucina sana e genuina per una bocca fina.



Info:
Enrico e Rita
0386.62866
338.3811392

Cucina tradizionale a chilometri zero
Aperto: venerdì, sabato, domenica. E' gradita la prenotazione
 labicocca.agriturismo@gmail.com - www.labicocca-agriturismo.com

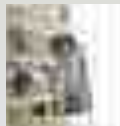
Asciugatrici

Scopri 4 buone ragioni per acquistare un'asciugatrice

L'asciugatrice per la biancheria: il comodo elettrodomestico accessorio che affianca la lavatrice

L'asciugatrice o dryer, è un'ottima alleata delle donne o degli uomini di casa che hanno poco spazio per stendere o che hanno necessità di panni puliti e pronti in poco tempo oppure che non vogliono esporre la propria biancheria allo smog cittadino. I modelli all'avanguardia asciugano il bucato e non lasciano pieghe, facendo avanzare anche la maggior parte della fatica e del tempo spesi normalmente per stirare.

1 L'INESTIMABILE VALORE DEL TEMPO LIBERO



Dimentica la fatica di stendere e ritirare la biancheria.

Bucato asciutto in pochissimo tempo: mai più bucato steso per giorni, bastano 1 o 2 ore per averlo perfettamente asciutto

2 PIU' CURA DEI CAPI, PIU' IGIENE PER LA FAMIGLIA



Capi più coccolati: un soffio d'aria calda li asciuga morbidi e senza pieghe
Più igiene: stendere la biancheria all'aperto significa esporla alle intemperie e a fattori inquinanti e allergizzanti, stenderla in casa, invece, significa generare umidità

3 RISPARMIO INTELLIGENTE



Stirare meno significa risparmiare tempo ed energia elettrica

Solo mezzo caffè: è il costo approssimativo di un ciclo di asciugatura

4 GODERE LA CASA



Tutto lo spazio a disposizione: basta con gli stendini in camera, in sala o sul balcone! L'asciugatrice a condensazione non richiede altro che una presa di corrente, dunque può trovare posto anche nello sgabuzzino o in cantina, oppure può essere montata in colonna sulla lavatrice

COME FUNZIONA L'ASCIUGATRICE

L'asciugatrice utilizza il funzionamento di una ventola per aspirare l'aria dall'ambiente circostante e la fa passare su una resistenza che la riscalda; l'aria poi viene passata nel cestello per asciugare i panni. Il cestello che contiene la biancheria si muove in genere in modo alternato, per evitare che il suo contenuto si arrotoli o si riempia di pieghe.

L'umidità così assorbita può essere espulsa all'esterno in due modi diversi:

1. nei modelli a espulsione, l'umidità viene eliminata sotto forma di aria calda, da evacuare all'esterno attraverso un tubo flessibile
2. nei modelli a condensazione (che sono i più diffusi) l'umidità viene trasformata in acqua dal condensatore

Niente paura per i vostri capi: la temperatura elevata prodotta dalle asciugatrici non rovina affatto i vestiti. Al contrario, l'asciugatura effettuata con l'asciugabiancheria riesce a donare morbidezza alle fibre poiché il calore tende a dissolvere gli elementi calcificanti che sono contenuti nell'acqua e che la centrifuga riesce ad eliminare solo in parte; per quanto riguarda invece capi di tipo delicato e lana è opportuno effettuare asciugature apposite, che non li rovinino.



Tutto per la TV Digitale Terrestre



Vasto assortimento di Decoder e TV delle migliori marche

ATTENZIONE!
DAL MESE DI GENNAIO
CI TROVI NEL
NUOVO NEGOZIO
IN VIA CARNEVALE, 6
A POGGIO RUSCO (MN)



Osteria Scciancalegn

via Virgiliana, 221
Bondeno - Fe-
tel: 0532 892469
e.mail: a.lorenzoni@libero.it

COPERTI: 50
estivo: 60

GIORNO DI CHIUSURA:
lunedì

COME SI ARRIVA:
percorrendo la SP69
fra l'abitato di Bondeno
e Vigarano, sulla sinistra,
dopo il supermercato



Osteria Scciancalegn

Da più di 100 anni l'Osteria accoglie i suoi clienti



Sono ormai più di 100 anni che l'Osteria Scciancalegn a Bondeno accoglie i clienti nei suoi locali. Fin dall'inizio la principale preoccupazione era quella di accontentare i clienti, ed è grazie a loro che ancora oggi, dopo tanto tempo, si continuano a tirare tutte le mattine la pasta per i tortelli, a preparare arrosti, e cercare sempre nuovi modi per farli star bene. La caratteristica è un arredamento tipico dell'osteria: un ambiente molto caldo, piccolo e accogliente, cinquanta posti a sedere divisi in tre spazi, ben curati nella presentazione. La cucina della Chef Antonella ricorda all'avventore tutti quei sapori propri della tradizione ferrarese, seguendo la stagionalità dei prodotti con sapienti accostamenti, proponendo menu personalizzati per le esigenze del singolo e del gruppo. Tutto questo ha portato l'Osteria Scciancalegn ad ottenere diversi premi e riconoscimenti, quali il 1° premio alla XII disfida nazionale del tortello di

zucca Slow Food nel 2005 e per due anni il "Il marchio ospitalità Italiana" rilasciato dalla Camera di Commercio di Ferrara. La semplicità è fatta regola e l'osteria è copia fedele dei suoi proprietari. Gentilezza dei sapori, semplicità e concretezza nei piatti proposti di seguito e che senza alcun dubbio sono anche la chiave di un successo che in questi anni hanno riscosso sulla scena della ristorazione ferrarese. E qui che i buongustai apprezzano la buone cose, così come l'insalata di porcini, la torretta di pasta fillo con pere al rum e formaggio di capra fuso, la polenta e funghi e l'affettato nostrano con pinzini; tra i primi i tagliolini al tartufo bianco, i ravioli di ricotta con vellutata di zucca e funghi porcini, i cappellacci di zucca al ragù di coniglio, il risotto allo zafferano con trombette dei morti e i bigoli con

ragù di salsiccia. Le seconde portate comprendono le fiorentine di Chianina, il somarino in umido con polenta bianca, la tagliata all'aceto balsamico con cipolle di Tropea agrodolci, il Filet mignon ai porcini, la grigliata mista e una rassegna di formaggi con pera e miele di castagno, patate al forno, verdure alla griglia, fritto misto di verdure e i dessert caratteristici della nonna chiudono questa rassegna di sapori e consistenza della cucina ferrarese.



AZIENDA AGRICOLA De Vincenzi Giuliana e Cavobianchi Giuliano

VENDITA DIRETTA POLLAME

Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Le camelie invernali

Tra le numerose varietà invernali primeggiano quelle appartenenti alle Camelie sasanqua e quelle che fanno capo alla *Camelia hiemalis* e *C. vernalis*, secondo alcuni botanici sistematici, sottospecie della precedente. Le camelie a fioritura invernale offrono una attraente fioritura che nei nostri climi si protrae da settembre/ottobre sino a febbraio, presentando una eccezionale scalarità che mantiene gli arbusti vestiti di colori particolarmente brillanti per diverse settimane o addirittura mesi interi. Attraverso una sapiente scelta di varietà da coltivare si potrà avere una fioritura continua da settembre sino a febbraio. Le camelie sono generalmente profumate; fanno eccezione la *Camelia lutchuensis*, *Camelia fraterna*, *Camelia transnokoensis*, *Camelia vietnamensis*, *Camelia sinensis* e *Camelia sasanqua*. Ibridi tra queste ed altre specie sono stati creati per aumentare la fragranza dei fiori. La *Camelia lutchuensis* è ritenuta dalla maggior parte degli esperti la più profumata ed è diffusamente usata nei programmi di miglioramento genetico. Insieme alle altre camelie citate in precedenza ha un fiore piccolo, bianco e semplice e non è di facile coltivazione. L'unica camelia ad avere una vasta gamma di varietà che emanano profumi differenti è la *Camelia sasanqua*. Il profumo della *sasanqua* è abbastanza lieve ma intenso ed avvolgente soprattutto in giornate calde con alta

umidità, che creano le condizioni migliori per l'estrazione degli oli. Camminando tra gruppi di *sasanqua*, in giornate invernali particolarmente limpide, sembra di essere catapultati in primavera. Il genere *Camelia* appartiene alla famiglia delle *Theaceae* e raggruppa specie originarie di un'area che comprende il Giappone, sfiora la Corea e si estende nella Cina sud-orientale e nella zona limitrofe dell'Indocina.

Secondo l'abate Lorenzo Berlese, botanico e padre della *Cameliografia*, la prima camelia a giungere in Italia fu piantata intorno al 1760 nel giardino della Reggia di Caserta grazie all'amicizia di Lord Nelson con l'ambasciatore inglese Sir Hamilton. In Francia venne coltivata nel giardino di Malmaison su richiesta di Giuseppina, moglie di Napoleone I. La zona di produzione del Distretto Floricolo del Lago Maggiore (province di Verbania, Novara e Biella) è caratterizzata da terreno acido e clima mite, non troppo secco, particolarmente favorevole alla crescita delle acidofile: camelie, azalee e rododendri, skimmie e pieris. Nell'area del Lago Maggiore si trova una tra le più grandi collezioni al mondo di camelie a fioritura invernale con petali dalle tonalità che vanno dal bianco al rosa, al rosso e con le più diverse forme sfumature.

La coltivazione di camelie affonda le sue origini nella storia degli ultimi 150 anni con la presenza di innumerevoli varietà nei vivai e giardini storici di Ville e Dimore private e aperte al pubblico, come i parchi dell'Isola Madre e Bella, Villa Taranto a Verbania.

Molte sono le curiosità sulle camelie invernali: dalla *Camelia sinensis*, la pianta del tè dai caratteristici fiorellini bianchi rivolti verso il basso, alla *Camelia oleifera* dalla fioritura bianca in profusione e dai cui semi si estrae un olio diffuso in Oriente a scopo alimentare e cosmetico, alla *Camelia sasanqua* (*Sazankwa*=fiore del tè della montagna originario dell'isola giapponese Okinawa. Questo fiore è un motivo ricorrente degli Obi, le fasce del



kimono legate con un nodo a farfalla sulla schiena).

La leggenda vuole che attorno al 2737 a.C. l'allora imperatore della Cina, Shen Nung essendo molto attento all'igiene avesse dato ordine alla servitù di far bollire l'acqua da bere. Per meglio sorvegliare il lavoro si sedette sotto un albero nei pressi delle caldaie. Una folata di vento fece cadere delle foglie di camelia nel recipiente dell'acqua calda destinata a dissetare gli uomini: fu così che senza saperlo, bevve il primo tè della storia.

Nell'antichità le piante di camelia erano considerate piante che non morivano mai: in quanto simbolo di immortalità venivano quindi piantate sulle tombe dei samurai.

Forse più veritiero è l'aneddoto riguardante la sostituzione da parte dei Cinesi, a danno degli Inglesi, di piante del the (*Camelia sinensis*) con esemplari di *Camelia japonica*, per evitare che le prime si diffondessero in Occidente.



VIVAI CAMPANA

Santa Croce di Sermide

CRISANTEMI

in vaso e recisi a **PREZZI VANTAGGIOSI**



VASO CRISANTEMI
Ø 12 € 2.90



Ø 16 € 6.50 - Ø 22 € 9.90



MAZZI
CRISANTEMINA € 6.00

CRISANTEMO RECISO
A STELO - A PARTIRE DA € 1.55



LA PIÙ SCELTA DI FIORI RECISI, PIANTE E COMPOSIZIONI
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI



VIVAI CAMPANA Tel. 0386 915129 • Via Cavour, 28 • Santa Croce di Sermide (Mn)

N.A.S. che cos'è e come si usa



Con il termine N.A.S. (Network Attached Storage) indichiamo un dispositivo (un insieme di dischi rigidi) che si interfaccia nella rete rendendo disponibile dello spazio ai computer connessi in rete. Una delle funzioni principali di un N.A.S. dunque consiste nella gestione e protezione dei nostri dati, che devono essere facilmente raggiungibili, ma allo stesso tempo devono essere protetti sia da guasti fisici che da accessi non autorizzati.

Per difendere i dati da guasti fisici, i N.A.S. utilizzano un sistema di più dischi gestiti in modalità Mirroring, ovvero utilizzando ogni disco come copia degli altri. Così facendo nel caso uno dei dischi smettesse di funzionare il N.A.S. sarà comunque in grado di rendere disponibili i nostri dati memorizzati su un altro disco, invitandoci a sostituire il disco guasto con uno nuovo per tornare a ripristinare questa protezione.

Una seconda protezione consiste nella gestione degli accessi; a riguardo i nuovi N.A.S. permettono di gestire facilmente l'accesso di più utenti al dispositivo, permettendoci di impostare per ogni utente

le credenziali necessarie per l'identificazione, ed i vari permessi di cui l'utente disporrà (esempio: sola lettura/lettura e scrittura).

Analizziamo ad esempio le caratteristiche del nuovo N.A.S. realizzato da Iomega, lo StarCenter IX2-200 oltre a comportarsi come sopra descritto, dispone di moltissime altre funzionalità che lo rendono interessante sia per una realtà aziendale che per una realtà domestica. Lo StarCenter IX2-200 dispone inoltre di una interfaccia molto piacevole ed intuitiva che, con pochi clic permette anche un utente meno esperto di configurare il N.A.S. a proprio piacimento.

Una delle novità dei nuovi N.A.S. è la possibilità di scaricare files dalla rete utilizzando il protocollo Torrent, permettendo quindi di scaricare il download senza l'obbligo di lasciare acceso il pc per molte ore con un conseguente spreco di corrente.

Altra caratteristica utile è data dalla presenza di più porte USB che permettono di condividere stampanti o eventuali dischi fissi esterni, trasformandoli in stampanti ed hard disk di rete, così che da qualsiasi computer collegato in rete si possa utilizzare indipendentemente la stampante o altre periferiche connesse.

In conclusione l'uso che ne consigliamo è per conservare e gestire i nostri dati più importanti assicurandoci un archivio permanente.



domanda&risposta

DOMANDA

Gentile Bit-Stop, possiedo un pc su cui è installato Norton Antivirus 2009. Ora che mi è scaduta la licenza l'ho disinstallato per installare un altro antivirus però durante l'installazione mi compare un messaggio che mi invita a rimuovere Norton e non mi permette di continuare con l'installazione. Come posso risolvere questo problema? Grazie.

RISPOSTA

Per disinstallare completamente Norton Antivirus dobbiamo connetterci innanzi tutto al sito it.norton.com, poi seguite questo percorso Supporto>Problemi Tecnici>Installazione e disinstallazione>Scaricare ed eseguire l'utilità disinstallazione Norton, vi scaricherà ed eseguirà un programma che provvederà a rimuovere completamente Norton.

DOMANDA

Salve, recentemente ho comprato una chiavetta usb da 8gb, però quando provo a copiarci un file da quasi 5gb il computer (Windows Xp) mi dà errore anche se la chiavetta è completamente vuota. E' un problema del computer oppure è un problema della chiavetta? Grazie mille.

RISPOSTA

La sua chiavetta è formattata nella modalità chiamata FAT32, per potere copiarci file di dimensioni maggiori ai 4gb deve inserire la chiavetta, aprire Risorse del Computer, fare clic col tasto destro del mouse sull'icona della chiavetta (disco rimovibile), selezionare Proprietà, scegliere la scheda "Criteri" e scegliere "Ottimizza prestazioni", cliccare su Ok. A questo punto deve vuotare momentaneamente la chiavetta, andare il Risorse del Computer, tasto destro del mouse sull'icona della chiavetta, selezionare Formatta, in File System cambiate l'impostazione da Fat32 a NTFS, cliccate su Formatta. Quando comparirà la scritta "Formattazione Completata" potrà copiare file anche di dimensioni superiori ai 4gb (attenzione alla quantità di spazio disponibile nella chiavetta).

LINEA CORPETA

Advanced

CASE Cooler Master CM6500
Alimentatore Cooler Master 500W
Processore Intel i5 750 3.06GHz
Memoria RAM DDR3 4GB
Hard disk 3000GB SATA
Windows 7 Home Premium 64bit
Scheda video ATI Radeon HD 5850
Scheda audio Creative
Tastiera e mouse

...tutto a soli 835,00€

Ipercolesterolemia

Consigli generali

Riduzione del peso se in eccesso.

Praticare regolarmente attività fisica.

Assumere quotidianamente frutta e verdura.

Alimenti consentiti

Cereali (pasta, riso, pane, polenta, orzo, farro, segale) preferendo quelli integrali; legumi (fagioli, piselli, ceci, fave, lenticchie); carni magre; pesce (al forno, in umido, alla griglia 2-3 volte alla settimana); prosciutto crudo, cotto, speck, bresaola; frittate; latte scremato, yogurt magri; ricotta magra; fiocchi di latte; frutta, verdure; passati di verdure; patate; olio (preferire quello d'oliva); frutta secca; vino (preferire il rosso); aglio, cipolla, aceto; sottaceti; caffè, caffè d'orzo; thè, tisane; miele, marmellata, gelati alla frutta, cacao (in piccole quantità).

Alimenti sconsigliati

Latte intero, burro, formaggi, yogurt interi, panna, gelati alla crema, dolci e prodotti di pasticceria, olio di cocco e di palma, prodotti da forno contenenti oli e grassi vegetali (crackers, grissini ecc.); uova.



Se il problema persiste

Il primo mese associare *LINEAcap*.

Cicli (due-tre volte l'anno) di *EPATOf fluid* (anche a tutti i pazienti in cura con statine).

Prima di pranzo:
1 cps di *Omega-3*.

Prima di coricarsi:
1 cps di *COLESTtab*.



Farmacia Fajoni
Tel. 0386 61013
Serride (MN)

Clima e cambiamento climatico

Fenomeno reale o mediatico?
Ecco cosa omettono le teorie negazioniste

Non ritenendo opportuno né elegante entrare nel merito di considerazioni su enti o persone, l'articolo che segue si limita a dare un breve quadro scientifico della situazione climatica del nostro pianeta secondo le teorie comunemente più accettate.

Il clima è il risultato dei trasferimenti e delle trasformazioni di energia che avvengono all'interno dell'atmosfera, degli oceani e sulla superficie terrestre. Per la precisione lo si può definire come un complesso sistema composto da cinque componenti -atmosfera, idrosfera, criosfera (le porzioni di superficie terrestre ricoperte da neve, ghiaccio e permafrost), biosfera e geosfera (tutte le terre emerse non ricoperte da acqua e ghiacci: il ruolo della geosfera varia al variare di copertura ed uso del suolo) - e dalle interrelazioni (scambi e trasformazioni di energia) fra di essi. Ovviamente il sistema climatico dipende - in primis - dalle interrelazioni delle cinque componenti sopra elencate con il loro motore primo: il Sole (o meglio l'energia proveniente da esso). Quando, invece, si parla di clima di una determinata località, si utilizza il termine nel suo senso più ristretto indicando una descrizione statistica della media, della variabilità e degli estremi dei fenomeni atmosferici (temperatura, copertura, precipitazioni, umidità, vento, ecc.) per quella determinata area; questa descrizione statistica parte da misurazioni ed osservazioni dei fenomeni per un periodo non inferiore ai trent'anni (secondo quanto previsto dalla WMO) - quindi parlare di cambiamenti climatici su base decennale è errato a prescindere.

Il sistema climatico non è stabile ma è in continua evoluzione nel tempo, essendo influenzato sia da fattori endogeni (cioè naturali modificazioni dovute ad elementi facenti parte del sistema)

che da fattori esogeni (eruzioni vulcaniche, variazioni nella radiazione solare e influenze antropogeniche - cioè dovute all'umanità).

Le eruzioni vulcaniche sono considerate fattori esogeni in quanto **ciò che si trova nel sottosuolo normalmente non farebbe parte dei fattori che concorrono ad influenzare il clima** ma, con l'eruzione vulcanica, i gas e i materiali derivati dall'evento entrano a far parte del sistema climatico. È questa la chiave di volta per capire come l'umanità incida sul clima: **carbonio (che contiene fra il 50 e il 95% di Carbonio), petrolio (composto in buona parte da Carbonio) e metano (CH₄) contenuti in giacimenti sotterranei e cave non fanno parte del sistema climatico, ma la loro lavorazione e combustione produce composti del Carbonio che entrano a far parte dell'atmosfera.**

Fra le cinque componenti facenti parte del sistema climatico occorre quindi concentrarsi sull'atmosfera terrestre, che ha un ruolo "termoregolatore" determinato dalle diverse concentrazioni dei gas che la compongono. Occorre innanzi tutto sottolineare come poco più dei due terzi dell'energia proveniente dal Sole entri a

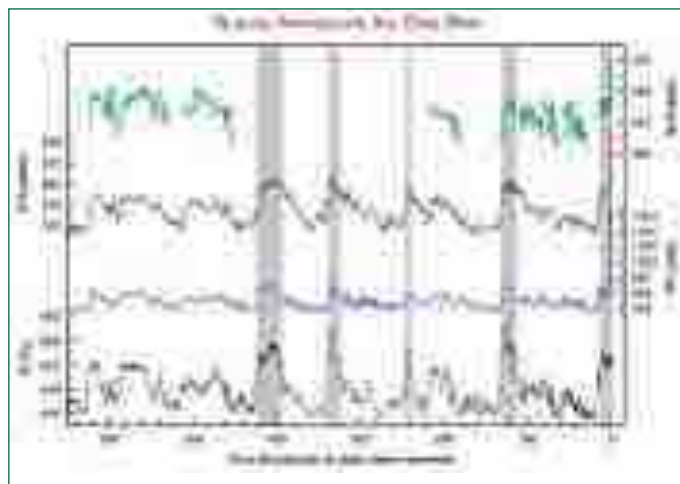
far parte del sistema climatico mentre la parte restante venga riflessa verso lo spazio principalmente dall'atmosfera, dalle nuvole e dalle superfici ricoperte di neve o di ghiaccio (superfici con albedo maggiore); superfici quali suoli ed oceani, invece, tendono ad assorbire l'energia termica proveniente dal Sole. Ma non tutta l'energia termica riflessa dalla Terra ritorna nello spazio; **l'atmosfera terrestre, infatti, svolge un ruolo fondamentale per la vita in quanto contiene gas quali vapore acqueo (H₂O), ozono (O₃) e, in particolare, diossido di carbonio (cioè anidride carbonica, CO₂), metano (CH₄), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), ossido di azoto (N₂O) ed esafluoro di zolfo (SF₆) (lista dei gas ad effetto serra così come individuati dal Protocollo di Kyoto della UNFCCC) che assorbono la radiazione infrarossa termica emessa e riflessa dalla Terra, consentendo un guadagno termico di circa 33°C. Tale fenomeno è noto come "effetto serra" naturale e permette il mantenimento sul pianeta di una temperatura media di +14°C anziché di -19°C, come sarebbe in caso di assenza di atmosfera. Nel caso, però, che si verifichi un accre-**

scimento della concentrazione di tali gas nell'atmosfera è logico e plausibile pensare che aumenti il naturale effetto serra e di conseguenza si innalzi la temperatura media del pianeta.

Per studiare il sistema climatico appare inoltre di fondamentale importanza anche valutare le eventuali modificazioni subite dal ciclo del carbonio (che, similmente al sistema climatico, non riguarda il sottosuolo se non in periodi geologici, quindi non rilevanti ai fini di questa analisi) e dalle componenti che interagiscono nel determinarlo, siano esse antropogeniche (estrazione e combustione di carbone, petrolio, metano, disboscamento -gli alberi trattengono carbonio all'interno dei loro tessuti-, ecc.) o naturali (variazioni naturali delle superfici boscate, variazioni di temperatura e salinità degli oceani -grandi immagazzinatori di carbonio atmosferico).

I cambiamenti nella composizione dell'atmosfera (con particolare riguardo alle variazioni quantitative dei gas ad effetto serra e degli aerosol) si esprimono generalmente in termini di *radiative forcing* (RF). La RF è un concetto usato per la comparazione quantitativa dell'intensità dei diversi agenti umani e naturali nel causare il cambiamento climatico; si è così in grado, per ogni componente, di calcolare (sempre con un certo grado di incertezza) quale sia l'influenza umana e quale quella naturale. Ad una RF positiva corrisponde un generale riscaldamento dell'atmosfera, mentre ad una RF negativa un raffreddamento; tale influenza è misurata in Watt su metro quadro (W/m^2).

Sulla base di stime e misurazioni, si è notato come a livello globale, la concentrazione atmosferica di CO_2 , metano e ossido di azoto (i tre gas serra più incidenti per quanto riguarda il sistema climatico) sia notevolmente aumentata dal 1750 ad oggi. In particolare la CO_2 è aumentata dal valore pre-industriale di 280 ppm (parti per milione) al valore di 379 ppm riscontrato nel 2005. IPCC stima che le naturali variazioni nella concentrazione di CO_2 negli ultimi 650.000 anni, abbiano portato il diossido di carbonio ad oscillare fra le 180 e le 300 ppm - quindi i valori riscontrati negli ultimi 250 anni non si sono mai verificati in un lasso di tempo che comprende 7 glaciazioni e 7 periodi interglaciali.



La figura rappresenta le concentrazioni - derivate da carotaggi nei ghiacci antartici- di ossido di azoto (N_2O), diossido di carbonio (CO_2), metano (CH_4) e deuterio (δD ; importante indicatore della temperatura locale, in questo caso dell'Antartide) negli ultimi 650.000 anni; le strisce colorate evidenziano i maggiori periodi interglaciali.

L'aumento della concentrazione di CO_2 da 280 a 379 ppm comporta una RF di $+1,66 W/m^2$ (con un'approssimazione di $\pm 0,17 W/m^2$), mentre l'aumento delle concentrazioni di metano e di ossido di azoto comportano rispettivamente RF di $+0,48 W/m^2$ ($\pm 0,05 W/m^2$) e di $+0,16 W/m^2$ ($\pm 0,02 W/m^2$). Nel complesso il rapporto IPCC evidenzia come l'aumento delle concentrazioni dei gas serra a lunga durata comporti una RF totale di $+2,63$ Watt su metro quadro.

Il fattore che più incide sulla RF totale risulta quindi essere la concentrazione del diossido di carbonio nell'atmosfera ($+1,66 W/m^2$ su $+2,63 W/m^2$ totali). La sorgente dell'accresciuta concentrazione di CO_2 in atmosfera si può rintracciare nell'utilizzo di combustibili fossili e nei cambiamenti nell'uso del suolo (incidenti sull'assorbimento o il rilascio di CO_2 da parte della geosfera e della biosfera); mediante l'utilizzo di

combustibili fossili, infatti, si immettono in atmosfera composti carbonici che non farebbero naturalmente parte del ciclo del carbonio (se non in periodi geologici, quindi non rilevanti per l'uomo), **in quanto stoccati nel sottosuolo**. Occorre quindi distinguere l'immissione di composti carbonici in atmosfera di origine antropogenica da quella di origine animale (e il discorso si può estendere anche agli oceani); **se infatti l'uomo immette nel ciclo del carbonio nuova materia, gli animali altro non fanno che trasformare carbonio che fa naturalmente parte del ciclo, non contribuendo quindi a modificare le concentrazioni di CO_2 e altri gas serra presenti nel sistema climatico!** Ma se l'utilizzo di combustibili fossili aumenta sempre la concentrazione atmosferica di CO_2 , ciò non è sempre vero per i cambiamenti che avvengono nell'uso e nella copertura del suolo. Le foreste, ad esempio, hanno -fra gli altri- l'importante ruolo di trattenere carbonio ma, avendo mediamente un'albedo inferiore a quello dei suoli, il disboscamento ha prodotto una -pur modestissima- RF negativa (quindi una riduzione della temperatura): $-0,2 W/m^2$ ($\pm 0,2$). Per quanto riguarda le concentrazioni atmosferiche di metano, dal 1750 al 2005 sono aumentate da 715 a 1774 ppb (*parts per billion*, cioè parti per miliardo), mentre negli ultimi 650.000 anni sono sempre oscillate fra le 320 e le 790 ppb; anche in questo caso la responsabilità di tale variazione è molto probabile debba essere attribuita principalmente all'agricoltura e all'utilizzo di combustibili fossili. Simili considerazioni possono essere fatte riguardo alle concentrazioni atmosferiche di N_2O (aumentato da 270 a 319 ppb nel consueto intervallo di tempo), gas del quale oltre un terzo delle emissioni sono attribuibili ad attività umane (ed in particolare alla pratica agricola).



Ma se le emissioni di gas serra generano una RF positiva, nel caso delle responsabilità antropogeniche nell'emissione di aerosol (solfati, carbonio organico, particolato carbonioso, nitrati, polvere...), ad esempio, è riscontrabile un effetto contrario con una RF di $-0,5 W/m^2$ ($\pm 0,4$) e una conseguente modifica dell'albedo avente una RF di $-0,7 W/m^2$ (compresa fra $-1,8$ e $-0,3$). Alla luce di questi dati si può quindi concludere che l'umanità ha responsabilità quasi certe nel contribuire a riscaldare o raffreddare l'atmosfera. Il bilancio complessivo della variazione della RF è che $+1,6 W/m^2$ siano di origine antropogenica (si tenga ben presente, però, che l'approssimazione è molto ampia: $-1,0$, $+0,8$; vale a dire che è probabile che la RF di matrice umana sia di circa $+1,6 W/m^2$, ma che il valore potrebbe essere compreso fra $+0,6$ e $+2,4 W/m^2$). Ne consegue perciò che fra il 1750 al 2005 la RF antropogenica è quasi sicuramente molto più influente di quella dovuta a cambiamenti nella radiazione solare (da un minimo di due ad un massimo di quaranta volte tanto, ma in ogni caso maggiore).

Ricapitolando, si può affermare (e la certezza di queste teorie è quasi assoluta) **che le attività umane contribuiscono al cambiamento climatico variando la composizione dell'atmosfera per quanto riguarda gas serra, aerosol e nuvolosità (generata da fumi e particolato disperso). L'ammontare di questi gas in atmosfera ha oltrepassato il range della variazione naturale a partire dai decenni seguenti la rivoluzione industriale, provocando così un mutamento nel bilancio energetico della Terra (cioè l'accrescimento dell'effetto serra che induce ad un riscaldamento generale dell'atmosfera).**

Meriterebbe ulteriore spazio l'analisi delle conseguenze e degli effetti attesi a causa di questi cambiamenti nella composizione dell'atmosfera e nel bilancio del ciclo del carbonio (in poche parole il cambiamento climatico), ma in questa occasione si è preferito spiegare le ragioni scientifiche del fenomeno.



Anni 30: il Concorso di Recitazione della scuola Tratto dal periodico "La piccola italiana"



La direttrice scolastica Eugenia de Negri, nei primi anni trenta, aveva invitato un redattore del periodico "La piccola italiana" ad assistere alle rappresentazioni di alcuni gruppi scolastici dei plessi delle scuole elementari del Comune di Sermide. Quel resoconto, tratto dalla rivista sopra citata, è stato trovato e ora possiamo dare, con precisione, il titolo dei vari lavori e il nome di quelle giovani attrici/attori che si sono esibiti in quel momento. L'emozione è ancora grande perché, lo scrivente, è figlio di una di quelle bambine che allora avevano vissuto una grande emozione da quel evento; la mamma ricordava e ricorda, "noi di Porcara, non abbiamo avuto l'onore di esibirci al Teatro Sociale come quelle di Sermide e, per questo, la nostra maestra Bianconi si era messa a piangere per l'affronto".

In quel momento la recitazione nelle scuole elementari era incoraggiata dal ministero dell'educazione e la direttrice De Negri aveva subito aderito all'iniziativa. Le immagini sono quasi illeggibili perché tratte dal periodico oramai molto consunto.

Piccolo concorso di recitazione indetto per le classi del capoluogo e delle frazioni. Incomincia **Malcantone** con la **Piccola cieca**
Maestre: Ida e Rina Salici
Recitanti: Marta Guidorzi, Adalia Fiaccadori, Gibe Grossi, Leda Franciosi, Umbertina Cavalli, Elda Soncella e Zina Grossi.

Sermide con **La principessa di stoppa**
Maestre: Iginia Ghiraldini, Angiolina Mantovani, Vittorina Muzio, Teresa Vincenzi.
Recitanti: Dante Bettoni, Lea Prevedelli, Leda Vincenzi,

Giannino Sivieri, Alfredo Callegari, Cesarino Bettoni, Aldo Cranchi, Milena Freddi, Fabiola Cranchi, Licia Bardini, Alina Faccini, Giovanni Cugola.

Santa Croce con **L'Ampolla D' Oro**

Maestre: Iride Berzuini, Rosa Lofoco
Recitanti: Amelia Ghelli, Elsa Vincenzi, Maria Zanotti, Giannina Tralli, Ernesto Panza, Guido Cabrini, Gino Vincenzi.

Porcara con **Una festa al villaggio**

Maestra: Anna Maria Bianconi
Recitanti: Maria Fioravanti, Albertina Calzolari, Emma Calzolari, Leda Zerbini, Mimma Neri, Eva Barbieri, Ottorina Poletti, Albertina Ganzaroli, Ada Mercati, Maria Guandalini, Ernesta Zapparoli.

Moglia con **Festa del Tricolore**

Maestra: Luigia Mussini
Recitanti: Maria Banzi, Leonilla Bassi, Lena Reggiani, Giulia Fanti, Carla Zapparoli, Dilva Zapparoli, Clite Franceschini.



1967 Tutti al mare



Nella foto, da sinistra: **Silvio Banzi, Otello Preti, Silvestro Bertarella, Gaetano Santini, Fausto Banzi.**

I servizi estivi istituiti dalla Ferrovia Suzzara-Ferrara erano cominciati qualche anno prima con il treno diretto Mantova-Rimini.

Visto il positivo esperimento, le corse dirette diventavano tre: da Cremona, Brescia, Bergamo ed il percorso prolungato fino a Pesaro.

Per il prestigio della Ferrovia Suzzara-Ferrara era un notevole passo avanti. I treni erano effettuati con materiale rotabile e personale (viaggiante e trazione) della Società.

Durante la sosta del materiale a Pesaro veniva effettuata la manutenzione alle automotrici con personale dell'officina di Sermide, appositamente inviato.

Ciò consentiva un utilizzo intensivo del materiale rotabile, limitando la necessità di soste in officina a quelle necessarie per le revisioni più importanti e periodiche.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea il giovedì



CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Bestiario paesano



Il carrettiere

RUSTICA CORTESIA

Campagna gavellese anni cinquanta. In un assoluto pomeriggio d'estate, un'auto rallenta davanti alla piazza di Gavello. Si ferma e ne scende un signore distinto, dall'abito di buona taglia e, dal portamento disinvolto, si desume possa essere un uomo di città. Che fa? Muove alcuni passi avanti ed indietro, a cercare qualcuno o qualcosa che non riesce a trovare.

Affatto pratico del posto, cerca con lo sguardo la presenza di chi gli possa dare la dritta opportuna. Giù dalla strada, sotto un porticato schermato da un verde rampicante, c'è l'entrata dell'osteria del borgo. Di fianco alla porta, una consunta panca di legno e su questa ha deposto la sua sgangherata "carrozzera" A. Grossi, il decano noto ai suoi compaesani col nomignolo di "lambrusc": ottant'anni o giù di lì, portati non troppo bene ma l'occhio è vivace e la mente è lucida.

Lo sconosciuto si avvicina e lo apostrofa: "Senta buon uomo, vengo da Ferrara. Per cortesia mi direbbe dove sta la casa del popolo?"

Il vecchio interpellato smette di pipare, sputa per schiarirsi la voce e propala: "La casa è questa ma il popolo è in campagna!"

LA COERENZA VA PREMIATA

Berto di mestiere fa il carrettiere: un lavoro di poche soddisfazioni, saltuario e mal pagato. La sua situazione finanziaria non è affatto rosea: una nidia di figli, tante, troppe

bocche da sfamare ed una moglie, una santippe che non fa altro che rimbrottarlo ad ogni occasione. Un'esistenza grama ed è logico che per cercare di dimenticare si attacchi sovente al collo di una bottiglia di vino, con i sodali in osteria. Coi fumi dell'alcol che ottenebrano, il nostro riesce a rendere più leggero il domani e dimenticare le incombenti scadenze.

Il cavalluccio che gli tira il carro conosce alla perfezione le abitudini e le richieste del padrone. Così, grazie alla decennale militanza, sa sempre cosa fare, quale strada infilare, decidere per le soste nelle osterie, senza che l'uomo gli faccia assaggiare dolorose frustate alle reni: una bestia davvero ben educata!

Quandanche, dopo le abbondanti libagioni, Berto si appisolasse alla guida, l'affidabile quadrupede ritrova da solo la strada di casa, come e meglio di un cristiano. La strada che da Bondeno porta a Pilastrì è assai lunga: una quindicina di chilometri, impegnato alla guida, per il nostro carrettiere sono lunghi. "Boia che sete! Cosa darei per un litrozzo di lambrusco di quello dell'oste Munarina" pensa, rimuginando fra sé e sé.

"Ma va là, ubriacone! - è la sua coscienza che lo accusa - "Non hai un minimo di rispetto per te stesso? Trinchi, ingolli come un lavandino...Quei pochi soldi che guadagni li sciali sbevazzando dappertutto e lasci che la tua famiglia patisca la fame... che porco!". Nel frattempo i due arrivano alle porte di Burana ed ora si può vedere la grossa lampada a petrolio che fumiga e fa luce (è scesa ormai la sera) all'entrata di una ben nota bettola, in attesa degli abituè. "Dai Berto, dimostra di avere

carattere per Dio" dice il birocciaio alla luna- "Se sono un uomo non devo fermarmi, voglio tirare diritto, almeno per questa volta!"

Come sua abitudine, il cavallo, giunto al posto noto, storce la testa a sinistra per poi sostare ma il padrone lo richiama con un deciso strappo delle redini a riprendere il viaggio verso casa. Lasciatosi il paese alle spalle ed arrivato all'altezza del cimitero locale:

"Bravo Berto! Sei stato proprio di parola, meriti un premio" - esclama l'uomo, convinto di avere superato l'arduo cimento. Inverte la rotta per ritornare dalla sua Fata Morgana e farsi un cicchetto nella ben nota osteria.

UN DUO DI COPPIA

Un giorno, una pattuglia di carabinieri in servizio ferma al posto di blocco una "vespa". Davanti, alla guida, l'uomo e sul sellino posteriore la moglie. "Documenti prego: libretto e carte di identità" intima uno dei militi.

L'uomo, imbarazzato, cerca nella tasca della giacca il portafogli che non c'è. Per venire fuori cerca delle scuse, le solite di chi non vuol pagar penali.

"Mi lasci andare, la prego... sono un galantuomo.... può chiederlo in giro, c'è gente che mi conosce.... sto andando alla stalla a dare da mangiare alle vacche... non mi faccia la multa, a son Mario dla Pipa! (era tale il nomignolo affibbiatogli dai paesani, dal fatto che lo si vedesse tutto il giorno con la sua bella pipa di radica in bocca).

"E la signora che trasporta chi sarebbe allora" - domanda il

carabiniere

"Mi? Mi a son la pipa ad Mario!" - salta su la donna infervorata, non si sa se con malizia od ingenuità.

NORME DI COMPORTAMENTO A TAVOLA

La famiglia di S.E. (per dovere di privacy le iniziali dei nomi sono di prammatica) come quasi tutte le famiglie del borgo, vive in condizioni di indigenza. D'estate come d'inverno, il problema quotidiano è far lavorare i denti per riempirsi la pancia. Purtroppo, il lavoro spesso saltuario del capofamiglia, la spartizione di razioni sempre risicate ad una tribù numerosa non fanno che acuire la situazione. Mettiamoci pure la frequenza diurna del "paterfamilias" all'osteria, la sua propensione verso i piaceri di Bacco e si comprende come le critiche e le maldicenze gli piovano addosso come niente. Anche il maresciallo della locale caserma ama affondare la lama nella piaga. Una sera, nella bettola della signora I., non ti va ad incrociare il nostro seduto al tavolo con i suoi sodali che trinca, trinca ed è del tutto alticcio.

"Facciamoci un bel cazzatone" - pensa il graduato e tosto."Ma che bravo il nostro S. che passa tutto il tempo a bere ed a poltrire.... bene, bene, ma dimmi come fai a mangiare?-"Ma comandante cosa dice?" - risponde l'uomo - "Faccio come lei: se la minestra è in brodo, uso il cucchiaino ma se invece sono maccheroni, la forchetta!"

Posta per Costanza



Madre e figlia (Andy Warhol)

Questi primi giorni di novembre che trasudano memorie e fondono passato e presente in emozioni trascendentali, mi hanno fatto affiorare il ricordo di Jasmine. Occhi cangianti e curiosità di vivere: un'adolescente con l'intelligenza estrosa del padre, un genio della matematica, e come tale completamente avulso dalla quotidianità, e la remissiva dolcezza della madre, che sfociava talvolta in esasperate reazioni per l'incapacità di risolvere da sola ogni problema. Questa miscellanea ereditata si traduceva in Jasmine in una avvenenza conturbante quasi non adatta alla giovane età né a quei tempi di piccola borghesia provinciale. Jasmine era conscia di quel fascino ed era naturale che vivesse l'estasi giovanile, ammirata dai compagni e con un inespresso senso di eternità. Ma non è questo l'aspetto di lei che mi è tornato alla mente, bensì quello psicologico che nell'adolescenza esplose nell'irrequietezza, nella voglia di nuovo, di evasione, di vittimismo anche: è così naturale scaricare la colpa di uno sconosciuto scontento su quelli che ci sono accanto. Jasmine, che non trovava sicurezze nella famiglia, se ne andò in cerca di risposte alla sua inquietudine esistenziale. Vagò in tanti posti diversi alla ricerca di un indefinito appagamento. Ricordo che

la madre mi raccontò una volta di avere ricevuto una cartolina dalla Grecia, dove aveva sostato in un'isoletta pascolando le capre. Oggi questa ricerca dei giovani è meno appariscente alla società e rientra quasi nella norma, non allora, a cavallo tra gli anni settanta ed ottanta, quando la famiglia rappresentava ancora il nucleo portante della società ed era un valore assoluto. Jasmine tornò dopo molto tempo e sicuramente ne sapeva di più sulla vita e sul mondo; la sua avvenenza però, con quegli occhi intensi che riflettevano gli stati d'animo, si era come indurita, inaridita. Cosa era successo? Cosa aveva vissuto? Sembrava lei al ritorno, realistica e piena di esperienza, a fare da genitore ai genitori sconcertati nei suoi confronti ed incapaci, non per amore ma per formazione, di comprenderla. Il padre morì presto, la madre, coinvolta in vicende più grandi di lei, non riusciva a fronteggiare la squinternante situazione lasciata dal marito e fu Jasmine a prendere in mano la situazione, a studiare leggi e decreti, a combattere per cercare di sopravvivere ai camaleonti umani che sanno come sfruttare i miti e gli onesti. Con determinazione, con rabbia, combatteva la realtà rendendosi conto che gli anni le sfuggivano di mano; ribollivano in lei gli istinti femminili, la voglia di un

amore vero, l'accorato senso di tenerezza di una mano appoggiata alla sua, ma anche un cinema, un bel vestito, uno sguardo, l'essere e sentirsi donna, insomma. Ma gli amori non sono mai come li desideriamo o vorremmo che fossero: cerchi serenità e puoi trovare violenza; vorresti sentimenti profondi ed invece è solo attrazione; ti immedesimi per costruire una storia e resti con un pugno di mosche. Così Jasmine pensava nel suo faticoso ruolo. Fummo in tanti a guardarla con sgomento ammirazione quando decise di pretendere dalla vita qualcosa che fosse esclusivamente suo, non per lasciare un segno del suo passaggio ma per dare quell'amore e quella sicurezza che invano aveva cercato per sé. Non so con quale criterio scelse il compagno che, nel suo incredibile, era di secondo piano. Non voleva un marito, voleva un figlio tutto suo prima di perdere la femminilità. Nacque una bimba e chi aveva conosciuto la bella Jasmine la vide con un fazzoletto sotto il mento ed una borsa di plastica andare nelle case come domestica. Lo faceva come il musicista esegue il suo assolo, con energia e determinazione, lo faceva per quell'esserino di carne tutto suo, lo faceva con la disperata consapevolezza di chi ha deciso di tradurre in dono tutti i suoi sogni e desideri. Se mai Jasmine avesse compiuto degli errori nel suo solitario giovanile girovagare, tutto ella aveva pagato di persona. Il suo presente ed il suo futuro portavano solo il nome della figlia ed il desiderio di mantenersi gradevole abbastanza da esserne non solo mamma ma complice nel senso più bello, amica: creare tra loro un feeling tale

da potere accogliere ogni sua confidenza e mettere tra lei e la vita un muro di impenetrabile tenerezza alla sofferenza. Sicuramente tutti abbiamo cercato questo per i nostri figli, ma chi mai è riuscito a capire il misterioso evolversi di una adolescenza, quello strano meccanismo che sveglia sensi, immaginazione, desideri, fa ridere e piangere ma nello stesso tempo mette in discussione tutto ciò che si svolge attorno e tutti quelli che, non preparati o sbilanciati assistono sbigottiti a queste burrasche, sono quelli che ti amano di più. Non era contemplato nel progetto di Jasmine di perdere la confidenza della figlia nonostante l'amorosa attenzione e per la prima volta la sua forza cominciò a cedere davanti ad una incomprensione che denotava l'inizio di un fallimento. Come far capire alla figlia che anche ella avvertiva sgomenti, debolezze e paure che cercava di nascondere; come farle capire il senso di una vita della quale ella aveva conosciuto solo l'aspro sapore delle deformazioni dei sentimenti, lei monca improvvisamente dello scopo della sua esistenza. Da lontano si assisteva impotenti all'evolversi di questa situazione esasperata, soprattutto per le sue premesse. Una parola sbagliata avrebbe potuto compromettere quel delicato e doloroso groviglio di sentimenti. Avrei dato molto perché Jasmine e la sua creatura potessero ricreare uno di quei momenti magici nei quali due cuori si svelano fuggendo le nubi. Ho scritto tutto questo a te, Costanza e ti ho raccontato di Jasmine perché Jasmine è tua madre.

Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DA NOVEMBRE A DICEMBRE 2010

EVENTI

Dal 5 al 7 e

dal 12 al 14 Novembre

Festa della Polenta

Sagra paesana. La Polenta viene arricchita con i classici condimenti del territorio come salsiccie e fagioli, ragù, formaggi, maiale, baccalà, funghi e cinghiale. La Polenta è servita fresca, fritta e arrostita.

Cento (FE) Info 347/6884284

Dal 12 al 15

e dal 20 al 21 Novembre

Fiera di San Martino

Castelmassa (RO)

4 e 5 Dicembre

"Gatti belli dal mondo" esposizione internazionale felina.

Le razze più prestigiose saranno in esposizione a Mantova nella manifestazione che propone due gare e la partecipazione di 300 esemplari.

MANTOVA, Palabam

MOSTRE

Fino al 13 dicembre

Caravaggio e i caravaggeschi

FERRARA, Palazzina Giglioli

CONCERTI

11 Novembre, giovedì h 20:45

Orchestra da Camera di Mantova

Pavel Berman, violino e direttore; musiche di J. Brahms, R. Schumann.

MANTOVA, Teatro Sociale

13 Novembre, sabato h 21:30

Stadio in concerto

MANTOVA, Palabam
Info 0376/356499



20 Novembre, sabato h 21:30

Edoardo Bennato in concerto

MANTOVA, Palabam

20 Novembre, sabato h 21:00

"New Tango Project Ensemble"

Alessandra Fasolo, Mezzosoprano; Alessandro Fagioli, Violino; Luca Paccagnella, Violoncello; Alessia Toffanin, Pianoforte; Carlo Meneghini, Voce recitante Tangheri dell'Accademia stabile di tango argentino "Rovigo - Tango" Villa Poma (MN)

28 Novembre, domenica h 20:45

Orchestra da Camera di Mantova

Angela Hewitt, pianoforte e direttore; musiche di W.A. Mozart.

Ostiglia (MN) Teatro Sociale

3 Dicembre, venerdì h 21:00

Pooh in concerto

MANTOVA, Palabam



9 Dicembre, giovedì h 20:45

Trio di Parma

Musiche di R. Schumann, M. Kagel
MANTOVA, Teatro Bibiena

TEATRO E CINEMA

10 Novembre, mercoledì h 20.30

Jordi Savall viola da gamba; Christophe Coin viola da gamba; Rolf Lislevand tromba; Luca Guglielmi cembalo:

"Les Goûts Réunis"

Musiche di Jean-Baptiste Lully, Louis Couperin, Mr. de Sainte Colombe le Père

FERRARA, Teatro Comunale



11 Novembre, giovedì h 21:00

"Italiani si Nasce"

con Tullio Solenghi e Maurizio Micheli, regia Marcello Cotugno.
Ostiglia (MN), Teatro Sociale

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



Lampade
e luci a risparmio
energetico

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



**13 Novembre
sabato h 21**

Rassegna Danza
Contemporanea Festival
2010: Alain Platel, Les Ballets
C de la B – Belgio:

**“Out of context
For Pina”**

Coreografia Alain Platel,
musica Sam Serruys
FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532 202675

**15 Novembre
lunedì h 20.30**

**Roy Hargrove
Quintet**

special guest Roberta
Gambarini: Concerto jazz
FERRARA, Teatro Comunale

**23 Novembre
martedì h 20.00**

Orchestra Mozart

CLAUDIO ABBADO direttore;
RADU LUPU pianoforte
Musiche di Robert Schumann
FERRARA, Teatro Comunale

**26 Novembre
venerdì h 21:30**

**“Ale&Franz: Un’aria
precaria”**

Alessandro Besentini e
Francesco Villa si incontrano
nel 1994 al C.T.A. (Centro
Teatro Attivo) di Milano.
Nello stesso anno diventano
il duo Ale e Franz.
MANTOVA, Palabam



**27 Novembre
sabato h 21:30**

**“Kataklò in Love
Machines”**

Kataklò è un work in progress
che genera idee innovative e
collaborazioni stimolanti.
Una filosofia di vita.
MANTOVA, Palabam

**2 Dicembre
giovedì h 21:00**

Danza Contemporanea 2010:
Dergah Danza Teatro – Italia:

**“Il quattordicesimo
fiore”**

Coreografia Giovanni Di
Cicco, Francesco Zaccaria,
musiche originali Chiara
Cipolli. Prima assoluta
FERRARA, Teatro Comunale

**4 Dicembre
sabato h 21:00**

“Senza Respiro”

musica per immagini.
Omaggio ad Alfred Hitchcock.
Con proiezioni di scene
dai film: Psycho, Intrigo
Internazionale, La congiura
degli innocenti e molti altri.
Musiche di B. Hermann,
M. Rozsa, C. Gounod.
Orchestra G. Verdi di Milano,
direttore Antonio Ballista.
Legnago (VR), Teatro Salieri

**4 Dicembre, sabato
h 21:00**

Rassegna Festival Danza
Contemporanea:
Galata Mevlevi Music and
Sema Ensemble di Istanbul

**Danza, musica e
rituale dei Dervisci**

Itinerario nella tradizione sufi
con 7 musicisti e 5 danzatori.
Direzione Sheikh Nail Kesova
FERRARA, Teatro Comunale

7 e 8 Dicembre h 21:00

Rassegna Festival
Danza Contemporanea:
Giovani coreografi – Italia:

“Fuoristrada”

Nuove proposte di compagnie
emergenti
FERRARA, Teatro Comunale

**12 dicembre
domenica h 21.30**

Solisti Della **Chamber
Orchestra Of Europe**

FERRARA,
Torriente S. Giovanni

**15 dicembre
mercoledì h 20.30**

**Chamber Orchestra
of Europe**

Vladimir Jurowski direttore;
Joshua Bell violino. Musiche
di Glinka, Ciaikovskij
FERRARA, Teatro Comunale

TEATRO di MOGLIA di SERMIDE 2° RASSEGNA del TEATRO DIALETTALE 2010 – 2011

SABATO 13 Novembre 2010

Compagnia Teatro “GIOVANI ALLA RIBALTA” di Pegognaga
Presenta

AI CAGABALI
di Giampiero Vicini

SABATO 27 Novembre 2010

Compagnia Teatro “LA SOFFITTA” di Bondanello

Presenta **L’ACQUA IN DAL LAT**
di Agnese Benaglia

SABATO 11 Dicembre 2010

Compagnia Teatro “I CUMEDIANT” di Levata
Presenta

PÉCÀ VÉCC PENITENSI NOVI
di Giovanni Bortolotti

SABATO 15 Gennaio 2011

Assoc. Culturale “IL TEATRO DEI COCCI” di Mantova
Presenta

LA SCAFÈRA
di Patrizia Gallippi

SABATO 29 Gennaio 2011

Compagnia Teatro “FILODRAMMATICA DI FORMIGOSA”
Presenta

AL STRADÈL AD LA FERA
di Franco Zaffanella

SABATO 12 Febbraio 2011

Compagnia Teatro “AMBULEIO” di Governolo
Presenta

GILDO PELAGALLO INGEGNERE
di Emerico Valentinetti

SABATO 26 Febbraio 2011

Associazione Culturale “AL FILOS” di Porto Mantovano
Presenta

TRE SORÈLE DA MARIDAR
di Giorgio Tosi

SABATO 12 Marzo 2011

Compagnia Teatro “LA BARCHESSA” di Poggio Rusco
Presenta

AGENZIA INVESTIGATIVA
di Samy Fayatt

SABATO 26 Marzo 2011

Gruppo Teatro “IL VERNACOLO” di Moglia di Sermide
Presenta

**È LA COLPA MEA
SE A PIASS A LI DONI ?**

di Salvatore Sottile

Gli Spettacoli inizieranno alle ore 21,00

Teatri e dintorni

Inaugurata la nuova Cervetta

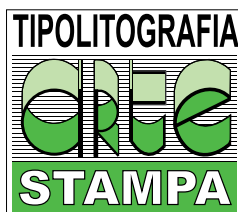
Concluso il recupero completo dell'edificio di Piazza Mantegna a Mantova



Il Palazzo della Cervetta rappresenta per i mantovani l'idea e l'immagine del turismo in terra virgiliana. Dopo la sua ricostruzione nel dopoguerra, l'edificio ha ospitato l'Azienda Provinciale del Turismo (APT) che nel suo ufficio informazioni ha accolto per decenni i turisti di tutto il mondo. Nel 2004 sono nati gli uffici IAT (Informazioni e Accoglienza turistica): le APT lombarde sono state assorbite dalle Province e il Palazzo della Cervetta è passato alla Provincia di Mantova, che ha immediatamente avviato le procedure per il recupero integrale dell'edificio in condizioni assai precarie, oltre che parzialmente inagibile. Dopo alcuni anni di lavoro e una spesa di 900 mila euro (di cui 200 mila stanziati dalla Regione Lombardia, 150 mila da Fondazione Monte dei Paschi di Siena e 550 mila dalla Provincia di Mantova), l'e-

dificio oggi ritrova, pur nella radicale ricostruzione imposta dagli eventi bellici, il fascino e la dignità della sua illustre storia. Il Palazzo della Cervetta ospita gli uffici del Settore Turistico e Culturale della Provincia e il call center, il "cervello informatico" del turismo mantovano, al servizio del territorio e dei turisti di tutto il mondo. L'ufficio IAT, grazie alla collaborazione fra la Provincia, il Comune di Mantova e la Camera di Commercio, è al servizio dei visitatori 365 giorni all'anno, assolvendo in questo modo a un'esigenza fondamentale per un territorio che ha, legittimamente, forti ambizioni turistiche. Dopo il recupero degli interni, il rifacimento di impianti, servizi, pavimenti e ascensori, nel corso della primavera e dell'estate 2010 sono stati ultimati i lavori di rifacimento del tetto e di ritinteggiatura delle facciate.

Inaugurazione ufficiale giovedì 21 ottobre 2010 alle ore 11.30 per il Palazzo della Cervetta dopo il recente restauro.



**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, COMPANY PROFILE,
ANNUAL REPORT e BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI,
ESPOSITORI, PACKAGING,
SERIGRAFIA INDUSTRIALE.**

"Ciò che vedi È ciò che ottieni"
"What you see is what you get"



>>> Caro direttore, mi scuserai, assieme ai lettori di Sermidiana, se ogni anno nell'approssimarsi del mese di novembre ricordo la grande piena del Po del 1951. Avendola vissuta in prima persona voglio ricordarla soprattutto per chi ha alacrememente lavorato e anche per quelli che non l'hanno vista. Sono trascorsi cinquant'anni da quel 14 novembre 1951 quando verso sera un'ondata immensa ruppe gli argini in località Occhiobello -Rovigo- travolgendo migliaia di ettari di terreno, sterminando case e tutto quello che ha potuto agguantare. Qualche giorno fa ho incontrato uno dei sopravvissuti del "camion della morte"; egli assieme a sua sorella rimase aggrappato ad un albero per quasi quaranta ore. Intirizziti dal freddo ed agli stremi delle loro forze furono salvati da un motoscafo dei Vigili del fuoco. Non mi soffermo troppo poiché la paura è ancora ben impressa nella mia mente.

Pasquale Padricelli



>>> Confesso. Presa dalla smania dello struscio del sabato pomeriggio ho ricacciato indietro, nelle oscure pieghe della coscienza, questo dolore tra il primo e il secondo dito del piede sinistro. Colta da incontenibile desiderio di potermi dedicare per un pomeriggio alle vetrine veronesi e alle chiacchiere leggere tra amiche, ho scelto, in piena consapevolezza, di non dare ascolto a questa parte del mio corpo che rivendicava attenzione, riposo, pazienza. Ho percorso le vie di marciapiedi sconnessi, in un tiepido pomeriggio d'inizio autunno, ho voluto vivere ore spensierate.

Prima di coricarmi ho cercato di rappacificarmi con questa estremità dolorante, che ha espresso una volta liberata dalla prigionia della "scarpina furbetta" tutto il suo disappunto per lo sforzo cui era stata sottoposta, ho lavato, accarezzato, massaggiato e guardato con apprensione, e anche un po' di pena, il mio piedino stanco. Ma il dado ormai era tratto.

Domenica mattina il mio piede si è preso la rivincita. Di entrare nella scarpa nemmeno a parlarne. Il guanto della sfida era stato lanciato.

Dopo aver tentato con la stessa caparbia con cui le sorellastre di Cenerentola devono aver tentato di entrare nella scarpina di cristallo, ho infilato le infradito e vestita di tutto punto, mani sui fianchi e sguardo lanciato verso l'orizzonte, ho preso la decisione che avrebbe per sempre cambiato la storia della mia domenica mattina, e non solo: andare al Pronto Soccorso.

Mai viaggio da Sariano a Trecenta mi è sembrato così lungo. Il pedale della frizione era una tremenda tortura, ad ogni affondo un urlo da tennista da Roland Garros si alzava dentro l'abi-

tafoco della mia macchina.

Ore 8.10. Entro e mentre mi avvicino al vetro della posizione di accettazione noto che si deve suonare un campanello per richiamare l'attenzione dell'incaricato. "struco il boton" e da dietro sento la voce di un signore con un bel ditone fasciato nella mano destra che mi dice "Auguri!". Ma io non capisco, non voglio nemmeno pensare che si stia usando un tono sarcastico. "Codice Bianco", attesa prevista 30 minuti per essere ascoltata da qualcuno. Siamo in due.

Finalmente alle 9.00 l'infermiera bruna e gentile mi invita a seguirla negli ambulatori del Pronto Soccorso. Sono invitata a sedermi sul lettino e un dottore alle mie spalle, tipico accento veneto, mi chiede, dandomi da subito del tu, le generalità e i sintomi. E io ancora una volta confesso. Vuoto il sacco. Dico che mi fa male lì, tra il primo e il secondo dito del piede sinistro, e che ho fatto la furbetta il pomeriggio precedente, quasi certa che questo professionista della salute pubblica dopo avermi palpato il piede e avermi strappato qualche lacrima di dolore ed espiazione, mi avrebbe assolto con una iniezione di antidolorifico o nella peggiore delle ipotesi con dei raggi. Invece mi guarda il dito. E dalla sua attenta osservazione trae tutte le informazioni necessarie per vaticinare "E' senz'altro gotta!". Io, occhio a palla, ripeto "Gotta?" e lui girandosi verso un'altra dottoressa entrata nel frattempo ripete "e a xe la posision de le gota, n'è vero?" spalancando una "E" da far sbattere porte e finestre. Inutili i miei tentativi di riportarlo sulla via della ragione: la mia dieta è varia, bevo acqua, non ci sono casi nella mia famiglia ma lui niente, mi zitti-

sce con una definizione da manuale della gotta "Non vuol dire. La gotta è un disturbo dismetabolico che non necessariamente è legato alla dieta". Trascorro le 3 ore successive, sentendomi una cretinastigata in attesa che le mie analisi svelino l'arcano mistero. Nel frattempo ripercorro tutto ciò che ho mangiato nel corso dei miei 30 anni (e qualcosa di più, ma davvero un'inezia), altalenando fasi in cui mi sembra di essere un personaggio di Ionesco a momenti in cui mi lascio condurre dai miei compagni di astanteria in lunghe dissertazioni sui mali del mondo, sui meccanismi perversi della politica, sulle forme dell'acqua, sul miracolo della natura, sulla trinità, sui voli dell'ape maia... insomma su tutto lo scibile umano, e poi oltre. Insomma è una di quelle situazioni in cui ci si sorprende a pensare "Ci sarà mica una telecamera nascosta?".

Ore 12.45. entro nell'ambulatorio di quasi 4 ore prima e chiedo con sorriso sornione da gatto con gli stivali "Allora dottore, ho la gotta?" e lui "No Signora non ha la gotta, sarà un dolore dovuto allo sforzo, va bene un antidolorifico". Noto che queste 5 ore in astanteria mi hanno trasformato ai suoi occhi in una Signora, che sia una sorta di riconoscimento per la costanza dimostrata? Un premio di consolazione?

Mi avvicino alla macchina, pensando che questa è la mia innocente esperienza di malasanità, che hanno scomodato il laboratorio analisi per un "attacco gottoso" finto, che è meglio sperare di non avere bisogno degli ospedali... o meglio, di questo ospedale! Esco dall'ambulatorio trafitta a posteriori. A buon intenditor poche parole.

Chiara Mora

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Barozzi's Day

Il giorno 10 ottobre 2010 presso il Ristorante la Teleferica a Sermide si sono ritrovate 3 generazioni della famiglia Barozzi tutti discendenti di Benedetto e Norma. I fratelli Angelo, Ottavio, Ermelinda, Valeria e Mara insieme a mogli mariti figli e nipoti hanno voluto festeggiare il legame che li unisce. 41 i membri di questa grande famiglia che dal più grande al più giovane hanno trascorso una bellissima giornata tra ricordi e racconti della loro vita accomunata da un progenitore comune: "nonno Detto".



50° Anniversario



Camillo Rossi e Raffella Baldissara
nel cinquantesimo anniversario di matrimonio
condividono la loro gioia con i parenti e gli amici sermidesi.
Grazie Sermidiana!

62° Anniversario



Argia Bagnolati e Arturo Baccarini
il 16 ottobre scorso hanno festeggiato il loro
62° anniversario di matrimonio. I parenti più stretti hanno
tagliato la torta beneaugurante insieme a loro.
Un affettuoso abbraccio da parte di tutti per tanta felicità
e per un sereno e tranquillo futuro insieme.

60° Anniversario



Flora Paganini e Doro Bresciani
il 25 novembre festeggiano il 60° anniversario
di matrimonio. Felicitazioni e auguri da parte delle figlie
Ida, Donatella, Tarita, dai generi, dai nipoti e pronipoti.



CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Compleanni



Il 14 ottobre la maestra
**Maria Dallaglio
in Carpani**
ha raggiunto il traguardo
dei 98 anni. Tanti auguri.



Le cucine
Sara Menghini e Melissa Menani
hanno compiuto nel settembre scorso rispettivamente
4 e 3 anni. Sono stati festeggiati
dai genitori Monica, Flavio, Elena, Alberto
e dai nonni Lucia, Valerio, Franca, Franco, Graziella, Marzio.



Emma Zacchi
nata il 1.11.2007 compie 3
anni con gli affettuosi auguri
dei genitori della sorellina
Alice dei nonni e degli zii

scritto da voi



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TELERADIOLOGIA

POLIAMBULATORI

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

www.xrayone.it

